



Città di Sassuolo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 03/10/2023

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026.
APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaventitre, addì tre del mese di Ottobre alle ore 20:00 , nella Sala delle Adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, dallo Statuto e dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito in adunanza di prima convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Caselli Luca, il Consiglio Comunale.

I componenti il consiglio comunale assegnati ed in carica, alla data odierna sono i signori

N.	Cognome e Nome	P	A	N	Cognome e Nome	P	A
1	MENANI GIAN FRANCESCO	X		1	ROSSI FRANCESCO	X	
2	GASPARINI GIOVANNI	X		1	CASELLI LUCA	X	
3	BARGI STEFANO	X		1	ZANNI GIULIANO	X	
4	MISIA CRISTIAN	X		1	PISTONI CLAUDIO		X
5	IACCHERI MASSIMO	X		1	SAVIGNI MARIA	X	
6	PIFFERI GIULIANA	X		1	MESINI MATTEO	X	
7	TONELLI GRAZIANO	X		2	LENZOTTI SERENA	X	
8	BONI ANDREA	X		2	LOMBARDI ANDREA		X
9	SPAGNI SARA	X		2	DEL NESO PASQUALE	X	
10	VOLPARI LUCA	X		2	BARBIERI TOMMASO		X
11	GRASSI LUCA	X		2	MACCHIONI FRANCESCO	X	
12	PINELLI GRETA	X		2	PIGONI GIULIA	X	
13	SEVERI CLAUDIA	X					

Presenti: 22

Assenti: 3

Partecipa ed assiste alla riunione il ViceSegretario Temperanza Claudio
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, pone in discussione l'argomento in oggetto, previa designazione degli scrutatori nelle persone dei consiglieri BARGI STEFANO, DEL NESO PASQUALE, MACCHIONI FRANCESCO .

Sono presenti gli Assessori : LIBERI UGO, RUGGERI SHARON, LUCENTI ALESSANDRO, BORGHI ALESSANDRA, RUFFALDI SAMANTA

Delibera Consiglio Comunale N. 37 del 03/10/2023

OGGETTO : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026.
APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il cons. Pifferi G. e il cons. Pinelli G. (Lega), sono presenti in collegamento tramite l'applicazione Meet di Google

Premesso che:

- secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica (SES) e la sezione operativa (SEO);
- la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione;

considerato che il DUP, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, è stato elaborato attraverso un percorso collaborativo tra i tecnici e i diversi referenti politici, volto ad esaminare quanto fatto nel corso del primo anno di mandato e ridefinendo le linee e gli obiettivi strategici per i prossimi anni;

considerata:

- la necessità di rendere coerenti anche nel corso dei vari anni i diversi documenti di programmazione ed il loro stato di effettiva realizzazione; la necessità di dare atto che, per quanto riguarda la programmazione strategica contenuta nel DUP 2023-2025, giuste deliberazioni della Giunta comunale n.152 del 25.07.2022 ad oggetto "Controllo strategico ai sensi dell'art. 147-ter del D.Lgs.267/2000. Verifica dello stato di attuazione dei programmi. " e n.171 del 29.08.2023 ad oggetto "Monitoraggio, in corso d'anno, degli obiettivi del P.I.A.O. 2023-2025. approvazione.", i programmi risultano in corretto e puntuale stato di avanzamento;
- che in base a quanto riportato nell'alinea precedente non risultano necessari interventi correttivi da parte di questo organo consiliare;
- che è quindi necessario tenere in considerazione quanto sopra nella stesura della nuova programmazione per il periodo 2024-2026;
- richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n.159 del 31.07.2023 di presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;

visti:

- l’art. 151 c.1 del TUEL 267/2000 che dispone che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 Dicembre dell’anno precedente a quello di riferimento al primo anno del triennio di riferimento;
- l’art. 170 c. 5 del TUEL che chiarisce la funzione del DUP definendolo “atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”;
- il comma 1 del medesimo art. 170 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all’allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i;
- il Regolamento di contabilità;

dato atto che il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con verbale n.83 del 02.08.2023, agli atti prot. n. 36178 del 03.08.2023, allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

considerato che la proposta di deliberazione è stata esaminata dalla III Commissione Consiliare “Sviluppo e Gestione Risorse, Affari Generali, Corpo di Polizia Municipale” nelle sedute del 18 e 21 settembre 2023;

ritenuto che il DUP 2024-2026, così come definito dalla Giunta Comunale, sia meritevole di approvazione;

considerato che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell’ente il Direttore responsabile del Settore III “Programmazione finanziaria e controllo partecipate” esprime i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al Direttore del Settore III “Programmazione Finanziaria e Controllo Partecipate”, dott. Temperanza C. che illustra l’argomento;

dichiarazioni di voto:

cons Savigni M. (PD) – astensione;

cons. Pighi G. (G. Misto) – contrario;

con voti espressi in forma palese, per appello nominale, dai n. 22 componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti, avente il seguente esito:

favorevoli n. 17 – Menani F., Gasparini G., Bargi S., Misia C., Iaccheri M., Pifferi G., Tonelli G., Boni A., Spagni S., Volpari L., Grassi L., Pinelli G. (Lega), Caselli L., Zanni G. (Sassolesi), Severi C., Rossi F. (FI), Macchioni F. (L. Macchioni);

contrari n. 1 – Pighi G. (G. Misto);

astenuti n. 4 – Savigni M., Mesini M., Lenzotti S., Del Neso P. (PD);

DELIBERA

- 1) di approvare il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 così come risulta dall’allegato prospetto formante parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);
- 2) di dare atto che il presente documento potrà essere interessato da apposita nota di aggiornamento predisposta dalla Giunta comunale in sede di approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2024-2026 e che in tale caso tale documento sarà trasmesso al Consiglio Comunale e successivamente sottoposto alla sua approvazione contestualmente al bilancio di previsione 2024-2026;

ed inoltre, con ulteriore votazione espressa in forma palese, per appello nominale, dai n. 22 componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti, avente il seguente esito:
favorevoli n. 17 – Menani F., Gasparini G., Bargi S., Misia C., Iaccheri M., Pifferi G., Tonelli G., Boni A., Spagni S., Volpari L., Grassi L., Pinelli G. (Lega), Caselli L., Zanni G. (Sassolesi), Severi C., Rossi F. (FI), Macchioni F. (L. Macchioni);
contrari n. 1 – Pighi G. (G. Misto);
astenuti n. 4 – Savigni M., Mesini M., Lenzotti S., Del Neso P. (PD);

DELIBERA

- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata registrazione file audio (MP3), così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare a norma e per gli effetti di cui all'art. 79 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale



Città di Sassuolo

Deliberazione del Consiglio Comunale n 37 del 03/10/2023

Di cui si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Caselli Luca

Atto firmato digitalmente

Il ViceSegretario
Temperanza Claudio

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Consiglio N° 42

SETTORE III - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO

PARTECIPATE

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

**OGGETTO : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026.
APPROVAZIONE.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Direttore esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 27/09/2023

Il Direttore
Claudio Temperanza / INFOCERT
SPA

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Consiglio N° 42

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

**OGGETTO : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026.
APPROVAZIONE.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Direttore esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 29/09/2023

Il Responsabile
del Servizio Economico
Finanziario
Claudio Temperanza / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla N. 37 del 03/10/2023

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026.
APPROVAZIONE.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 06/10/2023 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione

Dichiarata Immediatamente Eseguita..

Sassuolo, 06/10/2023

ViceSegretario
Claudio Temperanza / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

Comune di
Sassuolo
Provincia di Modena

Documento Unico
di
Programmazione

2024 / 2026

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	19
La popolazione.....	19
Macropolitiche di mandato.....	24
Linea Politica 1 - Vivere nel presente per costruire il futuro	25
Linea Politica 2 - Lo sviluppo e la valorizzazione del territorio	31
Linea Politica 3 - Le persone protagoniste della società	36
Linea Politica 4 - Il Comune al servizio dei cittadini	43
Situazione socio-economica.....	48
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	49
Analisi finanziaria generale.....	50
Evoluzione delle entrate (accertato).....	50
Evoluzione delle spese (impegnato).....	51
Partite di giro (accertato/impegnato).....	51
Analisi delle entrate.....	52
Entrate correnti (anno 2023).....	52
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	54
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	58
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	58
Analisi della spesa - parte corrente.....	63
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	63
Indebitamento.....	68
Risorse umane.....	70
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	71
SEZIONE OPERATIVA.....	77
Parte prima.....	78
Elenco delle missioni e dei programmi.....	78
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE	78
Descrizione dei programmi.....	78
Obiettivi gestionali.....	80
MISSIONE 2 GIUSTIZIA.....	99
Descrizione dei programmi.....	99
MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	100
Descrizione dei programmi.....	100
Obiettivi gestionali.....	100
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	109
Descrizione dei programmi.....	109
Obiettivi gestionali.....	110

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI.....	119
Descrizione dei programmi.....	119
Obiettivi gestionali.....	120
MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	129
Descrizione dei programmi.....	129
Obiettivi gestionali.....	129
MISSIONE 7 TURISMO.....	133
Descrizione dei programmi.....	133
Obiettivi gestionali.....	133
MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	134
Descrizione dei programmi.....	134
Obiettivi gestionali.....	135
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	137
Descrizione dei programmi.....	137
Obiettivi gestionali.....	138
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	143
Descrizione dei programmi.....	143
Obiettivi gestionali.....	144
MISSIONE 11 Soccorso civile.....	147
Descrizione dei programmi.....	147
Obiettivi gestionali.....	147
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	148
Descrizione dei programmi.....	148
Obiettivi gestionali.....	150
MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE.....	166
Descrizione dei programmi.....	166
Obiettivi gestionali.....	167
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	169
Descrizione dei programmi.....	169
Obiettivi gestionali.....	170
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	171
Descrizione dei programmi.....	171
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	172
Descrizione dei programmi.....	172
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	172
Descrizione dei programmi.....	173
Obiettivi gestionali.....	173
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	175
Descrizione dei programmi.....	175
MISSIONE 19 Relazioni internazionali.....	175
Descrizione dei programmi.....	175
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti.....	176
Descrizione dei programmi.....	176
Missione 50 Debito pubblico.....	176
Descrizione dei programmi.....	176
Missione 60 Anticipazioni finanziarie.....	176
Descrizione dei programmi.....	176
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	177
Parte corrente per missione e programma.....	177
Parte corrente per missione.....	181
Parte capitale per missione e programma.....	187
Parte capitale per missione.....	191
Parte seconda.....	194

Documenti di programmazione	194
Programma triennale delle opere pubbliche.....	195
Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.....	201
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	204
Programmazione del fabbisogno di personale.....	207

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	19
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	21
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	21
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	22
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	50
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	51
Tabella 7: Partite di giro.....	51
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	52
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	54
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	60
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	61
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	65
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	66
Tabella 14: Residuo debito.....	68
Tabella 15: Indebitamento.....	69
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	70
Tabella 17: Dotazione organica dell'Ente anno 2023.....	70
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	76
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	180
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	185
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	190
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	192
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche.....	200
Tabella 24: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.....	203
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	206

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici, acquisto beni e servizi e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il programma degli acquisti di forniture e servizi;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il DEFR 2024 dell'Emilia Romagna, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1107 del 26 giugno 2023, così descrive il contesto economico-finanziario internazionale, nazionale e regionale.

“Scenario internazionale - I primi dati disponibili per l'anno in corso confermano le previsioni di un rallentamento dell'economia mondiale nel 2023. Alcuni fra i principali Centri di ricerca macroeconomici internazionali, quali il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), sono concordi nel prevedere un tasso di crescita del PIL mondiale inferiore al 3%: si va dal 2,7% dell'OCSE al 2,8% del FMI. Per il 2024, le stime sono pari rispettivamente al 2,9% e al 3%. Pur se in moderata ripresa, la crescita risulterebbe quindi ancora inferiore alla media dell'ultimo ventennio. Tale rallentamento è dovuto al cumulo di vari shock avversi verificatisi negli ultimi tre anni, a cominciare dalla pandemia da Covid-19 per finire con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che, provocando un significativo aumento dei prezzi energetici, ha inevitabilmente avuto effetti a cascata su molti altri settori economici. Non solo: ha provocato anche una notevole instabilità dei prezzi. La deflazione del 2020 ha lasciato il posto ad una inflazione moderata nel 2021, per poi portare nel 2022 a tassi di inflazione come non si vedevano da almeno trent'anni. Nell'anno in corso il tasso di inflazione dovrebbe rimanere ancora sensibilmente più alto rispetto agli obiettivi delle Banche centrali delle principali Economie avanzate, per poi riavvicinarsi a quei livelli, senza però ancora raggiungerli, nel 2024. La combinazione di crescita rallentata ed elevata inflazione pone i policymakers, ed in particolare le Banche centrali, di fronte a trade-off molto complessi e decisioni difficili. L'orientamento prevalente è quello di un significativo aumento dei tassi di interesse volto a contrastare le spinte inflazioniste. E' difficile prevedere quanto a lungo prevarrà questa tendenza, anche considerando che negli USA il 2024 sarà un anno di elezioni presidenziali. Gli Stati Uniti hanno subito un impatto relativamente limitato dalla crisi energetica, poiché sono un produttore ed esportatore netto di combustibili fossili. Tuttavia, il rapido e robusto recupero della domanda dopo l'uscita dalla fase più critica della pandemia aveva già determinato un aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi di trasporto. Questo aumento dei costi si è poi riflesso sui prezzi al consumo, portando il Paese, insieme al Regno Unito, ad essere tra i primi ad implementare politiche monetarie restrittive. La decisione della Federal Reserve di aumentare i tassi d'interesse, nel tentativo di frenare l'ascesa dei prezzi, sta pesando sull'andamento dell'economia americana.”

Mentre nel 2022 il PIL statunitense era cresciuto del 2,1%, quest'anno dovrebbe crescere di mezzo punto percentuale in meno, e nel 2024, anno elettorale, solo dell'1% o poco più. D'altra parte, la stretta monetaria sta cominciando a ridurre le pressioni inflazionistiche: dopo il picco toccato a giugno del 2022 (8,9%), l'inflazione al consumo negli Stati Uniti ha rallentato nei mesi seguenti, raggiungendo a febbraio 2023 il 6%. Si tratta comunque ancora di un valore sensibilmente superiore agli obiettivi della Federal Reserve, per cui la politica monetaria dovrebbe rimanere restrittiva nonostante l'approssimarsi dell'appuntamento elettorale, che spesso induce politiche accomodanti. Il Giappone continua a fare, in ampia misura, storia a parte. Questo paese ha risentito meno degli altri della pandemia da Covid-19, per cui il rimbalzo del 2022 è stato molto limitato (+1%). La crescita dovrebbe mantenersi su questi livelli anche nel 2023 e 2024. D'altra parte, con un tasso di disoccupazione inferiore al 3% (per la precisione, 2,6% nel 2022), il Giappone non sembra disporre di margini significativi di capacità di crescita. Anche l'impennata dell'inflazione in Giappone è stata meno marcata che altrove, e già nel 2024 il tasso di inflazione dovrebbe attestarsi al 2%. Un discorso ben diverso vale per il Regno Unito, che nel 2022 ha registrato una crescita del 4% ma nel 2023 è previsto in recessione dal FMI, e in crescita quasi impercettibile dall'OCSE (-0,3% e + 0,3%, rispettivamente). Ciononostante, il mercato del lavoro è vicino alla piena occupazione, con un tasso di disoccupazione inferiore al 4%. L'inflazione nel Regno Unito ha sfiorato il 10% nel 2022 e anche quest'anno sarà più alta che in altri Paesi europei, sfiorando, secondo le previsioni, il 7%. Anche se per il momento la sterlina non si è deprezzata rispetto a dollaro ed euro, rimangono preoccupazioni relative alla dinamica salariale, per cui è verosimile che la Bank of England continui a tenere alti i tassi di interesse. L'economia dell'Eurozona ha registrato una buona performance nel 2022, crescendo del 3,5% e continuando così la ripresa iniziata nel 2021 dopo la profonda recessione del 2020. Nel 2023, però, la crescita dovrebbe fermarsi sotto la soglia dell'1%: il FMI prevede +0,8%, l'OCSE +0,9%. Secondo entrambi gli Istituti, nel 2024, il tasso di crescita dovrebbe risalire leggermente (+1,4% e 1,5%, rispettivamente). Il dato medio nasconde sensibili differenze tra i vari Paesi. La Spagna e, in misura minore, l'Italia sono cresciute più della media, mentre la Francia e soprattutto la Germania meno. Il tasso di disoccupazione ha segnato un nuovo minimo storico per l'Eurozona a gennaio e febbraio 2023 (6,6%), ma rimane ancora molto più elevato che negli Stati Uniti, Regno Unito e Giappone. Nonostante la solidità del mercato del lavoro e l'elevata inflazione, la dinamica salariale è risultata relativamente moderata, con un'evoluzione del costo del lavoro sempre inferiore alla dinamica dei prezzi nelle principali economie dell'Eurozona. L'inflazione ha risentito dell'aumento dei prezzi dell'energia ancora più che in altri Paesi, data la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di gas dalla Russia. L'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato nell'ottobre 2022, con una variazione del 41,5% anno su anno. Il successivo calo dei prezzi ha portato l'inflazione a decelerare al 6,9% a marzo 2023, dall'8,5% di

febbraio. Per quanto riguarda la Cina, le stime di crescita restano inferiori all'obiettivo governativo per l'anno in corso (fissato al 5,5%). A ciò contribuiscono i nuovi focolai epidemici e anche il rafforzamento dello yuan, che riduce il contributo delle esportazioni nel trainare l'economia. Nonostante ciò, le aspettative delle imprese cinesi per il medio termine rimangono improntate a un certo ottimismo. Le prospettive di mantenere un ritmo di ripresa sostenuto sono ancora incerte a causa del rallentamento dell'economia globale. Diventa cruciale l'orientamento della politica monetaria della People Bank of China (PBoC), tuttora espansivo. D'altronde, l'inflazione cinese è rimasta contenuta nonostante la ripresa economica; non sussistono pressioni importanti dal lato dei costi essendo l'economia relativamente ben isolata dagli shock dei mercati alimentari ed energetici globali. Nella media del 2022, l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del 2%, rallentando poi a febbraio all'1%. Tale andamento suggerisce che la riapertura del Paese non aumenterà le pressioni inflazionistiche globali e lascia quindi spazio alla PBoC per proseguire nella strada del sostegno monetario all'economia. Il governo cinese intende perseguire l'obiettivo di crescita anche attraverso la prosecuzione di uno stimolo fiscale in continuità con quello dell'anno scorso, puntando sui consumi per guidare la ripresa. Se la Cina riuscirà a far crescere stabilmente la domanda interna, la dinamicità dell'economia cinese costituirà una spinta significativa alla domanda globale, in un contesto di indebolimento delle economie di Stati Uniti ed Europa.

Scenario nazionale - Nel 2022 il nostro Paese ha proseguito la fase di recupero¹⁰ dell'attività economica successiva alla profonda recessione causata dalla pandemia da Covid-19 del 2020, con il conseguente rientro dal deficit pubblico -straordinariamente elevato - di quell'anno. In termini reali, il PIL è cresciuto del 3,7%, arrivando così a superare il livello pre-pandemico del 2019. Secondo il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023, approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile¹¹, tale crescita è stata trainata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid. Nonostante il progressivo venir meno delle politiche governative di sostegno straordinario ai redditi, ha giocato un ruolo importante anche la capacità di spesa delle famiglie, favorita dal precedente accumulo di risparmi. La produzione industriale ha invece subito un leggero calo, a causa di un quadro macroeconomico internazionale in peggioramento in seguito alla guerra in Ucraina e al conseguente incremento dei prezzi dei beni energetici. Questi fattori a loro volta hanno innescato un cambiamento della politica monetaria, che da espansiva si è sempre più orientata al contenimento dell'inflazione attraverso l'aumento dei tassi. Nel corso del 2022, l'economia italiana è cresciuta più vigorosamente fino all'estate. Nell'ultimo trimestre dell'anno, invece, i fattori di rallentamento appena ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL. Pertanto, dato che proprio in questa fase era stata elaborata la NADEF di novembre, le previsioni per il 2023 erano state piuttosto pessimiste. Fortunatamente, nei primi mesi del 2023 gli indicatori del ciclo internazionale si sono orientati ad una moderata ripresa,

in concomitanza con l'abbassamento dei prezzi energetici e il conseguente rallentamento dell'inflazione, che ha causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi di interesse futuri. In un quadro ancora contrastato, tuttavia, cominciano a manifestarsi i primi effetti delle politiche monetarie più restrittive sulle condizioni a cui famiglie e imprese hanno accesso al finanziamento. Ciò nonostante, a partire dalla fine del 2022 si è registrato un significativo miglioramento della fiducia di famiglie e imprese sulla situazione economica e sulla disoccupazione. Nel mese di marzo 2023 il grado di fiducia è ulteriormente aumentato in tutti i settori e in particolare in quello del commercio al dettaglio, dove si è toccato un nuovo massimo. Tutto ciò ha portato ad una revisione al rialzo delle previsioni di crescita formulate nella NADEF. In particolare, la previsione di crescita per il 2023 nello scenario tendenziale è passata dal +0,6% della NADEF del novembre 2022 al + 0,9% del DEF di aprile 2023. Questa revisione tiene conto della congiuntura economica internazionale più favorevole cui si è accennato nel paragrafo precedente. Probabilmente è una stima ancora prudente, dato che diversi centri di ricerca indipendenti prevedono un tasso di crescita leggermente superiore. La crescita del PIL sarà ancora una volta guidata dalle esportazioni, per le quali si prevede un aumento del +3,2%. La dinamica dei consumi privati (+0,6%) segue da vicino quella del Pil, mentre le importazioni aumentano più sensibilmente, anche se meno delle esportazioni. La variazione delle scorte, invece, dovrebbe fornire un contributo leggermente negativo alla dinamica del PIL. Il DEF prevede anche un significativo aumento degli investimenti privati, superiore al 3%, che viene attribuito al miglioramento delle aspettative generato dalla discesa dei prezzi del gas. Si ritiene invece che l'aumento dei tassi di interesse abbia per il momento un impatto limitato sulle decisioni di investimento, dato che le imprese potranno ancora per qualche tempo attingere all'autofinanziamento reso possibile dagli elevati margini di profitto ottenuti in questi ultimi trimestri. Il tasso di inflazione previsto per il 2023 è leggermente più elevato rispetto alle previsioni del novembre scorso (+5,7% contro +5,5%), ma comunque in calo rispetto al 7,4% del 2022. Anche il deflatore del PIL viene previsto in crescita rispetto a novembre, in questo caso più sensibile (+4,8%). La nuova previsione della crescita del PIL nominale si attesta così al 5,7%. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere dall'8,1% del 2022 al 7,7% del 2023. Per quanto riguarda gli anni successivi, la crescita del PIL è stata rivista al ribasso rispetto alla NADEF per il 2024 (dall'1,9% all'1,4%), mentre è rimasta invariata per il 2025 (+1,3%). Per il 2026, anno non rientrante nell'orizzonte temporale della NADEF, viene prevista una crescita dell'1,1%, in linea con le stime del tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. La revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024 si spiega almeno in parte sulla base della persistenza di un'inflazione superiore ai valori obiettivo, che dovrebbe portare le Banche centrali dei maggiori paesi occidentali a adottare una politica monetaria restrittiva per un periodo di tempo più lungo di quanto inizialmente previsto. In sostanza, i tassi di interesse si prevedono ora in

aumento meno forte ma più prolungato nel tempo rispetto a qualche mese fa. E siccome l'aumento dei tassi d'interesse trasmette i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo, è nel 2024, secondo il DEF, che la domanda per investimenti dovrebbe rallentare. Nel loro insieme, le previsioni di crescita economica contenute nel DEF sembrano caratterizzate da una certa cautela e prudenza, quanto mai opportuna in vista di un'oculata programmazione dei conti pubblici. In particolare, il DEF incorpora solo parzialmente nelle stime di crescita gli effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro connessi all'attuazione del PNRR. Vista l'incertezza che caratterizza l'attuazione del Piano, è evidente che questi effetti non potranno manifestarsi nel breve periodo. Lo scenario programmatico, che incorpora nelle previsioni gli effetti degli interventi di politica economica programmati dal Governo, è invece rappresentato dalla tavola che segue. Le differenze rispetto allo scenario tendenziale sono marginali: il tasso di crescita del PIL nel 2023 dovrebbe raggiungere l'1%, a causa di un leggero aumento, rispetto al quadro tendenziale, sia dei consumi privati che degli investimenti. Gli scostamenti tra quadro programmatico e tendenziale sono lievi anche per il 2024 e il 2025: il tasso di crescita passerebbe dall'1,4% all'1,5% nel 2024, e resterebbe invariato nel 2025. Queste piccole differenze tra quadro tendenziale e programmatico sono comprensibili alla luce dei limitati margini di manovra per la politica economica imposta dalla situazione della finanza pubblica, anche in vista della riapplicazione delle regole di stabilità finanziaria previste dai Trattati europei. Tuttavia, la progressiva discesa dei prezzi dei beni energetici ha consentito al Governo di non prorogare le misure di sostegno a famiglie e imprese, previste fino al primo trimestre del 2023, e utilizzare le risorse rese disponibili per finanziare un taglio del cuneo contributivo sul lavoro dipendente a partire dalla seconda metà del 2023 (per oltre 3 miliardi di euro), e allocato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 (per oltre 4 miliardi). E' sostanzialmente a questo taglio, che dovrebbe dare una spinta ai consumi privati, che va ascritta la più elevata crescita del PIL prevista nel quadro programmatico. Per il resto, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel NADEF dello scorso novembre, pari al 4,5% del PIL nel 2023, 3,7% nel 2024 e 3% nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5% del PIL, in linea con la previsione tendenziale e al di sotto del limite del 3% previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Rispetto al quadro tendenziale, si prevede un deficit leggermente maggiore sia nel 2023 (dal 4,4% tendenziale al 4,5% programmatico) sia nel 2024 (dal 3,5% al 3,7%). Va detto che la politica fiscale in effetti è più espansiva di quanto possa sembrare da questi valori. Infatti, alla luce delle nuove regole imposte da Eurostat per la contabilizzazione dei crediti fiscali generati dal superbonus edilizio e altri provvedimenti analoghi, i deficit di bilancio sono più elevati di quelli previsti a suo tempo dal Governo Draghi, dato che le minori entrate sono state contabilizzate interamente nel 2022 e negli anni precedenti, quando i crediti d'imposta sono stati generati, invece che pro-quota negli anni successivi. In questo modo, è stato possibile

prevedere di raggiungere la soglia del 3% di deficit nel 2025 pur con una politica fiscale più espansiva. E' interessante osservare la dinamica della spesa per interessi, prevista in continua crescita dal 2023, quando rappresenterà il 3,7% del PIL, al 4,5% del 2026. Dato che in questo arco di tempo il rapporto tra debito e PIL dovrebbe gradualmente diminuire, come indicato dall'ultima riga delle tabelle, l'aumento della spesa per interessi è dovuto all'aumento dei tassi, il cui impatto cresce gradualmente man mano che il debito emesso in passato viene a scadenza e deve essere rinnovato. In questo contesto, colpisce la sensibile riduzione della spesa per interessi prevista per il 2023 rispetto al 2022. Il DEF attribuisce questa riduzione al calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione. Il saldo primario dovrebbe tornare ad essere positivo dal 2024, aumentando gradualmente negli anni successivi. Questo ritorno del saldo primario in territorio positivo è essenziale per la sostenibilità del nostro debito, soprattutto in una fase di tassi di interesse in rialzo come quella che stiamo vivendo. Da questo punto di vista, il fatto che il rapporto tra debito e PIL rimanga superiore al 140% fino al 2026, nelle previsioni del Governo, rappresenta un monito sulla fragilità delle nostre finanze pubbliche, che restano fortemente esposte ai rischi derivanti da possibili shock macro-economici di vario tipo.

Scenario regionale - Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2022. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi al 3,8% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alle media italiana. In termini assoluti, l'aumento è di quasi 6 miliardi di euro in valori reali. Il tasso di crescita, che sfiora il 4%, è molto più elevato della media dell'ultimo quarto di secolo ed ancora riflette il processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid-19 iniziata nel 2020. Nell'anno in corso, questo effetto dovrebbe esaurirsi e il tasso di crescita ritornare su valori più vicini al trend di lungo periodo, se non leggermente più bassi, a causa della politica monetaria restrittiva in corso. Il tasso di crescita della nostra regione per il 2023 si stima infatti intorno all'1,1%. Va notato che questo valore è anche per quest'anno leggermente più alto della media nazionale, che si dovrebbe attestare all'1%. Entrambi i tassi di crescita, nazionale e regionale, sono stati recentemente rivisti al rialzo. Infatti, la NADEF 2022 stimava la crescita nazionale per il 2023 allo 0,6%, un valore che è stato gradualmente aumentato negli ultimi mesi, sia nelle previsioni del Governo che della Commissione Europea e di Istituti di ricerca indipendenti, dato che la situazione macroeconomica europea si sta evolvendo meglio del previsto. A livello regionale, la dinamica del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2023 è sensibilmente aumentata, passando dal +0,2% previsto nell'ottobre del 2022 al 1,1% delle previsioni di inizio maggio. Anche le previsioni per il 2024 sono state riviste al rialzo, passando dall'1,3 all'1,7%, mentre per il 2025 la crescita prevista è ora minore, dall'1,7 all'1,4%. La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni

passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2024 al 2026 (dati in milioni di euro). Le previsioni sono state recentemente aggiornate per tener conto dei più recenti orientamenti di politica economica e monetaria e del quadro congiunturale. Analizzando le varie componenti del PIL regionale¹⁵, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dell'1,1%. La componente più dinamica della domanda interna, come nel biennio 2021-2022, continuerebbe a essere rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 3,8%. I consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere allo stesso tasso del PIL nel suo complesso, mentre la spesa pubblica (e precisamente i consumi finali della PA) dovrebbe diminuire di oltre un punto e mezzo percentuale rispetto al 2022. La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale. Una menzione a parte, data la loro importanza nel contesto economico regionale, meritano le componenti esterne della domanda, esportazioni e importazioni. Tra gennaio e dicembre 2022, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno superato quota 70 mila milioni di euro a prezzi costanti¹⁶, con un aumento in termini reali del 3,3% rispetto al 2021. In termini nominali, l'aumento è addirittura del 14,6%, un valore che risente evidentemente dell'elevata inflazione. Il dato emiliano-romagnolo in questo caso è più basso di quello nazionale (+20%). Tra le regioni vicine, le esportazioni sono cresciute più che in Emilia-Romagna in Lombardia (+19,1%) e nel Veneto (+16%), meno in Toscana (+14,3%). Per quanto riguarda le previsioni, per il 2023 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 3,8% in termini reali, come mostra la seguente tabella elaborata da Prometeia (dati espressi in milioni di euro). Anche le importazioni sono previste in crescita, ma meno veloce, col risultato che il saldo della bilancia commerciale dovrebbe migliorare ulteriormente di quasi 2 miliardi di euro in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo passerebbe così da 28 a oltre 31 miliardi nel 2023, il contributo più alto di tutte le regioni alla bilancia commerciale a livello nazionale.”

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il DEFR così si esprime a proposito di questo importantissimo strumento di politica economica: “Come è noto la governance del PNRR è centralizzata e la maggior parte delle risorse viene assegnata attraverso bandi nazionali pubblicati dalle amministrazioni centrali titolari degli interventi, ai quali i soggetti del territorio partecipano direttamente. Solo su alcuni investimenti le risorse vengono assegnate alle Regioni, che poi attuano direttamente o delegano altri enti alla realizzazione. La Regione Emilia-Romagna è tuttavia impegnata a dare un contributo rilevante all'attuazione degli investimenti del Piano non solo per gli interventi in cui è soggetto attuatore

ma anche sostenendo gli enti locali con azioni di capacity building e promuovendo l'integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli investimenti finanziati dal PNRR sul territorio regionale, nel quadro degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima. In particolare nel Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee allo sviluppo 2021-27 (DSR 2021-27) la Regione ha definito le priorità di investimento dei programmi regionali per la Coesione (FESR, FSE+, FSC) e per lo sviluppo rurale (FEASR) in sinergia con gli obiettivi delle sei missioni del PNRR, prevedendo strumenti che consentano di monitorare gli investimenti dei programmi regionali ma anche misurare la capacità di assorbimento delle risorse PNRR degli Enti Locali, per assicurare una programmazione e attuazione complementare degli investimenti. A questo scopo la Regione si è dotata di una dashboard sperimentale⁷ per il monitoraggio degli investimenti PNRR attratti dal sistema territoriale, che ammontano a giugno 2023 a 6.9 miliardi di euro. La missione nel cui ambito sono state attratte maggiori risorse è la missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" con 2.85 miliardi di euro, seguono la missione "Istruzione e ricerca" con oltre 1.2 miliardi di euro, la missione "Coesione e inclusione" con 1 miliardo di euro. Seguono la missione "Salute" con 768 milioni, la missione "Digitalizzazione" con quasi 744 milioni e "Infrastrutture per una mobilità sostenibile con 232 milioni. L'amministrazione regionale e le Agenzie regionali sono coinvolte nell'attuazione del PNRR con ruoli molto diversificati a seconda delle missioni e dei singoli progetti. In alcuni casi i progetti sono già stati individuati, mentre in altri casi i decreti ministeriali indicano le Regioni quali assegnatarie di risorse, delle quali saranno soggetti attuatori, ma la fase di programmazione è ancora in corso. Di seguito, si rappresenta un quadro sintetico distinto per Missione: **Missione 1: Progetti già identificati:** la Regione è soggetto attuatore per il progetto mille esperti (M1C1 investimento 2.2.1). Inoltre, la Regione ha ottenuto finanziamenti per alcuni progetti negli investimenti a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale della misura M1C1 (app IO, PagoPA, cybersecurity) la cui attuazione è in capo direttamente all'amministrazione regionale. Infine, la Regione è attuatrice per i progetti dell'investimento M1C3 2.2 "Restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale" i cui contributi sono destinati a soggetti privati. La Regione è assegnataria di risorse, in qualità di soggetto attuatore, nell'ambito dell'investimento M1C1 1.7.2 - Piano "Digitale facile" (DGR 2200/22), mentre il ruolo di sub-attuatori è affidato agli enti locali e nell'ambito dell'investimento M1C3 1.1 Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale ai sensi del DM 298/22 del Ministero della Cultura. **Missione 2: Progetti già identificati:** relativamente alla componente 2 Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile la Regione è soggetto attuatore dei progetti del piano nazionale delle ciclovie (M2C2 investimento 4.1) e del rinnovo delle flotte di bus e treni verdi (M2C2 investimento 4.4). Relativamente alla componente 4 Tutela del territorio e della risorsa idrica l'Agenzia regionale per

la protezione civile è soggetto attuatore dei progetti finanziati attraverso gli investimenti 2.1 (riduzione del rischio idrogeologico) e 4.1 (infrastrutture primarie per l'approvvigionamento idrico). Assegnazione di risorse: La Regione è assegnataria di risorse, in qualità di soggetto attuatore, nell'ambito dell'investimento M2C2 3.1 (Hydrogen valleys) ai sensi del DM 463/22 del Ministero della transizione ecologica. **Missione 5:** Assegnazione di risorse: l'Agenzia regionale per il lavoro è assegnataria di risorse, in qualità di soggetto attuatore, nell'ambito dell'investimento M5C1 1.1 (centri per l'impiego) ai sensi del DM 59/20 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La Regione è assegnataria di risorse, in qualità di soggetto attuatore, nell'ambito dell'investimento M5C1 1.4 (sistema duale) ai sensi del DM 226/21 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nell'ambito della riforma M5C1 Rif. 1.1 (AMLP's e formazione professionale) ai sensi del DM 9/21 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. **Missione 6:** La Regione svolge un ruolo di programmazione e coordinamento di tutte le risorse PNRR assegnate all'Emilia-Romagna ed è soggetto attuatore per l'intera Missione (aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale sono soggetti attuatori delegati). Il riferimento principale è il Piano operativo regionale sottoscritto nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e dalle Province Autonome (DGR 811/22). Per rispondere alle prime fasi pandemiche la Regione ha elaborato un "Piano regionale riorganizzazione rete ospedaliera" (DGR 1705/2020). La Regione è assegnataria tramite il Decreto interministeriale 8 agosto 2022 di risorse riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR M6C2 1.3. Con DGR 491/23 la Regione ha ripartito le risorse alle ASL e Aziende Ospedaliere di riferimento. La Regione è soggetto attuatore dell'intervento M6C2 2.2 "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - Submisura "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale". Le risorse sono state assegnate con DM Ministero della Salute del 22/09/22 e le modalità attuative sono rinviate al Piano operativo allegato ai Contratti istituzionali di sviluppo (CIS) sottoscritti da Ministero della salute con le regioni e province autonome."

Quadro delle condizioni interne all'ente

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 39.885 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 41.042.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2002	37.851
2003	38.248
2004	38.448
2005	38.492
2006	38.417
2007	38.590
2008	38.682
2009	38.882
2010	38.883
2011	39.008
2012	39.176
2013	39.295
2014	39.440
2015	39.564
2016	39.820
2017	40.079
2018	40.437
2019	40.626
2020	40.781
2021	40.773
2022	41.042

Tabella 1: Popolazione residente

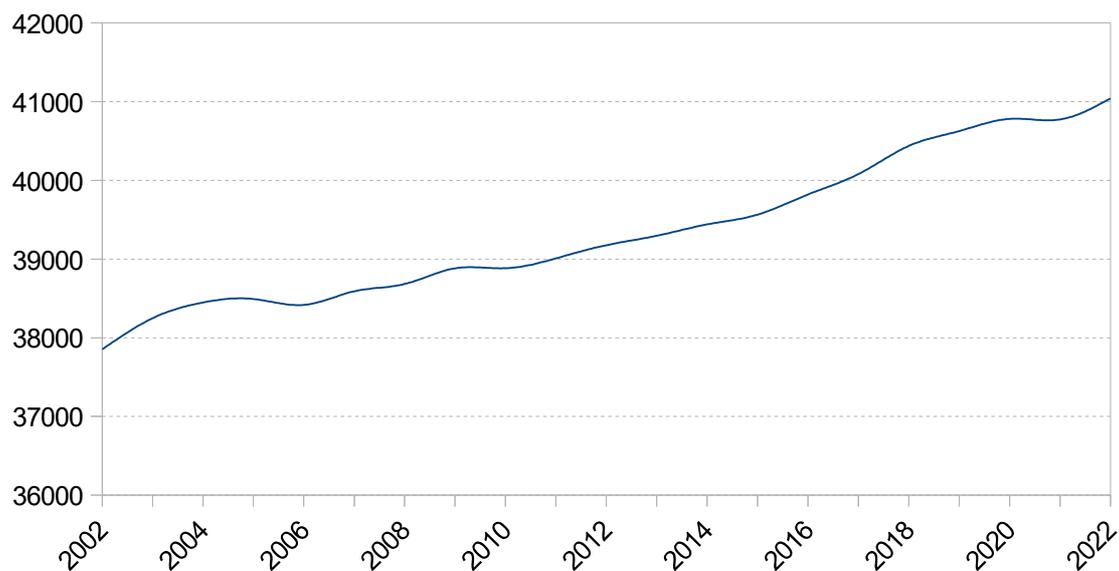


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	39.885
Popolazione al 01/01/2022	40.693
Di cui:	
Maschi	19.975
Femmine	20.718
Nati nell'anno	314
Deceduti nell'anno	450
Saldo naturale	-136
Immigrati nell'anno	1.666
Emigrati nell'anno	1.181
Saldo migratorio	485
Popolazione residente al 31/12/2022	41.042
Di cui:	
Maschi	20.169
Femmine	20.873
Nuclei familiari	17.818
Comunità/Convivenze	26
In età prescolare (0 / 5 anni)	2.041
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	3.811

In forza lavoro (15/ 29 anni)	7.036
In età adulta (30 / 64 anni)	18.370
In età senile (oltre 65 anni)	9.784

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	6.501	36,49%
2	4.778	26,82%
3	3.089	17,34%
4	2.337	13,12%
5 e più	1.113	6,25%
TOTALE	17.818	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

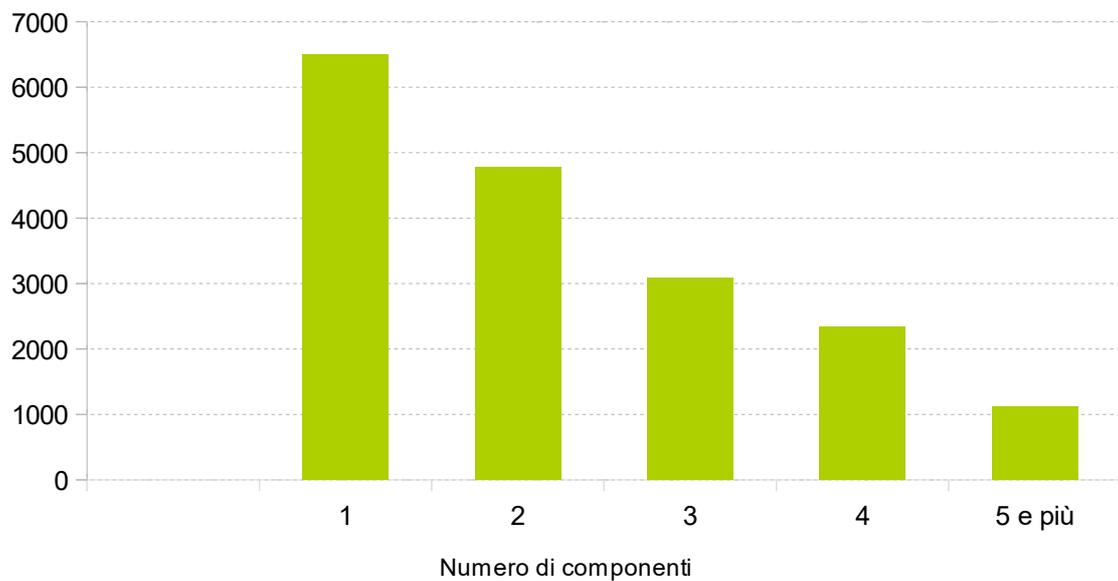


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Sassuolo suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	160	153	313	51,12%	48,88%
1-4	625	591	1.216	51,40%	48,60%
5 -9	903	817	1.720	52,50%	47,50%
10-14	1.085	973	2.058	52,72%	47,28%
15-19	1.021	971	1.992	51,26%	48,74%
20-24	1.147	1.071	2.218	51,71%	48,29%
25-29	1.176	1.127	2.303	51,06%	48,94%
30-34	1.246	1.125	2.371	52,55%	47,45%
35-39	1.206	1.089	2.295	52,55%	47,45%
40-44	1.223	1.162	2.385	51,28%	48,72%
45-49	1.566	1.502	3.068	51,04%	48,96%
50-54	1.641	1.648	3.289	49,89%	50,11%
55-59	1.685	1.729	3.414	49,36%	50,64%
60-64	1.411	1.497	2.908	48,52%	51,48%
65-69	1.132	1.331	2.463	45,96%	54,04%
70-74	989	1.119	2.108	46,92%	53,08%
75-79	805	1.042	1.847	43,58%	56,42%
80-84	615	904	1.519	40,49%	59,51%
85 >	533	1.022	1.555	34,28%	65,72%
TOTALE	20.169	20.873	41.042	49,14%	50,86%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

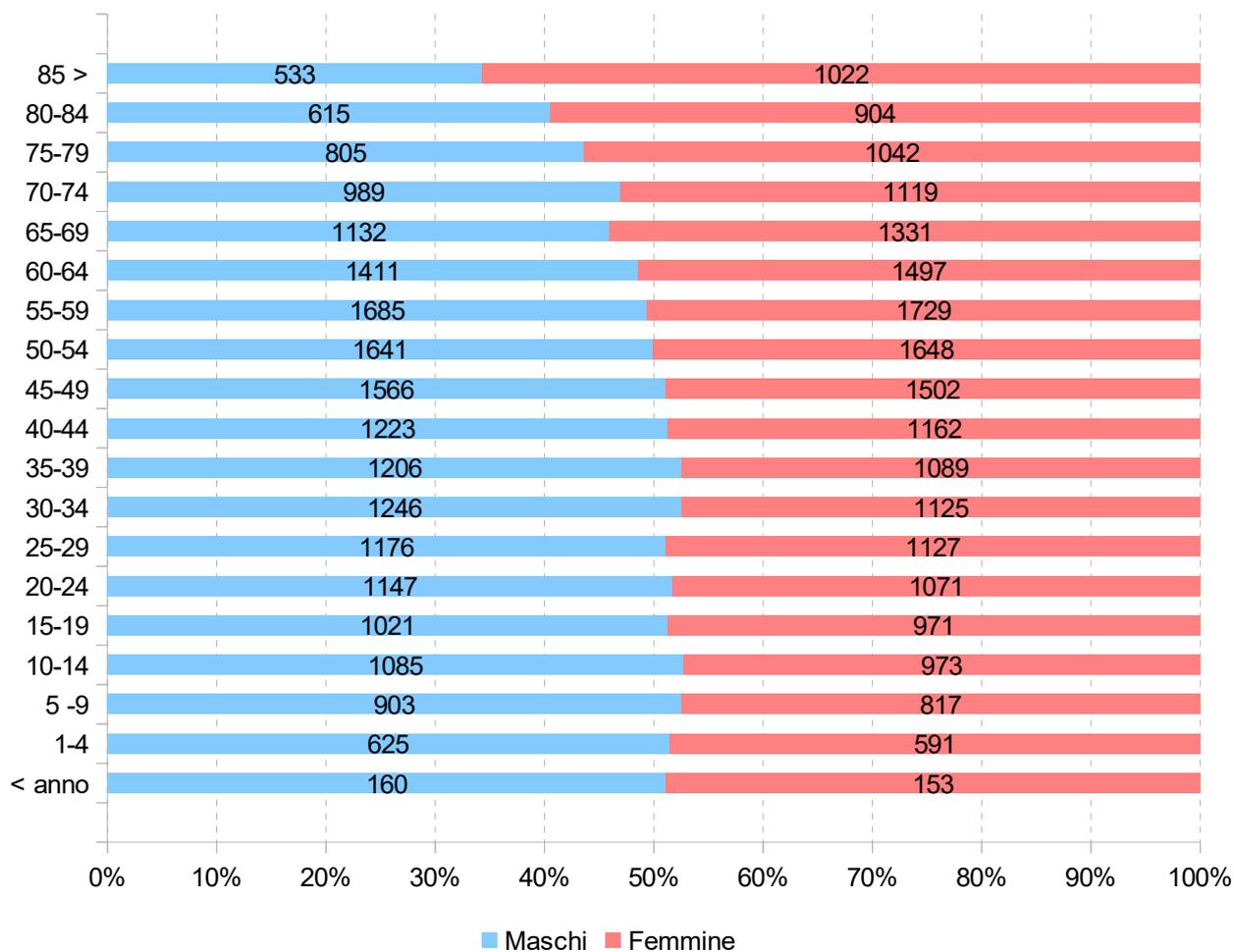


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Macropolitiche di mandato

MACROPOLITICHE	INDIRIZZI STRATEGICI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI
POLITICA 1 Vivere nel presente per costruire il futuro	1.1 Sassuolo Città sicura 1.2 Sassuolo Città del Distretto Ceramico	1.1.1 Sicurezza urbana e controlli di vicinato 1.1.2 Sicurezza del territorio, anche tramite il rafforzamento della collaborazione con le forze dell'ordine 1.1.3 Contrasto del degrado, dei comportamenti illeciti e dell'abusivismo, aumentando il presidio e le attività di prevenzione 1.2.1 Sviluppo economico del territorio e delle attività produttive, e valorizzazione delle storie locali di successo 1.2.2 Promozione del turismo, anche come fonte di maggiore indotto per la città
POLITICA 2 Lo sviluppo e la valorizzazione del territorio	2.1 Sassuolo Città di nuovi progetti 2.2 Sassuolo Città che rispetta e cura il territorio e il patrimonio 2.3 Sassuolo Città vivibile e sostenibile	2.1.1 Progetti di sviluppo della città 2.2.1 Cura e valorizzazione del patrimonio edilizio e della qualità urbana 2.3.1 Sviluppo di un modello organizzativo della città che renda più vivibile e inclusivo il centro urbano, migliorando la qualità della vita dei cittadini
POLITICA 3 Le persone protagoniste della società	3.1 Sassuolo Città delle persone e delle famiglie 3.2 Sassuolo Città della cultura 3.3 Sassuolo Città della partecipazione e del volontariato	3.1.1 Cura della formazione, dei servizi scolastici e delle politiche per le famiglie 3.1.2 Giovani futuro della città: sostegno alla crescita equilibrata e allo sviluppo delle loro potenzialità, anche attraverso sport e le iniziative per il tempo libero 3.1.3 Azioni volte a promuovere, nelle persone, la consapevolezza delle proprie capacità e delle condizioni che facilitano la crescita e l'indipendenza 3.2.1 Qualificazione delle iniziative culturali, valorizzando l'identità locale 3.3.1 Promozione e sostegno dell'associazionismo e del volontariato, volani di crescita personale e coesione sociale
POLITICA 4 Il Comune al servizio dei cittadini	4.1 Sassuolo Città trasparente, accessibile e responsabile	4.1.1 Facilità di accesso ai servizi del Comune, garantendo trasparenza nelle attività e nei processi, anche utilizzando la trasformazione digitale come leva di semplificazione del rapporto con la società civile 4.1.2 Equità e integrità a presidio della legalità e a prevenzione della corruzione 4.1.3 Utilizzo efficiente e responsabile delle risorse del Comune, anche mediante efficaci politiche finanziarie e tributarie e il miglioramento della riscossione e del contrasto alle morosità

Linea Politica 1 - Vivere nel presente per costruire il futuro

Indirizzo strategico	1.1 Sassuolo città sicura
Obiettivo di mandato	1.1.1 Sicurezza urbana e controlli di vicinato

L'obiettivo di mandato 1.1.1 “Sicurezza urbana e controlli di vicinato”, verrà perseguito mediante:

1. consolidamento e potenziamento del progetto “Controllo di vicinato” mediante il rafforzamento dei vari gruppi di vicinato, della partecipazione attiva dei cittadini, della collaborazione tra il cittadino e la polizia locale ed in particolare il “vigile di quartiere”;
2. consolidamento e potenziamento della collaborazione con le associazioni di volontariato, ed in particolare con i volontari della sicurezza, a supporto della polizia locale in diverse tipologie di servizi (eventi e manifestazioni, mercato, parchi);
3. qualificazione delle funzioni di polizia locale attraverso il recupero dell'area di Via San Pietro tramite l'edificazione del nuovo Comando.

1. Durante il mandato l'Amministrazione provvederà all'aumento del numero dei “gruppi di vicinato” e dei volontari partecipanti agli stessi, supportati dai “vigili di quartiere” e con l'eventuale interazione con le altre professionalità del Comando.

2. L'ente consoliderà il rapporto di collaborazione con le Associazioni e i Volontari, finalizzato alla prevenzione di episodi di inciviltà con particolare riguardo alla fasce deboli della popolazione, favorendo quindi la “sicurezza partecipata”, mediante l'aumento dei servizi resi dagli stessi sul territorio, sia in autonomia sia in affiancamento agli agenti della polizia locale, in occasione di manifestazioni, eventi sportivi, culturali, di pubblico spettacolo, per la viabilità e la vigilanza nelle giornate mercatali, per presidio dei parchi e dei luoghi di aggregazione.

3. Obiettivo dell'amministrazione è riqualificare l'area degradata di Via S.Pietro attraverso l'edificazione in questa zona del nuovo Comando della polizia locale, dotato di locali e strumenti più funzionali.

Indirizzo strategico	<i>1.1 Sassuolo città sicura</i>
Obiettivo di mandato	<i>1.1.2 Sicurezza del territorio, anche tramite il rafforzamento della collaborazione con le forze dell'ordine</i>

L'obiettivo di mandato 1.1.2 *“Sicurezza del territorio, anche tramite il rafforzamento della collaborazione con le forze dell'ordine”*, verrà perseguito mediante:

1. rafforzamento della collaborazione con le forze di Polizia nei servizi interforze finalizzati, in particolare, al controllo del territorio, al contrasto dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti e dell'immigrazione clandestina;
2. miglioramento dell'efficacia dei controlli per il contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina mediante la formazione del personale della Polizia Locale nell'attività foto-dattiloscopica;
3. miglioramento della dislocazione dell'attività di vigilanza, attraverso la mappatura delle aree e degli orari di maggiore sinistrosità;
4. potenziamento del sistema di videosorveglianza sul territorio e degli strumenti di lavoro per la gestione delle segnalazioni.

1. La Polizia Locale potenzierà i servizi in sinergia con le altre forze dell'ordine del territorio, quali Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, utilizzando anche la propria unità cinofila antidroga e favorendo la partecipazione dei coordinatori della Polizia Locale ai lavori del Nucleo “Controllo Integrato del Territorio” (CIT).

2. Un numero maggiore di operatori della Polizia Locale verrà formato, presso il gabinetto provinciale della polizia scientifica di Bologna, all'attività foto-dattiloscopica, per supportare in tale attività le autorità di Pubblica Sicurezza nell'ambito dei controlli per il contrasto dell'immigrazione clandestina.

3. Con la mappatura delle aree e degli orari di maggiore sinistrosità si potranno programmare più efficacemente i servizi del personale della PL sul territorio, con l'obiettivo di limitare gli incidenti attraverso il potenziamento della vigilanza nelle zone più a rischio e un più tempestivo intervento in caso di necessità.

4. Sul territorio verrà potenziato il sistema di videosorveglianza, sia per quanto riguarda la rilevazione delle infrazioni al codice della strada che per la vigilanza delle aree cittadine. Verranno inoltre migliorati gli strumenti di lavoro, anche informatici e telematici, a supporto della Polizia Locale per la gestione delle segnalazioni e del personale.

Indirizzo strategico	<i>1.1 Sassuolo città sicura</i>
Obiettivo di mandato	<i>1.1.3 Contrasto del degrado, dei comportamenti illeciti e dell'abusivismo, aumentando il presidio e le attività di prevenzione</i>

L'obiettivo di mandato 1.1.3 *“Contrasto del degrado, dei comportamenti illeciti e dell'abusivismo, aumentando il presidio e le attività di prevenzione”*, verrà perseguito mediante:

1. Miglioramento della sicurezza percepita negli spazi di aggregazione tramite controlli mirati sull'utilizzo scorretto o fraudolento dei contrassegni invalidi, il potenziamento dei servizi serali/notturni, dei servizi di controllo e pronto intervento nelle aree mercatali, dei servizi di contrasto alla contraffazione e alla vendita e/o utilizzo di prodotti contraffatti, all'abusivismo e al lavoro nero.

2. Ampliamento della strumentazione in uso agli operatori della PL del centro storico, per una verbalizzazione più veloce e documentata delle infrazioni.

3. Consolidamento della collaborazione con le istituzioni scolastiche e le organizzazioni di volontariato del territorio, al fine di prevenire fenomeni di bullismo e contrastare episodi legati al disagio giovanile attraverso incontri ed interventi mirati.

1. Una parte rilevante dell'attività della Polizia Locale sarà rivolta a:

a) garantire la fruibilità del centro storico e delle zone cittadine puntando a contrastare l'abusivismo in tema di transiti e soste irregolari, con particolare attenzione all'utilizzo scorretto o fraudolento dei contrassegni invalidi;

b) potenziare il numero di personale impiegato nei servizi serali/notturni, soprattutto nelle fasce orarie a maggior rischio di fenomeni di inciviltà, disturbo, degrado e microcriminalità;

c) collaborare con l'Ispettorato del Lavoro, con l'INPS e l'AUSL nel monitoraggio e controllo dei settori produttivi dove vengono impiegati lavoratori irregolari;

d) garantire la sicurezza e il pronto intervento sanitario durante lo svolgimento dei mercati e fiere;

e) mettere in campo azioni volte a contrastare l'abusivismo e il lavoro nero, nonché la contraffazione e la vendita e/o l'utilizzo di prodotti contraffatti;

f) verificare il rispetto degli orari di esercizio dei pubblici esercizi, a tutela della quiete pubblica e del riposo delle persone, nonché degli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei distributori di carburante.

2. Il personale di PL deputato al controllo del centro storico verrà dotato di ipad per una verbalizzazione più veloce, l'annullamento delle tempistiche di inserimento nel gestionale dedicato,

la riduzione del contenzioso derivante dalla presenza del fotogramma della violazione.

3. Nell'ambito del consolidamento della collaborazione con le istituzioni scolastiche e le organizzazioni di volontariato del territorio, la Polizia Locale organizzerà incontri ed interventi mirati al fine di prevenire o contrastare fenomeni di bullismo o derivanti dal disagio giovanile quali minacce, baby gang e altri comportamenti antisociali.

Indirizzo strategico	<i>1.2 Sassuolo città del Distretto Ceramico</i>
Obiettivo di mandato	<i>1.2.1 Sviluppo economico del territorio e delle attività produttive, e valorizzazione delle storie locali di successo</i>

L'Obiettivo di mandato 1.2.1 *“Sviluppo economico del territorio e delle attività produttive, e valorizzazione delle storie locali di successo”*, verrà perseguito mediante:

1. sviluppo e sostegno della imprenditoria locale e giovanile;
2. rivitalizzazione del centro storico quale centro naturale commerciale.

1. La storia della città di Sassuolo, il suo sviluppo economico e sociale è fortemente rappresentato da varie storie locali di successo, grandi imprenditori che sono partiti dal niente per rendere nota la città di Sassuolo nel mondo. Questo rappresenta un vanto ed orgoglio e questa amministrazione vuole sostenere con il proprio lavoro le attività produttive, il commercio ed ogni attività lavorativa.

Per i giovani ed in particolare per le start up, questa amministrazione si darà l'obiettivo di individuare degli spazi idonei per lavoro in coworking.

2. Obiettivo di questa amministrazione è la rivitalizzazione del centro storico, attraverso una frequentazione costante di cittadini e visitatori, sostenendo ed incentivando la capacità dei singoli operatori economici e del sistema nel suo complesso di offrire proposte attrattive.

Grandi progetti di restauro e riqualificazione urbana, come il recupero del Teatro Carani e i futuri del Politeama e della Paggeria di via Rocca, potranno fare da impulso alle attività economiche che rivedranno nel Centro Storico il polo attrattore principe della città.

Indirizzo strategico	<i>1.2 Sassuolo città del Distretto Ceramico</i>
Obiettivo di mandato	<i>1.2.2 Promozione del turismo, anche come fonte di maggiore indotto per la città</i>

Obiettivo di mandato 1.2.2 “*Promozione del turismo, anche come fonte di maggiore indotto per la città*”, verrà perseguito mediante:

1. programmazione di grandi eventi in città;
2. accessibilità alla città da parte di tutti.

1. La storia della città di Sassuolo è pervasa da un importante passato storico che è testimoniato dal complesso del castello di Montegibbio, dal Palazzo Ducale e dal suo parco storico, dalla Villa Giacobazzi e dal Parco Vistarino, dal sito archeologico limitrofo a Montegibbio.

La storia di Sassuolo è anche una storia di artisti, cantanti e letterati.

Collaborando con l'Associazionismo economico, l'Amministrazione si muoverà per definire un programma di eventi che punteranno a favorire la presenza di visitatori, con l'auspicabile conseguenza, attraverso azioni promozionali degli operatori privati, di incentivare la funzione dei centri commerciali naturali di Sassuolo.

Le Piazze storiche di grande impatto scenico del centro, rappresentano l'idonea cornice, per la realizzazione di grandi eventi culturali, musicali e teatrali, che animeranno la città.

2. Obiettivo strategico di questa Amministrazione è rendere la città accessibile a tutti i visitatori e cittadini e si impegna a lavorare sul tema dell'accessibilità come segno di civiltà che si può declinare in vari aspetti: accessibilità ai locali e agli eventi, con percorsi di formazione che coinvolgano persone con disabilità e percorsi di sensibilizzazione verso i cittadini in modo tale da creare una città sempre più inclusiva.

Linea Politica 2 - Lo sviluppo e la valorizzazione del territorio

Indirizzo strategico	2.1 <i>Sassuolo città di nuovi progetti</i>
Obiettivo di mandato	2.1.1 <i>Progetti di sviluppo della città</i>

L'obiettivo di mandato 2.1.1 "*Progetti di sviluppo della città*", verrà perseguito mediante:

1. predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), per la pianificazione e governo del territorio;
2. adozione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), la cui applicazione consentirà la riduzione delle emissioni nocive in atmosfera e il miglioramento della resilienza del territorio ai cambiamenti climatici;
3. investimenti finanziati dal PNRR (Politeama, Paggeria, Parco Ducale);
4. esproprio, demolizione e rigenerazione di un'area in via circonvallazione sud/est;
5. realizzazione della nuova Residenza Sanitaria per Anziani (RSA) Casa Serena;
6. attività per la promozione e il potenziamento dell'installazione di pannelli fotovoltaici e per la realizzazione di *Comunità energetiche*.

1. (Missione 8) Il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), strumento principe della programmazione urbanistica, riassumerà in sé gli obiettivi legislativi della rigenerazione urbana, riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, della desigillazione e del contenimento del consumo di suolo (il Piano avrà una previsione temporale al 2050, come da legge regionale n. 24/2017).

2. (Missione 10) Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), agenda ONU 2030, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e con i principi di giustizia sul clima, affronta tre temi chiave: la mitigazione del cambiamento climatico (la riduzione delle emissioni in atmosfera), l'adattamento agli effetti negativi del cambiamento climatico e l'accesso universale a un'energia sicura, pulita e conveniente. Il Comune di Sassuolo, aderendo al Piano, nell'ambito del sistema territoriale di riferimento, si impegna sia a ridurre le proprie emissioni di CO₂ e di gas climalteranti di almeno il 40% entro il 2030, sia ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici dei propri territori.

3. (Missione 1) A seguito dell'ottenimento di cospicui finanziamenti dello stato ottenuti dal PNRR, finalizzati al recupero di edifici e parchi storici, l'amministrazione è e sarà impegnata nella attività di progettazione e nei successivi interventi di recupero di edifici del centro storico, da

destinare a finalità di servizio (centro biblioteca digitale presso l'ex Politeama, centro civico presso la Paggeria) e nel recupero del sistema del parco Ducale.

4. (Missione 1) E' prevista, mediante la costituzione di una STU (Società di Trasformazione Urbana) l'attività di esproprio e successivo recupero di un'importante zona degradata ed abbandonata (zona circonvallazione sud/est, conosciuta come *ex 189*), per permettere di insediare importanti uffici direzionali pubblici e di interesse pubblico, con conseguente riqualificazione del sistema urbano.

5. (Missione 1) Verrà messo a gara il progetto per la realizzazione, mediante sistema di finanziamento che utilizzi il Partenariato Pubblico Privato, della nuova RSA di Sassuolo, Casa Serena, in sostituzione della attuale sede ormai obsoleta e superata per funzionalità, consumo energetico e costi di manutenzione.

6. (Missione 10) Questa Amministrazione dedicherà importanti risorse a varie azioni finalizzate anche a creare un volano per collegati investimenti privati per l'installazione di pannelli fotovoltaici e alla creazione di *Comunità energetiche*, a favore di strutture energivore e a favore della comunità, anche mediante l'utilizzo di superfici e coperture di edifici pubblici.

Indirizzo strategico	<i>2.2 Sassuolo città che rispetta e cura il territorio e il patrimonio</i>
Obiettivo di mandato	<i>2.2.1 Cura e valorizzazione del patrimonio edilizio e della qualità urbana</i>

L'Obiettivo di mandato 2.2.1 “*Cura e valorizzazione del patrimonio edilizio e della qualità urbana*”, verrà perseguito mediante:

1. miglioramento della sicurezza tramite rifacimento del Ponteveggia;
2. convenzione con ACER per la gestione del patrimonio edilizio ERP-ERS;
3. valorizzazione degli immobili comunali e di quelli facenti parte del comparto “I Gerani”;
4. miglioramento dell’efficacia del Piano di Protezione Civile.

1. (Missione 10) Il rifacimento del Ponteveggia (in condivisione col Comune di Casalgrande, comproprietario), punto nevralgico di comunicazione con il territorio reggiano, verrà realizzato tramite investimento fondi dello stato per recupero dell’infrastruttura con una profonda manutenzione straordinaria, miglioramento sismico, consolidamento sistema fondativo, piloni e struttura.

2. (Missione 12) Nel corso del mandato si faranno interventi per la gestione del patrimonio ERP (edilizia residenziale pubblica) ed ERS (edilizia residenziale sociale) comunale, con la finalità di permettere al Comune di usufruire dei benefici fiscali previsti dallo Stato per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili e intervenire nel miglioramento degli immobili.

3. (Missione 1) Nel corso del mandato verrà dato impulso all’attività di razionalizzazione e aggiornamento del sistema di gestione del patrimonio comunale, con adozione di un nuovo strumento informatico, finanziato con investimenti pluriennali, con la finalità di rendere l’archivio in forma digitale, velocemente consultabile e con una completezza informativa evoluta. Il sistema consentirà, inoltre, di gestire al meglio il patrimonio inserito nel programma di valorizzazione degli immobili comunali e, tra questi, in particolar modo, anche quelli del comparto “I Gerani”.

4. (Missione 11) Il Piano di Protezione Civile del Comune di Sassuolo, dopo l’approvazione per il necessario adeguamento alla normativa più recente, verrà annualmente monitorato e tempestivamente aggiornato negli elementi informativi e negli elaborati di cui si compone, per renderlo più efficace in caso di necessità.

Indirizzo strategico	<i>2.3 Sassuolo città vivibile e sostenibile</i>
Obiettivo di mandato	<i>2.3.1 Sviluppo di un modello organizzativo della città che renda più vivibile e inclusivo il centro urbano, migliorando la qualità della vita dei cittadini</i>

L'Obiettivo di mandato 2.3.1 “Sviluppo di un modello organizzativo della città che renda più vivibile e inclusivo il centro urbano, migliorando la qualità della vita dei cittadini”, verrà perseguito mediante:

1. informazione alla cittadinanza e supporto al soggetto attuatore (RTI-HERA) in merito al nuovo piano del Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani (SGRUA);
2. bonifiche siti urbani;
3. presidio e attività di ricaduta, a livello comunale, delle previsioni del nuovo Piano Integrato dell’Aria Regionale 2030 (PAIR);
4. monitoraggio PUMS, PGTU e Biciplan, nonché affidamento della gestione del nuovo piano della sosta;
5. interventi di valorizzazione del fiume Secchia;
6. installazione, sul territorio, di nuove colonnine di ricarica per le auto elettriche;
7. attività di promozione della Biosfera dell’Appennino;
8. consolidamento delle attività di sensibilizzazione sui temi ambientali, mediante il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) del Distretto ceramico e le associazioni cittadine.

1. (Missione 9) A seguito di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (SGRUA) da parte di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), sulla base di ambiti territoriali ottimali che differiscono leggermente rispetto al territorio provinciale, nel 2022 parte l’assistenza, il supporto ed il monitoraggio da parte del Comune, rivolto al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) con Hera spa capogruppo, che ha vinto il bando, nel rispetto dei termini temporali previsti nel contratto, secondo i nuovi principi gestionali del servizio.

2. (Missione 9) A seguito di finanziamenti ottenuti dalla Regione, finalizzati alla bonifica di siti residuali (cd. “orfani”) in ambito regionale, il Comune di Sassuolo provvederà alla bonifica di due siti: Residenza Sassuolo 2 e Ditta COMER.

3. (Missione 9) A seguito dell’attività regionale che porterà all’approvazione del nuovo Piano Integrato dell’Aria Regionale 2030 (PAIR), che ha mutato le componenti che concorrono alle finalità di contenimento delle emissioni inquinanti del bacino padano, il Comune di Sassuolo provvederà all’attività di pianificazione comunale conseguente.

4. (Missione 10) In continuità con la pianificazione della mobilità ad opera degli strumenti

pianificatori di settore, quali il Piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) e il Piano del sistema ciclabile *Biciplan*, operanti nell'ambito del Distretto ceramico, ed il Piano generale del traffico urbano (PGTU), che dispiega i propri effetti sul territorio comunale, questa Amministrazione garantirà il monitoraggio dell'attuazione di quanto programmato nell'ambito dei vari piani già approvati, nonché procederà all'appalto della gestione del piano della sosta comunale.

5. (Missione 9) Per migliorare la fruizione delle zone prospicienti il fiume Secchia, verranno messe in campo attività di valorizzazione del sistema rivierasco fluviale, potenziamento del sistema di promozione turistica e di didattica/formativa.

6. (Missione 10) Il consolidamento del sistema di ricarica delle auto elettriche verrà perseguito attraverso l'installazione di ulteriori nuovi punti di ricarica, aggiuntivi rispetto alle circa venti colonnine già presenti sul territorio comunale, e, tra questi, di un nodo, a fianco dell'Ufficio Tecnico, per la ricarica veloce ad elevata potenza.

7. (Missione 9) Si prevede di promuovere il sistema della *Biosfera dell'Appennino*, punto focale della frontiera climatica euro-mediterranea, ed i suoi valori ambientali, mediante azioni di valorizzazione dei punti di elevato valore locale, con varie attività promozionali, convention, informazione didattica.

8. (Missione 9) L'amministrazione garantirà la continuità nell'azione divulgativa e formativa a valenza didattica e culturale per la sensibilizzazione sui temi ambientali, tramite il CEAS distrettuale, oltre al coinvolgimento civico delle associazioni cittadine per il presidio e la fruizione degli spazi pubblici del Comune, con elevata valenza sociale.

Linea Politica 3 - Le persone protagoniste della società

Indirizzo strategico	<i>3.1 Sassuolo città delle persone e delle famiglie</i>
Obiettivo di mandato	<i>3.1.1 Cura della formazione, dei servizi scolastici e delle politiche per le famiglie</i>

L' Obiettivo di mandato 3.1.1 *“Cura della formazione, dei servizi scolastici e delle politiche per le famiglie”*, verrà perseguito mediante:

1. sviluppo di strategie e azioni che favoriscano l'accesso ai servizi educativi, volte in particolare al sostegno alla famiglia, soprattutto con figli in età scolare;
2. ascolto e vicinanza a tutte le persone del territorio, consolidando progetti e interventi, o sviluppandone di nuovi, rivolti agli studenti e alle loro famiglie.

1. Obiettivo primario dell'amministrazione è il sostegno alla famiglia, soprattutto con figli in età scolare; si svilupperanno strategie ed azioni atte a rendere sempre più accessibili i servizi educativi 0-3 e per permettere la conciliazione vita lavoro dei genitori con particolare attenzione alle donne.

Nel periodo di mandato si valuterà la possibilità di procedere alla riorganizzazione dei servizi prima infanzia, con particolare attenzione all'attivazione di progetti innovativi.

In tale ambito l'Amministrazione attiverà il progetto *“Sentire l'inglese”* promosso dalla regione Emilia Romagna nei nidi d'infanzia a gestione diretta e nella scuola dell'infanzia San Carlo.

Si procederà alla realizzazione e progettazione di ulteriori attività didattiche ed educative a fronte anche dei fondi ottenuti per la costruzione e il rinnovo di edifici scolastici che consentiranno la creazione di ambienti innovativi e funzionali alle attività scolastiche.

Particolarmente ampia e significativa sarà l'offerta alle scuole di diversi progetti di qualificazione scolastica predisposti direttamente dall'amministrazione e/o in collaborazione con associazioni e/o esperti, per la ulteriore valorizzazione di diversi ambiti quali educazione stradale e alla vivibilità urbana anche in collaborazione col corpo di Polizia Locale, educazione civica e alla legalità, educazione motoria, corsi di nuoto ed acquaticità, educazione artistica, promozione beni culturali del territorio, promozione di sani stili di vita e altri ambiti annualmente definiti di concerto con le scuole.

Particolare importanza sarà dedicata al coordinamento pedagogico 0/6 dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio reso ai bambini ed

alle famiglie anche attraverso tavoli di lavoro interdisciplinare.

Proseguirà il sostegno alle attività del Centro per le Famiglie, il funzionamento del servizio integrativo “Spazio Bambino” presso il nido d’infanzia Parco, il servizio Centro per bambini e famiglie “La Trottola 1” presso il nido d’infanzia San Carlo e la sezione distaccata “La Trottola 3”, presso il reparto di Pediatria dell’Ospedale Civile di Sassuolo gestito dal Comune in nome e per conto dei Comuni del Distretto Ceramico.

Nell’ottica di favorire la conciliazione dei tempi vita/lavoro continueranno ad essere garantiti i servizi a sostegno del diritto allo studio (prolungamento orario scolastico, refezione scolastica, trasporto scolastico, inclusione scolastica per gli alunni con disabilità).

In dettaglio il sostegno alla disabilità e alle difficoltà di apprendimento, si realizza tramite il servizio PEA (Personale Educativo Assistenziale), per l’integrazione di tutti gli alunni nelle scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado. Contestualmente sarà assicurato anche il servizio di trasporto scolastico speciale, il servizio mensa nel rispetto delle eventuali certificazioni mediche ed il sostegno all’accesso ai centri estivi.

2. L’ascolto e la vicinanza a tutte le persone del territorio, avverrà anche attraverso progetti didattici e la continuazione ed implementazione dei G.E.T. (Gruppi Educativi Territoriali) per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado, l’istituzione di un Centro di sostegno educativo di quartiere.

Si collaborerà con le altre istituzioni preposte alla promozione di politiche di orientamento e per prevenzione della dispersione scolastica anche con la fattiva collaborazione della Polizia Locale e delle Forze dell’Ordine.

Si promuoverà la collaborazione con il Servizio Politiche Giovanili per la realizzazione di attività di promozione di cittadinanza attiva.

Si continuerà l’erogazione di borse di studio comunali per incentivare gli studenti meritevoli e per supportare le famiglie con minore disponibilità economica.

Si assicurerà la continuità al sostegno delle convezioni con le scuole paritarie del territorio, per ampliare il più possibile l’offerta scolastica per i minori residenti, ampliando la possibilità di scelta delle famiglie.

Indirizzo strategico	<i>3.1 Sassuolo città delle persone e delle famiglie</i>
Obiettivo di mandato	<i>3.1.2 Giovani futuro della città: sostegno alla crescita equilibrata e allo sviluppo delle loro potenzialità, anche attraverso lo sport e le iniziative per il tempo libero</i>

L' Obiettivo di mandato 3.1.2 *“Giovani futuro della città: sostegno alla crescita equilibrata e allo sviluppo delle loro potenzialità, anche attraverso lo sport e le iniziative per il tempo libero”*, verrà perseguito attraverso:

1. sviluppo di progetti che aprano nuovi orizzonti ai giovani, stimolando l'estro il coraggio, la tenacia, simboli positivi dello sport e della tradizione imprenditoriale locale.

1. Il Comune di Sassuolo dispone di un rilevante patrimonio costituito da impianti sportivi comunali e di quartiere, prevalentemente affidati in gestione a soggetti terzi, espressione dell'associazionismo e delle società sportive del territorio, operanti nelle diverse discipline a cui gli impianti sono destinati.

L'Amministrazione riconosce e sostiene l'importante ruolo dell'associazionismo sportivo del territorio, come elemento positivo di aggregazione e crescita, del bambino in adolescente, per portarlo a diventare un giovane uomo, pervaso di valori positivi, quali l'amicizia, il rispetto delle regole, la capacità di accettare la sconfitta, il lavoro di squadra, che sono tra i valori fondanti di una società sana ed inclusiva.

Nell'ottica di promuovere i valori dell'estro, del coraggio e della tenacia, durante il mandato si sosterranno i progetti di promozione sportiva e le manifestazioni sportive, alcune frutto di consolidati rapporti con l'associazionismo locale, che ha portato negli anni alla realizzazione di manifestazioni sportive con la partecipazione di migliaia di atleti in tutte le discipline praticate sul territorio.

Verranno intraprese nuove collaborazioni con le Federazioni sportive per la promozione di iniziative ed eventi di cultura sportiva focalizzate sull'inclusione sociale e l'importanza fisica e mentale dello sport.

Attraverso l'istituto del patrocinio oneroso, con la concessione di contributi economici, servizi logistici, spazi e attrezzature, l'Amministrazione si propone di sostenere gli eventi e le manifestazioni di rilevante importanza e significato per la comunità cittadina.

L'amministrazione riconosce l'importanza della Consulta comunale dello Sport, espressione di un dialogo costante con l'associazionismo sportivo, a cui darà la possibilità di promuovere, su proposta della Consulta ovvero direttamente come Comune, iniziative o progetti di promozione dei valori dello sport.

Indirizzo strategico	<i>3.1 Sassuolo città delle persone e delle famiglie</i>
Obiettivo di mandato	<i>3.1.3 Azioni volte a promuovere, nelle persone, la consapevolezza delle proprie capacità e delle condizioni che facilitano la crescita e l'indipendenza</i>

L' Obiettivo di mandato 3.1.3 “Azioni volte a promuovere, nelle persone, la consapevolezza delle proprie capacità e delle condizioni che facilitano la crescita e l'indipendenza”, verrà perseguito mediante:

1. sviluppo di progetti, anche distrettuali, che aprano nuovi orizzonti ai giovani, promuovendo la legalità il senso civico, il gioco sano, l'aggregazione giovanile;
2. sviluppo di azioni e protocolli d'intesa che favoriscano il “fare sistema” a livello distrettuale, o con altri importanti enti di riferimento, consolidando progetti e interventi, o sviluppandone di nuovi, per una reale promozione delle pari opportunità.

1. Questa amministrazione sostiene e crede in una società basata sul senso civico e la legalità, per far crescere persone indipendenti e consapevoli. L'amministrazione promuoverà iniziative rivolte a stimolare negli adolescenti e giovani adulti, lo sviluppo delle proprie capacità e creatività in una condizione di libertà e salubrità fisica e mentale, lontani da manipolazioni e dipendenze. L'amministrazione sposterà iniziative, anche distrettuali, che verteranno su questi temi: legalità, cittadinanza responsabile, prevenzione alle ludopatie, gioco sano.

L'amministrazione, inoltre, sosterrà attraverso la consulta giovani l'associazionismo giovanile che trova nella casa del Parco un luogo atto ad ospitarli.

2. Priorità assoluta dell'amministrazione è quella di avvalersi della collaborazione e del fare sistema con i Comuni del Distretto Ceramico, nonostante le diverse connotazioni politiche, per la promozione di iniziative che generino valori nelle comunità di riferimento e promuovano le pari opportunità. Tra le azioni condivise la convenzione con il Centro Documentazione Donna di Modena oltre alla programmazione congiunta delle principali ricorrenze, che è importante valorizzare.

Le giornate dell'8 marzo e del 25 novembre (giornata internazionale contro la violenza sulle donne), sono ricordate attraverso iniziative che vogliono sensibilizzare la comunità utilizzando le più diverse forme artistiche e culturali.

Una particolare attenzione viene rivolta alle fasce di popolazione in età scolare coinvolte su queste tematiche attraverso i progetti di qualificazione scolastici.

Indirizzo strategico	3.2 <i>Sassuolo città della cultura</i>
Obiettivo di mandato	3.2.1 <i>Qualificazione delle iniziative culturali, valorizzando l'identità locale</i>

L' Obiettivo di mandato 3.2.1 “*Qualificazione delle iniziative culturali, valorizzando l'identità locale*”, verrà perseguito mediante:

1. sviluppo di strategie e azioni che favoriscano l'accesso alla cultura e al sapere per tutti i segmenti della cittadinanza accrescendo il bene comune.

1. Grande attenzione ai luoghi culturali della città:

- le biblioteche come luogo in cui la cittadinanza può ampliare il proprio sapere in diversi ambiti e che diventa punto di riferimento per la comunità;
- il Palazzo Ducale come maggiore attrazione storico artistica e turistica della città;
- il Teatro Carani, gioiello della città, che è in fase di recupero e restituzione alla città;
- la Paggeriarte, luogo espositivo per eccellenza della città, vetrina di progetti importanti e spazio di espressione per i cittadini;
- di tutti gli altri luoghi storico artistici del territorio, da valorizzare e promuovere portandoli alla conoscenza del cittadino;

L'identità locale viene valorizzata anche attraverso la promozione e realizzazione di iniziative culturali, tra le quali:

- il Festival Filosofia, importante manifestazione nota a livello nazionale;
- la Rassegna presso il Crogiolo Marazzi che, grazie alla collaborazione con Marazzi Group, permette di offrire alla città spettacoli di qualità;
- gli spettacoli realizzati per la stagione estiva nelle principali piazze e parchi della città;
- il cinema estivo;
- gli eventi di valorizzazione del patrimonio locale anche in ottica di valorizzazione delle radici cittadine.

Indirizzo strategico	<i>3.3 Sassuolo città della partecipazione e del volontariato</i>
Obiettivo di mandato	<i>3.3.1 Promozione e sostegno dell'associazionismo e del volontariato, volani di crescita personale e coesione sociale</i>

L' Obiettivo di mandato 3.3.1 *“Promozione e sostegno dell'associazionismo e del volontariato, volani di crescita personale e coesione sociale”*, verrà perseguito mediante:

1. sviluppo di strategie e azioni che favoriscano l'ascolto e la vicinanza a tutte le associazioni del territorio;

2. messa in atto di strategie operative con l'associazionismo che favoriscano la crescita di progetti per il bene comune, lo sviluppo ed il progresso civile delle nostre comunità e dei singoli cittadini.

1. Tra i principali obiettivi dell'Amministrazione c'è la promozione dello sviluppo del capitale umano dei singoli cittadini e della Comunità nella sua totalità. Per raggiungere questo scopo, è fondamentale il confronto costante con il ricco tessuto associativo della città, attraverso l'ascolto e la vicinanza come modalità operative (sia con incontri singoli, per affrontare tematiche specifiche, sia con incontri collettivi, come quelli promossi dalle varie Consulte delle Associazioni).

2. Alle Associazioni presenti sul territorio viene riconosciuto un enorme valore come partner nella realizzazione di progetti ed iniziative rivolte alla collettività. Attraverso l'Anagrafe Comunale delle Associazioni si possono contare numerose decine di realtà che operano nei più diversi campi, dalla cultura allo sport, dalla protezione civile alle attività socio-sanitarie o ambientali. Questo consente quindi, con le varie modalità di sostegno disponibili, di favorire la crescita di progetti che portino al centro il bene comune e lo sviluppo di comunità (tra questi, ad esempio, #SASSUOLOCITTATTIVA, ma sono numerosi gli ambiti di intervento raggiunti dagli Enti del Terzo Settore locali).

Linea Politica 4 - Il Comune al servizio dei cittadini

Indirizzo strategico	<i>4.1 Sassuolo città trasparente, accessibile e responsabile</i>
Obiettivo di mandato	<i>4.1.1 Facilità di accesso ai servizi del Comune, garantendo trasparenza nelle attività e nei processi, anche utilizzando la trasformazione digitale come leva di semplificazione del rapporto con la società civile</i>

L'obiettivo di mandato 4.1.1 *“Facilità di accesso ai servizi del Comune, garantendo trasparenza nelle attività e nei processi, anche utilizzando la trasformazione digitale come leva di semplificazione del rapporto con la società civile”*, verrà perseguito mediante:

1. maggior impulso alla erogazione di servizi on line per semplificare il rapporto tra cittadino e PA;
2. circolarità del dato anagrafico per il perseguimento delle finalità relative allo svolgimento dei compiti istituzionali, nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza;
3. investimento sulla formazione professionale degli operatori dei servizi demografici, anche in materia digitale;
4. digitalizzazione come migliore e ulteriore risposta alla domanda di semplicità e comodità nel rapporto con il fisco locale;
5. costante promozione sia dei servizi dell'Ente che delle iniziative sul territorio, intensificando l'informazione e il rapporto con il cittadino;
6. promozione di corsi on line gratuiti per i giovani cittadini;
7. gestione ancora più veloce delle segnalazioni che pervengono all'URP;
8. consolidamento dell'attività multitasking dei servizi interni di staff e comunicazione.

1. Al fine di semplificare il rapporto tra il cittadino e l'amministrazione, si intende dare maggior impulso alla erogazione di servizi on line e maggiore diffusione delle potenzialità del servizio pubblico offerto da ANPR, ossia il rilascio di certificati anagrafici, totalmente esenti dal bollo, e la rettifica (in ipotesi di errori o discordanze) dei propri dati contenuti negli archivi anagrafici senza accedere fisicamente agli uffici comunali.

2. La circolarità del dato anagrafico è la base per il miglior efficientamento del lavoro degli uffici, appartenenti anche ad Amministrazioni diverse fra loro. Per questo motivo, è strategica l'attivazione del Portale Enti terzi, proprio per consentire, per mezzo di accordi personalizzati con

altre pubbliche amministrazioni, gestori o esercenti di pubblici servizi e con le Forze dell'ordine, autenticandosi con SPID, l'accesso selettivo ai dati anagrafici necessari al perseguimento delle finalità relative allo svolgimento dei propri compiti istituzionali, nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza.

3. L'utenza è sempre più informata sui servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione ed ha diritto a risposte chiare e corrette, è pertanto necessario investire sulla formazione professionale degli operatori, anche in materia digitale, per assicurare il maggior livello di competenza possibile.

4. Anche nel campo della politica di bilancio e soprattutto della politica tributaria, l'amministrazione intende potenziare il processo di trasformazione digitale e organizzativa che agevoli e semplifichi il rapporto con il cittadino/utente/contribuente. L'obiettivo è quello di porre i cittadini e le imprese sempre più nelle condizioni di sapere in modo semplice e tempestivo quali sono i propri adempimenti e poterli espletare nella maggior semplicità possibile considerato il contesto normativo di matrice legislativa statale che non consente la totale autonomia degli enti locali da questo punto di vista. La risposta alle molteplici istanze avanzate dagli interessati deve essere il più celere e chiara possibile stimolando il rapporto di reciproca fiducia e affidamento giuridico.

5. La promozione di tutti i servizi dell'Ente sarà costante, attraverso attività di informazione ai Cittadini e l'intensificazione della gestione dei canali esistenti (tra cui sito web, newsletter e social media). Tale attività è finalizzata a rendere fluida e smart la comunicazione fra l'Ente e la Città e rilevare le attese e i bisogni della cittadinanza mettendo in campo anche azioni dedicate alla innovazione digitale. Si intende inoltre potenziare e promuovere il turismo eno-gastronomico, culturale, termale o industriale in collaborazione con gli attori del settore presenti non solo nel territorio, ma anche nel Distretto e nella provincia.

6. L'attenzione ai giovani cittadini avverrà attraverso la promozione dei corsi on line gratuiti proposti dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito del progetto Pane e Internet.

7. La gestione delle segnalazioni verrà organizzata in un'ottica di dare un riscontro ancora più veloce ai segnalanti, soprattutto alla luce delle azioni che l'Ente metterà in campo per la riqualificazione dell'intera Città (nuovi asfalti, gestione del verde, gestione dei rifiuti).

8. Il consolidamento dell'attività multitasking dei servizi interni di staff e comunicazione sarà finalizzata non solo alla collaborazione tra tutti gli uffici dell'Ente, ma sempre di più al dialogo con organismi sia pubblici che privati con lo scopo di rendere l'attività più fluida, efficace e trasparente.

Indirizzo strategico	<i>4.1 Sassuolo città trasparente, accessibile e responsabile</i>
Obiettivo di mandato	<i>4.1.2 Equità e integrità a presidio della legalità e a prevenzione della corruzione</i>

L'obiettivo di mandato 4.1.2 *“Equità e integrità a presidio della legalità e a prevenzione della corruzione”*, verrà perseguito mediante:

1. supporto costante e fattivo, da parte dell'amministrazione tutta, al Segretario Generale, responsabile della prevenzione e del contrasto della corruzione nonché responsabile della trasparenza, nella definizione delle azioni e dei documenti necessari per l'affermazione e diffusione delle regole e della cultura della legalità, che deve presiedere ogni azione e attività dell'ente.

1. Nel corso del mandato sarà costante l'attenzione e l'impulso ad azioni e comportamenti utili per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nonché per il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza; tra questi, in particolare:

- chiara definizione operativa e procedurale, mappatura dei processi e individuazione dei rischi corruttivi, individuazione delle misure di contrasto e ove possibile informatizzazione dei processi;
- massimo coinvolgimento della struttura a tutti i livelli e attenzione affinché l'organizzazione sia sempre più integra e etica nei comportamenti;
- aggiornamento costante, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa;
- promozione di maggiori livelli di trasparenza.

Indirizzo strategico	<i>4.1 Sassuolo città trasparente, accessibile e responsabile</i>
Obiettivo di mandato	<i>4.1.3 Utilizzo efficiente e responsabile delle risorse del Comune, anche mediante efficaci politiche finanziarie e tributarie e il miglioramento della riscossione e del contrasto alle morosità</i>

L'obiettivo di mandato 4.1.3 *“Utilizzo efficiente e responsabile delle risorse del Comune, anche mediante efficaci politiche finanziarie e tributarie e il miglioramento della riscossione e del contrasto alle morosità”*, verrà perseguito con:

1. più efficace gestione delle entrate locali, come presupposto necessario per equità fiscale e maggiori servizi alla cittadinanza;
2. mantenimento dell'equilibrio di bilancio nel medio e lungo termine come politica di sostenibilità finanziaria intergenerazionale;
3. miglioramento della programmazione e della *governance*, perseguito in sinergia da assessori e dirigenti con il supporto dei Servizi interni, tramite l'integrazione e/o ridefinizione dei contenuti e delle modalità di condivisione e approvazione degli strumenti di programmazione;
4. consolidamento della digitalizzazione dei flussi documentali, del modello di gestione documentale distribuito e dell'archivio digitale, finalizzato al miglioramento della sicurezza della conservazione degli atti e allo snellimento e trasparenza dell'attività amministrativa dell'ente;
5. consolidamento dell'attività di “service” per l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, con invariate risorse a disposizione, per quanto attiene le funzioni amministrative di segreteria e protocollo, ciclo di gestione, misurazione e valutazione della performance, supporto al Nucleo di valutazione.

1. Nell'attuale schema normativo, anche di stampo Costituzionale, di autonomia tributaria degli enti locali, le politiche finanziarie e di bilancio sono strettamente connesse con quelle tributarie. L'amministrazione comunale di Sassuolo, già nel corso del 2022, ha intrapreso un percorso di forte miglioramento organizzativo nella gestione dei tributi locali, ma in generale delle entrate locali, in un'ottica di accentramento delle stesse in un unico servizio comunale specializzato per tali attività, ciò che consente lo sfruttamento di cospicue economie di scala. L'obiettivo è quello di raggiungere i migliori risultati nel contrasto alla morosità colpevole e la creazione di percorsi di aiuto per la morosità incolpevole e questo sia per raggiungere l'obiettivo dell'equità fiscale intesa come pagamento del giusto contributo rispetto alle proprie possibilità, ma anche di acquisizione di

maggiori risorse possibili per l'erogazione, attraverso apposite politiche di bilancio, della migliore qualità dei servizi alle persone e di cura del territorio.

2. Occorre considerare anche che le Politiche di bilancio sono, in sé, lo strumento di sostenibilità finanziaria temporale e quindi anche generazionale per eccellenza. La gestione dell'indebitamento a lungo termine sia per quanto riguarda l'ente Comune, che l'Ente come capofila di Gruppo di imprese, deve trovare il suo giusto ed equilibrato rapporto tra gli investimenti che danno beneficio per il futuro e la necessità di considerare il peso che, in futuro, il pagamento del servizio del debito che ne deriva, comporta.

3. Verrà promossa e perseguita da questa Amministrazione l'integrazione operativa tra i vari Servizi con funzioni prevalentemente a rilevanza interna, quali quelli che si occupano dell'organizzazione e della programmazione finanziaria, non solo in ragione della complessità degli strumenti e documenti da elaborare, ma anche per migliorare e rendere più organica la pianificazione strategica e operativa, nell'ottica di una migliore chiarezza e definizione degli obiettivi e delle azioni dell'ente nel suo complesso, tutti finalizzati alla maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici resi alla popolazione amministrata.

4. Durante il mandato proseguirà il processo di digitalizzazione del sistema dei flussi documentali e dei procedimenti, con l'obiettivo di rendere più sicura la conservazione degli atti ed efficiente e snella l'attività amministrativa dell'ente. Il protocollo informatico e l'implementazione dell'archivio digitale miglioreranno l'efficienza organizzativa e gestionale dell'archivio, consentendo una migliore fruibilità e ricercabilità dei documenti, a supporto di tutti i processi, ed un più rapido svolgimento e completamento dei procedimenti.

5. Le funzioni amministrative di segreteria e protocollo, di supporto al Nucleo di Valutazione ed afferenti al ciclo di gestione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale per l'Unione dei Comuni del Distretto ceramico verranno garantite dal Comune di Sassuolo, che tramite contratto di *service* è referente funzionale e operativo per le stesse, con invariate risorse a disposizione e, pertanto, con una migliore efficienza organizzativa e operativa del Servizio interessato e un beneficio per il bilancio dell'ente.

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	849.925,95	927.131,34	110.011,60	560.996,84	689.411,76
Utilizzo FPV di parte capitale	2.376.370,58	1.125.958,22	1.470.651,92	7.785.545,90	9.091.860,87
Avanzo di amministrazione applicato	2.383.586,38	1.943.452,38	4.368.956,96	5.953.489,38	7.295.983,20
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.693.508,81	34.807.768,47	34.769.354,69	35.200.495,07	34.825.737,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.100.790,70	1.343.889,56	5.519.811,41	3.015.925,98	2.565.028,17
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.562.519,64	6.611.514,19	5.745.633,50	7.621.783,96	7.925.454,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.181.129,32	6.271.836,28	5.349.040,65	2.632.255,25	5.509.121,13
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	11.741,00	2.652.561,58	5.834.000,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	2.650.000,00	5.834.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	52.147.831,38	53.043.291,44	62.636.022,31	74.438.492,38	67.902.596,74

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	36.072.889,12	35.667.846,95	34.581.908,07	36.827.711,94	38.736.744,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.745.343,29	4.098.423,00	2.978.535,47	9.409.955,98	4.251.965,57
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.212.557,54	3.235.413,67	4.275.000,00	9.218.070,13	2.946.117,30
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.301.928,67	1.327.827,05	1.354.730,68	1.381.899,02	1.488.370,58
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	44.332.718,62	44.329.510,67	43.190.174,22	56.837.637,07	47.423.198,08

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.406.182,97	5.316.909,39	4.439.552,43	6.043.291,38	8.308.179,43
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.406.182,97	5.316.909,39	4.439.552,43	6.043.291,38	8.308.179,43

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	33.755.689,36	33.766.364,54	27.292.261,36	80,83	14.118.250,81	41,81	13.174.010,55
Entrate da trasferimenti	1.115.493,46	2.241.719,00	1.108.015,60	49,43	601.376,42	26,83	506.639,18
Entrate extratributarie	6.442.613,12	6.497.100,45	3.795.998,03	58,43	1.261.270,38	19,41	2.534.727,65
TOTALE	41.313.795,94	42.505.183,99	32.196.274,99	75,75	15.980.897,61	37,6	16.215.377,38

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I sono costituite da: imposte, tasse, tributi speciali (IMU, TARI, Addizionale Irpef, Canone Unico Patrimoniale); compartecipazione di tributi (Compartecipazione all'Irpef); fondi perequativi dallo Stato (Fondo Solidarietà Comunale).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

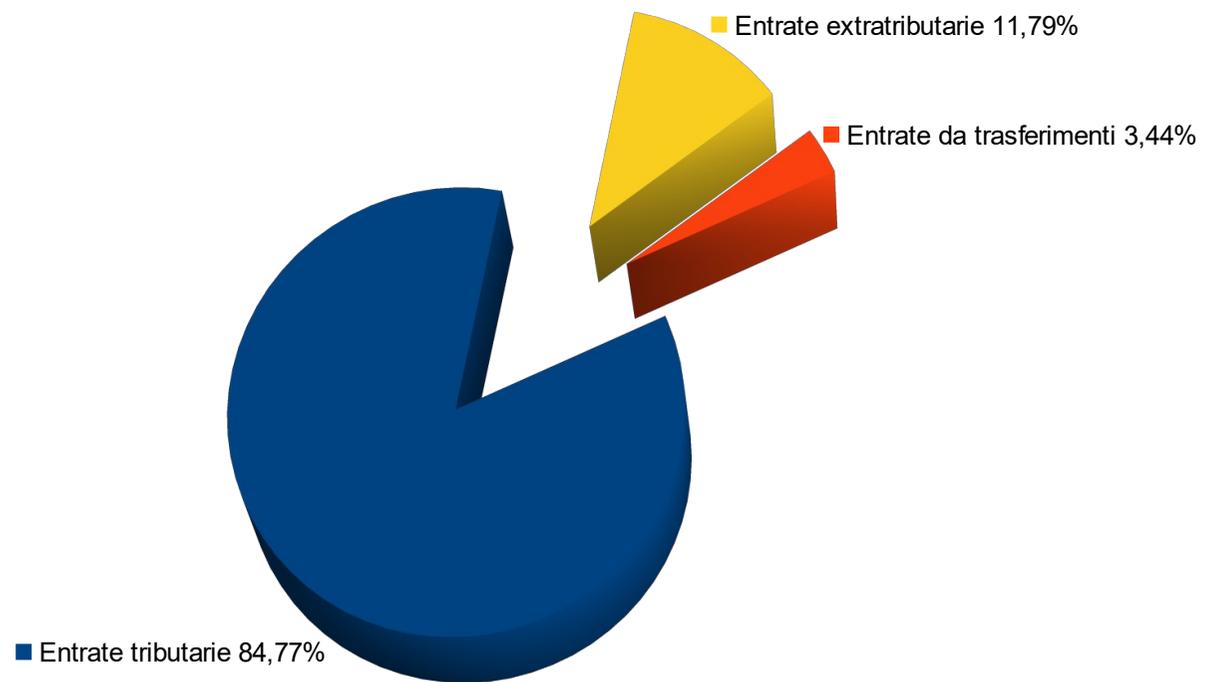


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2016	33.913.803,29	1.240.859,37	8.371.511,35	39820	851,68	31,16	210,23
2017	34.054.917,25	1.774.458,31	5.437.115,60	40079	849,69	44,27	135,66
2018	35.693.508,81	1.100.790,70	6.562.519,64	40437	882,69	27,22	162,29
2019	34.807.768,47	1.343.889,56	6.611.514,19	40626	856,79	33,08	162,74
2020	34.769.354,69	5.519.811,41	5.745.633,50	40781	852,59	135,35	140,89
2021	35.200.495,07	3.015.925,98	7.621.783,96	40773	863,33	73,97	186,93
2022	34.825.737,23	2.565.028,17	7.925.454,38	41042	848,54	62,50	193,11

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

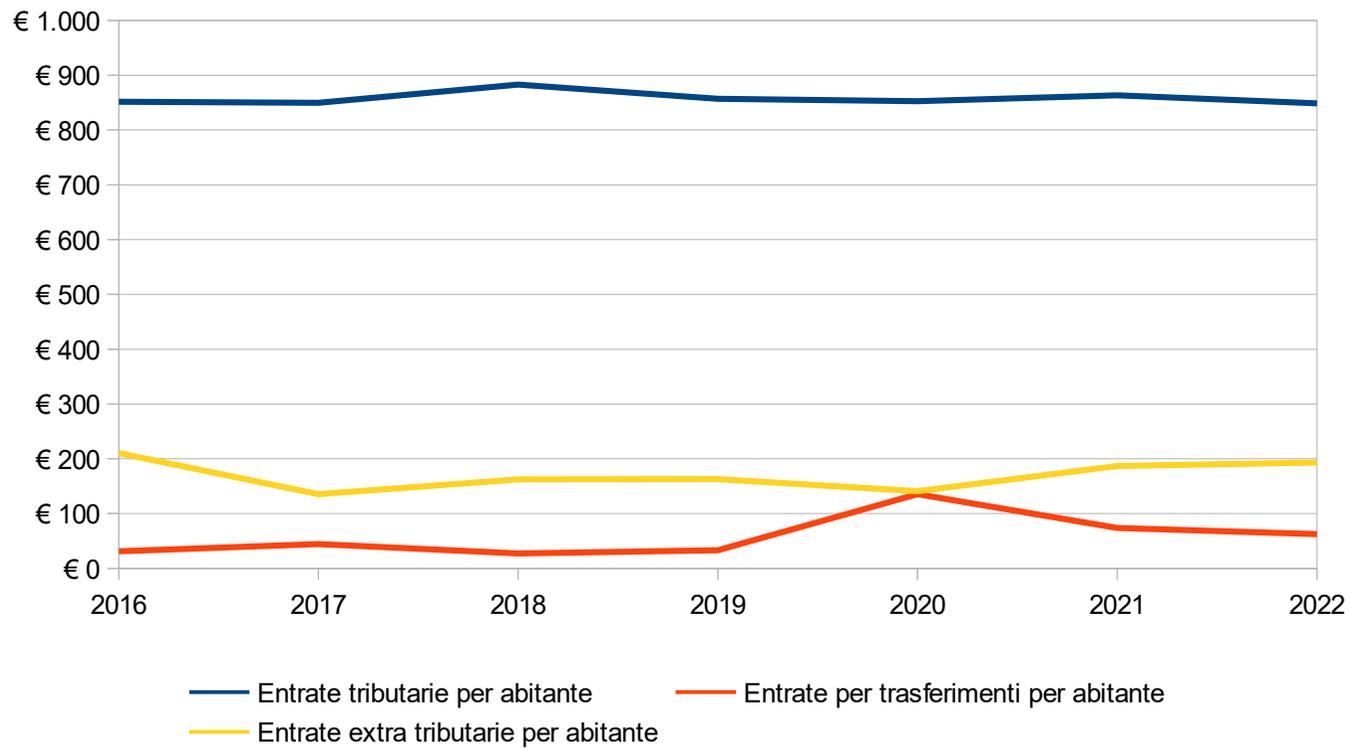


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2016 all'anno 2022

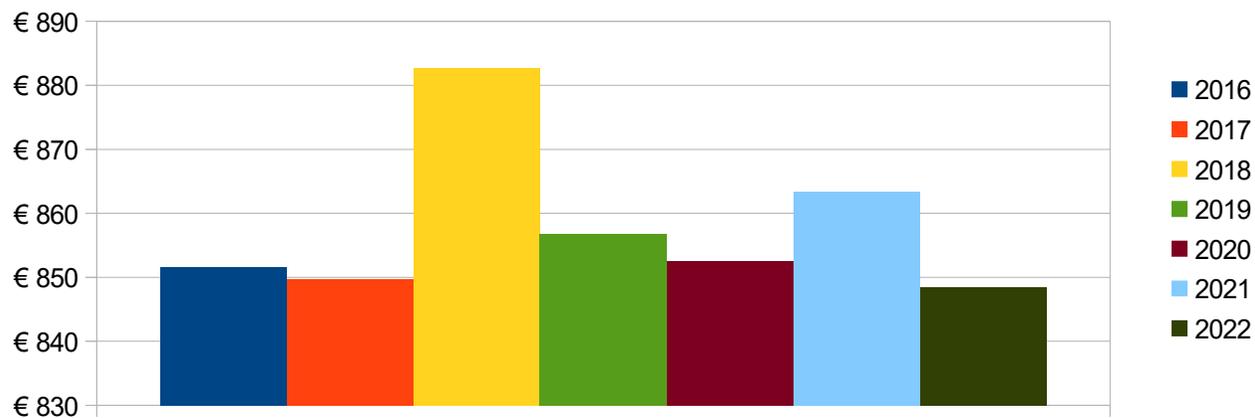


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

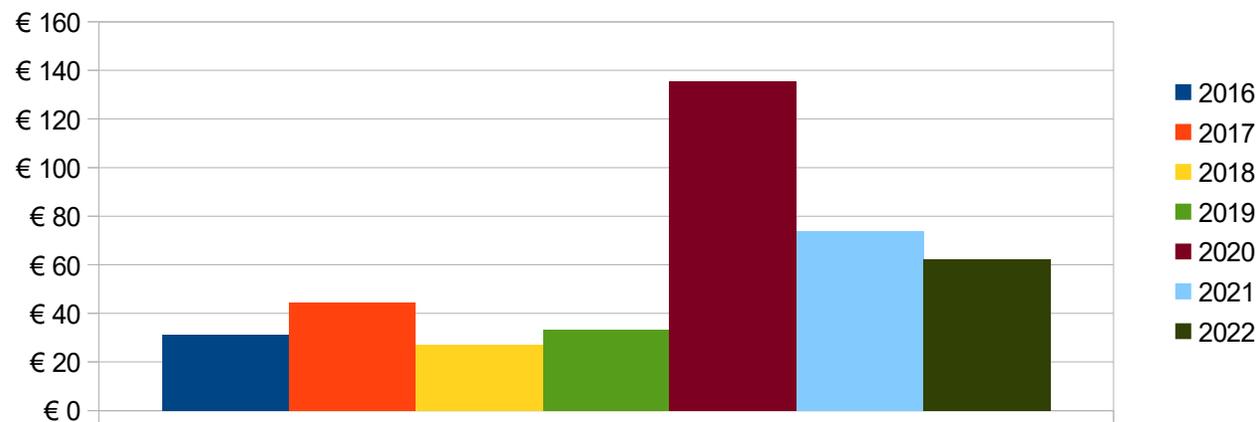


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

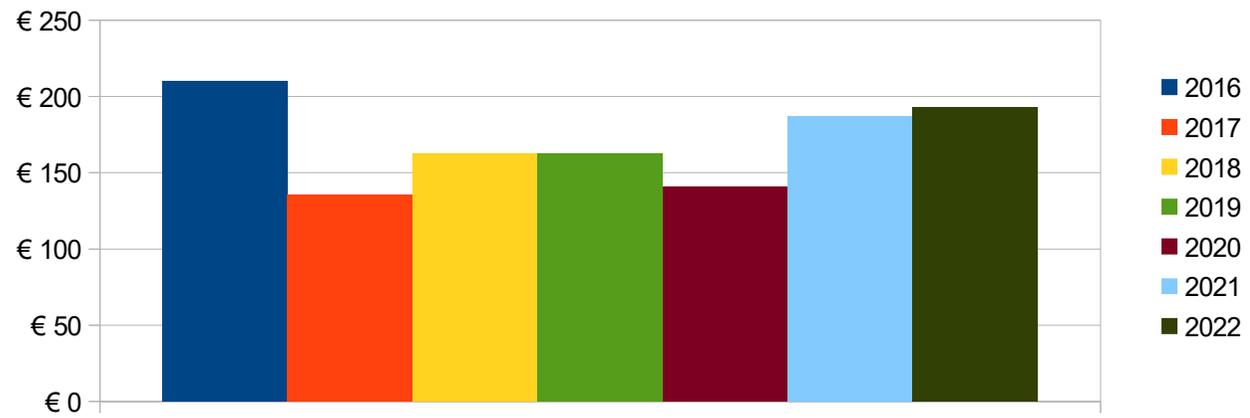


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	702.066,96	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	131.736,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.772.609,24	4.733,02
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	15.376.784,57	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	183.656,51	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	445.922,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	230.594,33	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	119.816,24	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.828.649,13	769.819,15
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.909.776,31	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	43.823,32	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	5.525,20	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	23.750.959,81	774.552,17

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	833.802,96	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.772.609,24	4.733,02
4 - Istruzione e diritto allo studio	15.376.784,57	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	183.656,51	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	676.516,33	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	119.816,24	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.828.649,13	769.819,15
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.909.776,31	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	43.823,32	0,00
13 - Tutela della salute	5.525,20	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	23.750.959,81	774.552,17

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

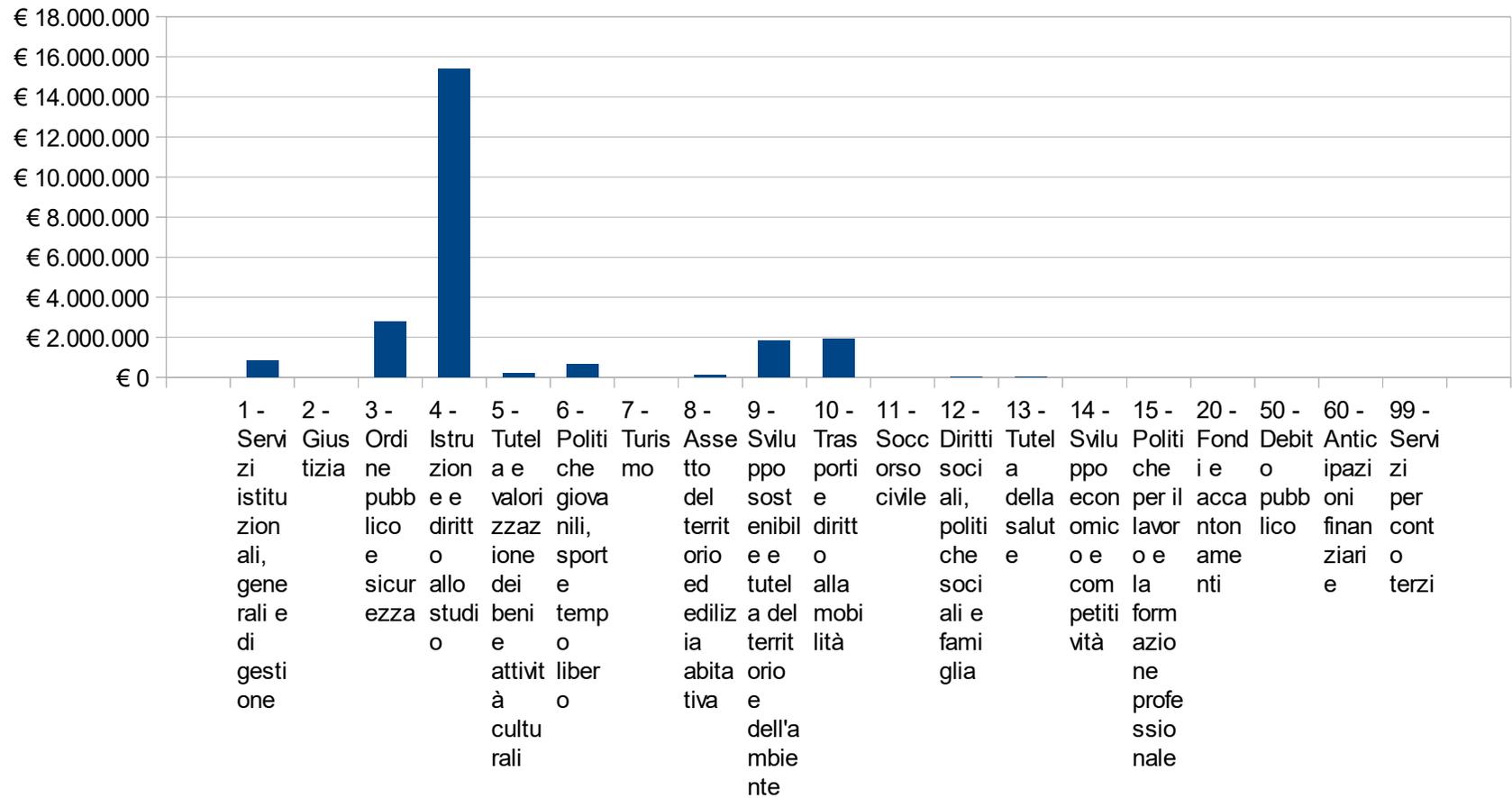


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	438.156,49	93.575,36
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	457.497,93	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	363.893,99	12.187,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	668.954,37	56.246,44
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.150.278,38	3.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	50.160,30	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	211.383,45	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	741.665,72	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	410.534,62	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.477.289,66	126.927,86
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.576.242,64	219.863,75
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	149.857,22	109.424,48
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	165.000,00	115.500,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	33.200,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.341.989,24	2.000.126,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	441.663,51	80.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	11.865,76	915,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.017.480,12	204.761,40
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	349.910,18	323.593,26
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	29.688,66	5.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	72.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	308.584,23	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	154.672,75	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	610,00	4.871,46
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	118.153,88	28.840,33
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	7.540.391,49	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	12.370,17	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	12.364,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	116.905,53	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	11.339,76	4.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.269.675,51	742.151,96
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	1.065.448,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	59.270,88	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	43.782,92	25.982,92
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	16.837,75	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	206.425,95	3.938,30
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	14.000,00	13.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	24.590,00	24.590,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	157.221,55	112.383,38
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	177.006,95	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	112.389,54	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	31.149,86	31.149,86
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	28.611.903,76	4.342.029,76

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.969.814,91	291.937,46
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.726.099,86	329.288,23
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.981.852,75	2.195.626,20
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.029.345,88	205.676,40
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	379.598,84	328.593,26
7 - Turismo	72.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	463.256,98	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.683.889,54	33.711,79
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	116.905,53	0,00

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
11 - Soccorso civile	11.339,76	4.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.700.031,81	809.663,18
13 - Tutela della salute	157.221,55	112.383,38
14 - Sviluppo economico e competitività	289.396,49	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	31.149,86	31.149,86
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	28.611.903,76	4.342.029,76

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

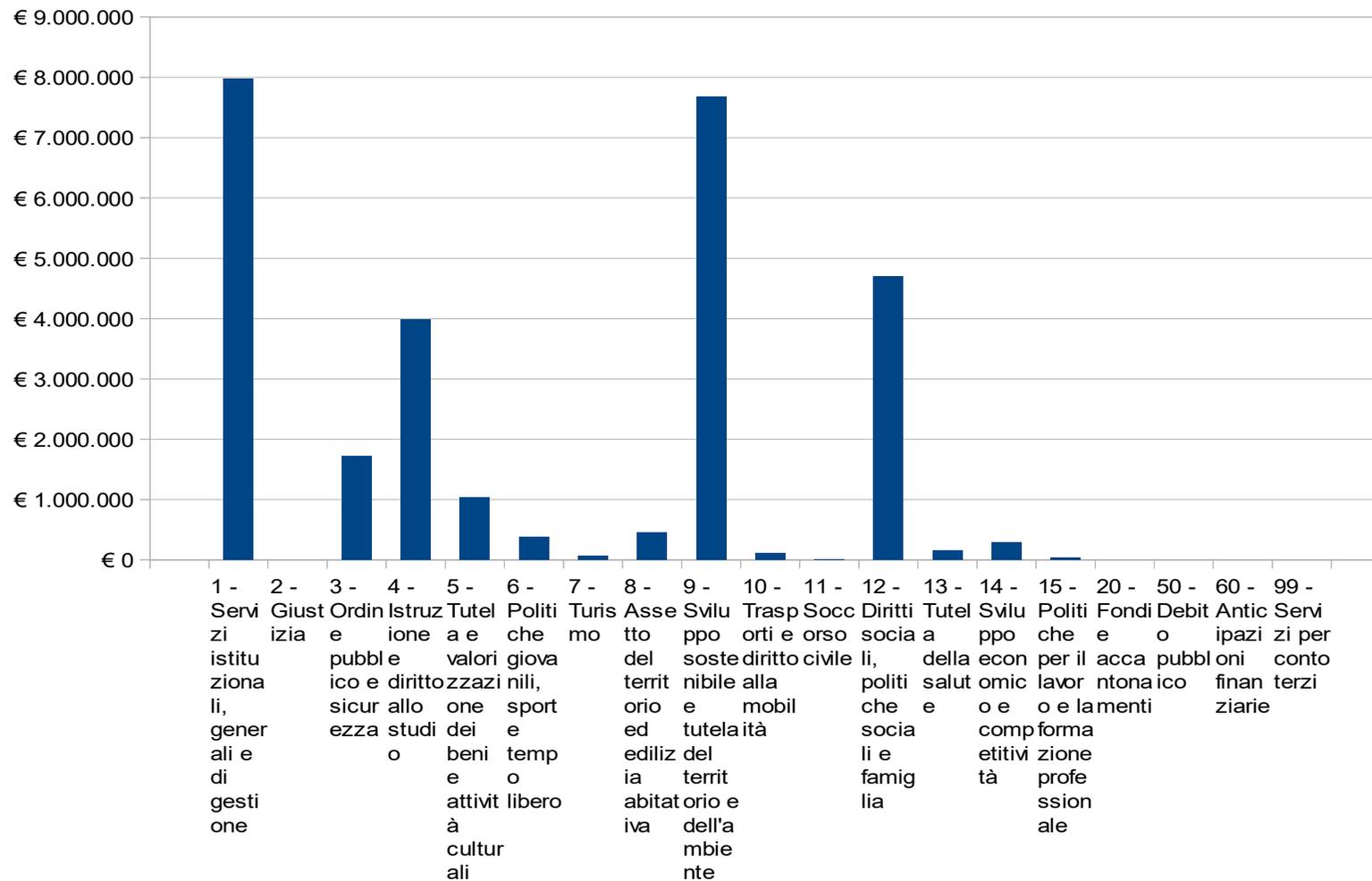


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. La situazione dell'anno in corso e previsionale del triennio 2024-2026 risulta essere la seguente:

	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	12.652.280,04	13.353.596,10	12.632.370,44	11.655.550,19
Nuovi prestiti (+)	2.265.500,00	670.000,00	170.000,00	170.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.564.183,94	1.391.225,66	1.146.820,25	933.372,81
Altre variazioni (/ -)	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	13.353.596,10	12.632.370,44	11.655.550,19	10.892.177,38

Tabella 14: Residuo debito

Esposizione massima per interessi passivi	2024	2025	2026
<i>Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)</i>			
Tributi e perequazione (Tit.1/E) (+)	34.825.737,23	34.825.737,23	34.825.737,23
Trasferimenti correnti (Tit.2/E) (+)	2.565.028,17	2.565.028,17	2.565.028,17
Extratributarie (Tit.3/E) (+)	7.925.454,38	7.925.454,38	7.925.454,38
Entrate penultimo anno precedente	45.316.219,78	45.316.219,78	45.316.219,78
Limite massimo esposizione per interessi passivi	4.531.621,98	4.531.621,98	4.531.621,98
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00%	10,00%	10,00%
Limite teorico interessi	0	0	0
<i>Esposizione effettiva</i>			
Interessi passivi			
Interessi su mutui (+)	190.979,94	238.705,39	279.204,33
Interessi su prestiti obbligazionari (+)	80.076,28	44.776,16	17.256,20
TOT COMUNE	271.056,22	283.481,55	296.460,53
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente (+) SGP e RSA FORMIGINE	872.266,19	716.283,41	716.283,41
Interessi passivi	1.143.322,41	999.764,96	1.012.743,94
<i>Contributi in C/interessi</i>			
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti (-)	-	-	-
Contributi C/interessi	-	-	-
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	1.143.322,41	999.764,96	1.012.743,94
Verifica prescrizione di legge			
Limite teorico interessi (+)	-	-	-
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	-	-	-
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	3.388.299,57	3.531.857,02	3.518.878,04
Rispetto del limite	2,52	2,21	2,23

Tabella 15: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Qualifica/Categoria di ascrizione	Dipendenti in servizio (uomini)	Dipendenti in servizio (donne)	Totale dipendenti al 31/12/2022
Dirigenziale	2	2	4
D	19	50	69
C	41	73	114
B da posizione economica di accesso B3	5	10	15
B da posizione economica di accesso B1	1	10	11
A	1	1	2
Totale al 31/12/2022	69	146	215

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Dotazione organica dell'Ente anno 2023 da ultimo approvata con DGC n. 80/2023

AREA	POSTI DOTAZIONALI ALLA LUCE DELLA PRESENTE PROGRAMMAZIONE	POSTI DOTAZIONALI COPERTI E/O INDISPONIBILI	POSTI VACANTI
Dirigenti	4	4	0
Funzionari ed EQ	69	66	3
Istruttori	124	114	10
Operatori esperti (ex B3)	14	14	0
Operatori esperti (ex B1)	13	10	3
Operatori	2	2	0
Totale	226	210	16

Tabella 17: Dotazione organica dell'Ente anno 2023

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Di seguito è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale

Soggetti che svolgono i servizi: Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia, Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Comune di Fanano, Comune di Sestola, Comune di Montecreto, Comune di Riolunato, Comune di Pievepelago, Comune di Fiumalbo, Comune di Frassinoro, Unione Terre di Castelli, Comune di Guiglia, Comune di Marano sul Panaro, Comune di Zocca, Comune di Rubiera, Comune di Campogalliano, Comune di Casalgrande, Comune di Castellarano, Comune di Cavezzo, Comune di Concordia sulla Secchia, Comune di Formigine, Comune di S. Possidonio, Comune di S. Prospero, Comune di Sassuolo, Comune di Novi di Modena, Comune di Soliera, Comune di Carpi, Comune di Modena .

Attività e note: Gestione parchi e biodiversità

Seta Spa

Soggetti che svolgono i servizi: Provincia di Modena Comune di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca, Piacenza TPER SPA, ATC Reggio Emilia, Herm Srl

Attività e note: Gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Agenzia per la Mobilità e il trasporto Spa

Soggetti che svolgono i servizi: Provincia di Modena, Comune di Bastiglia, Comune di Bomporto, Comune di Campogalliano, Comune di Camposanto, Comune di Carpi, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Castelnuovo Rangone, Comune di Castelvetro di Modena, Comune di Cavezzo, Comune di Concordia sulla Secchia, Comune di Fanano, Comune di Finale Emilia, Comune di Fiorano Modenese, Comune di Fiumalbo, Comune di Formigine, Comune di Frassinoro, Comune di Guiglia, Comune di Lama Mocogno, Comune di Maranello, Comune di Marano, Comune di Medolla, Comune di Mirandola, Comune di Modena, Comune di Montecreto, Comune di Montefiorino, Comune di Montese, Comune di Nonantola, Comune di Novi di Modena, Comune di Palagano, Comune di Pavullo, Comune di Pievepelago, Comune di Polinago, Comune di Prignano s/secchia, Comune di Ravarino, Comune di Riolunato, Comune di San Cesario sul Panaro, Comune di San Felice sul Panaro, Comune di San Possidonio, Comune di San Prospero, Comune di Sassuolo, Comune di Savignano, Comune di Serramazzoni, Comune di Sestola, Comune di Soliera, Comune di Spilamberto, Comune di Vignola, Comune di Zocca,

Attività e note: Gestisce servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Farmacie di Sassuolo Spa

Soggetti che svolgono i servizi: Finube Spa, Comune di Sassuolo

Attività e note: Gestione delle Farmacie Comunali

Lepida S.c.p.A

Soggetti che svolgono i servizi: Regione Emilia Romagna, Acer Ferrara, Acer Forlì-Cesena, Acer Ravenna, Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna (Aosp), Azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara (Aosp) Azienda ospedaliero-universitaria di Modena (Aosp), Azienda ospedaliero-universitaria di Parma (Aosp), Azienda Unità sanitaria locale della Romagna, Azienda Unità sanitaria locale di Bologna, Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara, Azienda Unità sanitaria locale di Imola, Azienda Unità sanitaria locale di Modena, Azienda Unità sanitaria locale di Parma, Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, Comune di

Agazzano, Comune di Albareto, Comune di Albinea, Comune di Alfonsine, Comune di Alseno, Comune di Anzola Emilia, Comune di Argelato, Comune di Argenta, Comune di Bagnacavallo, Comune di Bagnara di Romagna, Comune di Bagno di Romagna, Comune di Bagnolo in Piano, Comune di Baiso, Comune di Bologna, Comune di Ferrara, Comune di Fiorano M., Comune di Formigine, Comune di Maranello, ecc.

Attività e note: Realizza e gestisce la rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

Hera Spa

Soggetti che svolgono i servizi: Società quotata in borsa, a capitale pubblico maggioritario.

Attività e note: Il Gruppo Hera è fra i leader nazionali ed europei nella gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche (distribuzione e vendita di metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e alla gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre di manutenzione del verde pubblico, gestione di illuminazione pubblica e impianti semaforici.

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl

Soggetti che svolgono i servizi: Vedi elenco “ Concessioni amministrative a SGP “

Attività e note: Manutenzione ordinaria verde pubblico, della viabilità, degli immobili in concessione, gestione cimiteri, interventi di natura straordinaria approvati e finanziati dal socio, manutenzione alloggi sociali ecc.

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Soggetti che svolgono i servizi: Comune di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano Modenese, Prignano s/Secchia, Frassinoro, Montefiorino, Palagano

Attività e note: L'Unione ha il compito di svolgere una pluralità di funzioni e servizi:

- Funzioni “proprie” espressamente assegnate da disposizioni normative;
- Funzioni e servizi conferiti dai Comuni aderenti;

- Funzioni e servizi conferiti da Unione Europea, Stato, Regione, Provincia o altri enti, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento.

Fondazione Arturo Toscanini

Soggetti che svolgono i servizi: Regione Emilia Romagna , Comune di Parma , Provincia di Parma , Comune di Modena , Comune di Ravenna, Provincia di Piacenza , Comune di Fidenza , Fondazione Teatro Rossini Lugo, Comune di Sassuolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Monte di Parma

Attività e note: La Fondazione è attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri dello spettacolo. Gestisce le stagioni musicali e di balletto del Teatro Municipale di Piacenza e realizza importanti manifestazioni concertistiche e d'opera in numerose altre città.

Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale

Soggetti che svolgono i servizi: Regione Emilia Romagna , Regione Toscana, Regione Liguria , Comune di Modena, Comune di Bologna, Comune di Ferrara , Comune di Reggio Emilia, Comune di Rimini ,Comune di Parma ,Comune di Forlì, Comune di Piacenza, Comune di Ravenna, Associazione Comuni Area nord (Mo), Comune di Castellarano, Comune di Sassuolo, Comune di Alessandria, Comune di Cecina, ecc.

Attività e note: Eroga servizi di formazione professionale per gli operatori di Polizia Municipale sul territorio regionale In particolare le quattro grandi aree di intervento dell'attività formativa della scuola sono la sicurezza urbana, la sicurezza stradale, la tutela del consumatore e la tutela del territorio.

Azienda Casa Emilia - Romagna della Provincia di Modena

Soggetti che svolgono i servizi: Comune di Modena, Amministrazione Provinciale, Comune di Carpi, Comune di Sassuolo, Comune di Formigine, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Vignola, Comune di Mirandola , Comune di Pavullo nel Frignano, Comune di Fiorano Modenese , Comune di Maranello , Comune di Finale Emilia ,Comune di Nonantola , Comune di Soliera ,Comune di Castelnuovo Rangone ,Comune di Spilamberto , Comune di Castelvetro, Comune di Campogalliano, ecc .

Attività e note: L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni:

- gestione del patrimonio immobiliare, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica

(e.r.p.), la manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;

- fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi;

- gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative rappresentate dalle famiglie non in grado di rivolgersi al libero mercato delle locazioni.

Consorzio per il Festival Filosofia

Soggetti che svolgono i servizi: Comune di Modena, Comune di Carpi, Comune di Sassuolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Collegio San Carlo.

Attività e note : Progetta ed organizza la manifestazione “Festival della filosofia”, che si svolge annualmente dal 2001 a Modena, Carpi e Sassuolo.

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti ATERSIR

Soggetti che svolgono i servizi: Partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione

Attività e note: Svolge le funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani

Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

Con DCC N. 14 del 1/3/2021 il Comune ha deciso di aderire all'AESS come socio ordinario 0,70% per gli anni 2021-2023

Soggetti che svolgono i servizi: Comune di Modena, provincia di Modena , Comune di Bologna , Città Metropolitana di Bologna Comune di Formigine, Associazione Legambiente di Castelfranco Emilia, Comune di Vignola, Comune di Mirandola , Comune di Pavullo nel Frignano, Comune di Fiorano Modenese , Comune di Maranello , Comune di Ferrara , Comune di Castellarano , Comune di Rimini , Provincia di Frosinone Comune Castelvetro - Comune Nonantola

L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un'associazione fondata nel 1999 nell'ambito del programma europeo SAVE II, su iniziativa di Comune e Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena, META (ora Hera S.p.A.) e ATCM (ora SETA S.p.A.).

AESS fa parte della Rete europea delle agenzie per l'energia e della Rete italiana delle agenzie per l'energia RENAEL.

Attività e Note: AESS presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco delle missioni e dei programmi

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

Descrizione dei programmi

programma 1
Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.
programma 2
Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
programma 3
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a

specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e

locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Obiettivi gestionali

ORGANI ISTITUZIONALI

SERVIZI DI STAFF AL SINDACO E RELAZIONI ESTERNE

In posizione strategica fra montagna e pianura, fra provincia modenese e reggiana, la Città di Sassuolo, oltre a distinguersi per il primato di polo dell'industria ceramica italiana, vanta eccellenze economiche, culturali e sportive che la rendono attrattiva di pregio per la rete turistica non solo del distretto, ma anche della Provincia e della Regione.

Infatti, consapevole delle grandi potenzialità del territorio e del proprio patrimonio, l'Amministrazione Comunale vuole sviluppare la propria governance in un'ottica di potenziamento e miglioramento: sono state colte le numerose opportunità offerte dal PNRR al fine di attuare una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento dell'intero Paese, ma soprattutto per dare nuova luce alle strutture storiche e verdi del territorio.

Proprio in questa direzione si muove l'attività di tutto il servizio, volta a potenziare l'attrattività turistica del territorio, promuovendo non solo il grande patrimonio turistico cittadino quali Palazzo Ducale e la sua Peschiera o il Castello di Montegibbio, ma anche le occasioni di turismo eno-gastronomico, culturale, sportivo, termale o industriale.

Nel complesso si specifica che l'attività del Servizio di Staff al Sindaco, oltre ad assolvere a tutti i compiti di assistenza al Sindaco e alla Giunta, sviluppa le relazioni con i cittadini, le imprese

e il territorio, ha un ruolo strategico nei processi di comunicazione interna ed esterna, potenzia e armonizza i flussi di informazione tra gli uffici dell'Ente e concorre ad affermare il diritto degli utenti ad un'efficace comunicazione volta a garantire la massima trasparenza e a diffondere e far conoscere le molte opportunità legate alla rivoluzione digitale.

La mediazione tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, la promozione dei servizi dell'Ente, le attività di informazione agli utenti, l'integrazione tra le attività di comunicazione interna ed esterna e la rilevazione dei bisogni e delle attese della cittadinanza si configurano quali attività fondamentali per diventare sempre più smart in termini di efficacia ed efficienza.

Infatti il Comune di Sassuolo, congiuntamente ai comuni dell'Unione del Distretto Ceramico, è da tempo impegnato nella realizzazione dell'Agenda Digitale Locale ed è un suo costante obiettivo proseguire con azioni dedicate alla innovazione digitale e alla partecipazione cittadina. Al centro di queste azioni è il cittadino digitale, che ha il diritto di essere messo nelle condizioni di accedere rapidamente e senza doversi recare agli sportelli, ad un'ampia portata di servizi e di informazioni così da partecipare alla vita pubblica e confrontarsi con i servizi messi a disposizione attraverso le piattaforme web.

In particolare grazie al sito istituzionale dell'Ente, oggetto di un continuo processo d'ottimizzazione, si vuole raggiungere l'obiettivo di trasformare il maggior numero di servizi per i cittadini in servizi on line, in modo da innovare profondamente il rapporto tra cittadini e amministrazione. In questa fase svolgono un ruolo centrale i Servizi d'informazione che hanno il compito di informare e avvicinare l'utente alle nuove modalità di accesso ai servizi.

Infatti nel 2023 l'adesione alla misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici del PNRR da parte dei Comuni del Distretto Ceramico ha previsto il Miglioramento dei siti comunali e il Miglioramento dei servizi digitali per il cittadino.

Nella seconda metà del 2023 le attività mirate al Miglioramento del sito comunale hanno comportato una serie di impegni preparatori a carico dei Servizi di Staff al Sindaco (- revisione redattori - formazione sul nuovo strumento Plone 6 - coordinamento redattori - elaborazione vademecum - creazione su Plone 6 dei punti di contatto dell'Ente), mentre, proprio nel corso della prima parte del 2024 il Servizio sarà impegnato nell'implementazione delle diverse sezioni del nuovo sito e nel controllo del rispetto dei criteri di accessibilità in vista dell'asseverazione prevista entro il mese di aprile per poi svilupparsi nei mesi successivi.

L'obiettivo del servizio è quello di svolgere, nella prima parte dell'anno, tutte le attività necessarie a garantire la pubblicazione di un portale che fornisca i servizi essenziali e necessari alla cittadinanza, con l'impegno, una volta ottenuta l'asseverazione, a collaborare con tutta la redazione al fine di arricchire il portale dei contenuti per così dire utili ma non indispensabili ai fini dell'asseverazione, nonostante il nuovo strumento sia decisamente più complesso rispetto a quello

precedente e le linee guida AGID siano sempre più pressanti.

Infine per promuovere la cittadinanza digitale l'Amministrazione non solo conferma la collaborazione con l'identity provider Lepida per l'attivazione dello SPID, il sistema pubblico di identità digitale, svolgendo la funzione di identificazione de visu dei cittadini e verificandone l'identità dichiarata, ma continua a promuovere come servizio Informagiovani i corsi on line gratuiti proposti dalla Regione E. R, nell'ambito del progetto Pane e Internet.

Per l'anno 2024 occorre sottolineare che dal 6 al 9 giugno 2024 si terranno le elezioni del Parlamento europeo a cui è stato associato il rinnovo degli organi del Comune, Sindaco e Consiglio Comunale.

Considerato che le elezioni amministrative rappresentano per l'Ente una consultazione elettorale complessa e delicata, sia per il significativo interesse che suscitano nella collettività sia per gli adempimenti di natura tecnica, tutto il servizio si impegna prima di tutto a fornire alla cittadinanza l'assistenza necessaria a chiarire le modalità di voto e, terminata la fase dello scrutinio, a fornire i dati elettorali.

Considerata poi la nuova dislocazione dell'URP, a ridosso della sede dei servizi demografici, servizi che saranno in primis impegnati nelle molteplici attività che la consultazione elettorale comporta, l'URP si rende disponibile a collaborare al fine di agevolare lo svolgimento delle attività che si renderanno necessarie.

SERVIZIO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto riguarda specificatamente la comunicazione istituzionale, anche nel triennio 2024-2026 obiettivo cardine della comunicazione istituzionale è quello di mantenere ed implementare relazioni di qualità tra la Pubblica Amministrazione e i suoi cittadini, per poter informare la cittadinanza nei tempi più rapidi e con particolari approfondimenti sulle strategie messe in campo dall'Ente e farne avere visione complessiva e completa.

L'Ufficio Stampa costituisce una leva verso l'innovazione che corre veloce perché, oltre ad aumentare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione, in senso più generale consente di migliorare la qualità delle relazioni e il dialogo con l'esterno, rafforzandolo e rendendolo più diretto.

In quest'ottica si è scelto di utilizzare a pieno gli strumenti di informazione e comunicazione più diffusi e utilizzati dalle persone, intensificando la gestione dei canali esistenti (tra cui sito web, newsletter e social media) e adottandone, se necessario, di nuovi come video messaggi o speciali televisivi/internet di approfondimento, riservando l'utilizzo dello strumento Alert System per particolari emergenze di protezione civile o viabilità.

Si tratta di una comunicazione multitasking che affianca ai media tradizionali (quotidiani cartacei ed on line, ma anche radio e tv locali) un cospicuo utilizzo dei social e un'intensa attività redazionale per la realizzazione di newsletter istituzionali rivolte alla cittadinanza con cadenza settimanale, o di notizie da inserire in specifiche aree del sito in costante aggiornamento.

Di concerto con i Settori e gli Assessorati proponenti, progetta e realizza le campagne di comunicazione delle iniziative che gli vengono sottoposte e ne cura tutte le fasi di realizzazione, sia che tali fasi vengano realizzate direttamente o con il supporto esterno di altri soggetti. Per quanto concerne la strumentazione grafico-editoriale, l'Ufficio Comunicazione realizza tutti i prodotti grafici di comunicazione delle iniziative destinate agli utenti esterni (volantini, brochure, locandine ecc.) assicurando che vi sia un layout (impostazione grafica) omogeneo e rispondente all'immagine dell'Ente.

Di particolare rilievo l'attività messa in campo per la realizzazione del periodico comunale che conferma 4 pubblicazioni annuali e raccoglie, con la sua nuova veste grafica, tutta l'attività messa in campo dall'Amministrazione ed i principali eventi organizzati.

Il Servizio collabora oltre che con tutti gli uffici dell'Ente, sempre di più dialoga con organismi sia pubblici che privati con lo scopo di rendere l'attività più fluida, efficace e trasparente.

SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE

Il Servizio in oggetto ricomprende l'Ufficio Segreteria Generale, che garantisce il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell'ente locale, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale. I compiti svolti prescindono da scelte e decisioni discrezionali da parte degli organi di indirizzo e di governo, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte nel miglior modo possibile una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:

- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- gestione delle proposte di deliberazione; pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione Consiliare Istituzionale;

- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;
- applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali);
- notificazioni sul territorio comunale degli atti adottati dal Comune e da tutte le amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta;
- conservazione e consegna degli atti amministrativi depositati presso la casa comunale;
- coordinamento e gestione della pubblicazione degli atti all'Albo online;
- raccolta ed autenticazione delle firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali, comunali.

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali, viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.

Il 2024 è un anno cruciale per l'intero Servizio in quanto si rinnoveranno gli organi del Comune: Sindaco, Consiglio e Giunta comunale. Le elezioni amministrative costituiscono la consultazione elettorale più complessa e delicata, sia per il significativo interesse che suscitano nella collettività sia per le innumerevoli attività, adempimenti di natura tecnica e provvedimenti da adottare; di solito sono coincidenti (*Election day*) con le Elezioni Europee che, nel 2024, sono previste nella settimana dal 6 al 9 giugno. Il Servizio cura, in particolare, lo svolgimento delle attività pre-elezioni con riferimento, se richiesto, all'autenticazione delle sottoscrizioni al di fuori della sede comunale e al supporto al Segretario generale all'atto del deposito delle candidature, le attività di consegna e/o notificazione di documenti, certificati elettorali e nomine a componenti dei seggi, di registrazione dei dati elettorali (se richiesta e a supporto dei Servizi Demografici), le attività post-elezioni di raccolta e gestione dei dati degli eletti, di supporto alle liste e ai candidati per la rendicontazione delle spese elettorali, di gestione del nuovo assetto istituzionale dell'ente. Durante le elezioni è garantito il servizio di portierato, la gestione del centralino, il trasporto e la consegna dei documenti ai seggi se richiesto e a supporto del servizio di staff. L'impegno maggiore, per il Servizio, è rappresentato dalle attività e adempimenti post-elettorali, costituiti in particolare da: predisposizione delle deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale (quali l'esame delle condizioni e convalida dei consiglieri eletti, la nomina del presidente e del vicepresidente del

Consiglio, la nomina dei componenti in seno alla commissione preposta alla formazione degli albi dei giudici popolari, l'elezione dei rappresentanti del consiglio comunale quali componenti del consiglio dell'Unione, la costituzione delle commissioni consiliari permanenti e la loro composizione, ecc.); gestione dei dati degli eletti, che comporta la predisposizione e acquisizione di ben determinata documentazione e dei recapiti, oltre che l'assolvimento degli adempimenti connessi alla trasparenza; definizione dei compensi degli amministratori; acquisizione e pubblicazione, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web, delle spese sostenute dalle liste per la campagna elettorale; ridefinizione della struttura politico-amministrativa nei software gestionali; supporto alle liste e ai candidati per i complessi adempimenti previsti in ordine alle spese elettorali e alla presentazione della relativa documentazione alla Corte dei Conti e alla Corte d'Appello; supporto all'insediamento di Sindaco e Assessori nominati; aggiornamento delle pagine web istituzionali.

Tra le competenze del Servizio in oggetto rientrano anche le delicate e importanti attività attinenti l'Organizzazione, quali l'analisi organizzativa a continuo supporto dell'Amministrazione, compresa la gestione di tutte le attività propedeutiche ed attuative relative agli eventuali interventi di riorganizzazione, anche funzionale, di macro e micro struttura, il coordinamento della programmazione dei fabbisogni di personale, la gestione della dotazione organica, il supporto alle delegazioni trattanti nella contrattazione decentrata per il personale del comparto e della dirigenza, il supporto al Nucleo di Valutazione dell'ente in tutte le attività di competenza, la gestione del complessivo ciclo di gestione della performance e del connesso Sistema di valutazione e misurazione della performance, sia organizzativa che individuale, che si conclude con la redazione, consuntivo, della Relazione annuale sulla performance. Il Servizio cura, altresì, le attività propedeutiche, di supporto (ai responsabili e al Nucleo di Valutazione) e di raccolta delle schede di valutazione del personale e della dirigenza, nonché le procedure e gli atti per la definizione dei budget annualmente a disposizione dei Settori per la liquidazione della produttività, nel rispetto dei premi massimi attribuibili in relazione al sistema premiante vigente.

Particolare rilevanza, sia in termini di complessità organizzativa che di impegno richiesti, assume per il Servizio la cura dei procedimenti e la predisposizione, in stretto contatto con i vertici amministrativi dell'ente, degli atti necessari per la definizione e approvazione del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione* (PIAO), di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021, e successive modificazioni e integrazioni, che è uno strumento di programmazione e *governance* che ha recentemente sostituito, accorpandoli, una serie di documenti e adempimenti previsti da diverse disposizioni normative quali il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Piano triennale delle azioni positive, il Piano dei fabbisogni di personale, la Disciplina per l'organizzazione del lavoro agile, ecc..

Con deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico n. 58/2017 il Servizio Segreteria generale e Organizzazione del Comune di Sassuolo è diventato referente funzionale e operativo dell'Unione, mediante contratto di *service*, per quanto riguarda le attività di segreteria generale, protocollo e assistenza (tramite i servizi ausiliari) agli organi di indirizzo politico durante le sedute in presenza. La gestione di queste ulteriori competenze ha comportato e comporta, anche per l'anno 2024, un oggettivo aumento del carico di lavoro in un contesto tecnico-organizzativo complesso che interessa nove enti, con invariate risorse a disposizione, senza che ciò incida sulla qualità del servizio erogato. Il Servizio, inoltre, sempre nell'ambito del *service*, garantisce all'Unione le attività necessarie alla definizione e approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), le attività connesse alla gestione del ciclo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, le attività a supporto del Nucleo di Valutazione, funzioni tutte afferenti l'organizzazione più in dettaglio già descritte nel paragrafo precedente.

Prosegue nel 2024 l'attività di coordinamento e pubblicazione semestrale, sul sito web dell'ente, del Registro delle richieste di accesso documentale, civico e generalizzato, di cui al Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48/2018. Tale attività è assicurata anche all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, nell'ambito del *service*.

Del Servizio in oggetto fa parte anche l'Ufficio Archivio e Protocollo, che si occupa:

- dell'organizzazione del sistema di gestione dei flussi documentali, sia cartacei che digitali, che comprende la registrazione a protocollo generale, la classificazione dei documenti, lo smistamento e l'assegnazione dei documenti alle unità organizzative responsabili;
- della vigilanza sul rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti nelle operazioni di registrazione e segnatura di protocollo da parte degli uffici;
- del coordinamento organizzativo e supporto ai Servizi sull'uso del programma di registrazione dei protocolli;
- della gestione della PEC istituzionale dell'Ente;
- del coordinamento e controllo del processo di conservazione ai sensi del DPCM 3/12/2013.

Gli Uffici di Segreteria generale e Protocollo proseguiranno nel processo di digitalizzazione del sistema dei flussi documentali e dei procedimenti di competenza con l'obiettivo di rendere più efficiente e snella l'attività amministrativa dell'ente. Il modello vigente, di gestione documentale distribuito, digitale e trasparente nonché sicuro e controllato, consente ai servizi di seguire in modo autonomo e senza frammentazioni tutte le fasi del procedimento documentale, ottimizzando i tempi per la trasmissione delle informazioni e gli avvisi dei procedimenti, i rischi di perdita delle informazioni e di controllare e monitorare tutte le fasi della propria attività.

Altra attività oggetto di consolidamento nel 2024 e nei prossimi anni, essendo un cardine del sistema di gestione documentale, è l'implementazione dell'archivio digitale, così che l'archivio cartaceo diventi sempre più residuale. L'archivio digitale non è più un semplice "contenitore informatico", ma un sistema che rispetta i principi di conservazione come la gestione unitaria dell'archivio, dove l'intera produzione documentaria dell'ente è organizzata in modo tale da descrivere i legami tra i documenti e la loro gestione all'interno dell'archivio corrente (classificazione, repertori, fascicoli, ecc.), conformemente alle disposizioni previste dal testo unico sulla documentazione amministrativa (DPR 445/2000), dal Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 07/03/2005 n. 82), dalle Regole Tecniche sulla conservazione dei documenti (DPCM 3.12.2013) e dalle successive norme in materia. Oltre a mantenere i legami tra i documenti gli archivi digitali dovranno consentire la gestione del patrimonio documentale nel tempo, la fruibilità e ricercabilità di tutti i documenti e fascicoli dell'Ente e la possibilità di utilizzare l'archivio corrente come un vero e proprio sistema informativo a supporto di tutti i processi (operativi, decisionali, di pianificazione, di controllo, ecc.).

Di particolare importanza, per l'Ufficio Archivio e Protocollo, data la complessità e l'impegno richiesto, l'attività di diffusione della conoscenza teorico-pratica, presso i responsabili e gli operatori dell'ente dei vari uffici, dei principali strumenti archivistici dell'ente (Piano di fascicolazione, Manuale di gestione, Piano di conservazione, Manuale di conservazione). I predetti documenti, messi a punto nel 2023, saranno approvati dagli organi competenti entro la prima metà dell'anno 2024 e, successivamente, diffusi e condivisi all'interno dell'ente. In questo modo, il protocollo informatico non si limiterà solo ad assolvere la funzione di registrazione dei documenti (assicurandone la validità giuridica-probatoria), ma diventerà a tutti gli effetti lo strumento cardine per garantire l'efficienza organizzativa e gestionale dell'archivio. Inoltre, come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, del CAD (Codice Amministrazione Digitale, D.Lgs. 82/2005), la creazione del fascicolo informatico produrrà il miglioramento dell'interoperabilità tra Pubbliche Amministrazioni e consentirà lo svolgimento e il completamento più rapido dei procedimenti.

ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ: MOTORI DI NUOVI PROCESSI ORGANIZZATIVI

La prevenzione della corruzione è per l'amministrazione comunale un obiettivo che ha riscosso sempre grande attenzione, sia approvando annualmente i relativi documenti (PTCP, PTTI e codice di comportamento) sia monitorandone l'attuazione.

Per gli anni a venire intende continuare sulla strada fin qui percorsa guardando sempre con grande attenzione al pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, alla prevenzione ed al contrasto

della corruzione, che rappresentano i principi ai quali tende e tenderà costantemente in un'ottica di diffusione e affermazione della cultura delle regole mediante i seguenti obiettivi strategici:

a) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione attraverso la chiarezza operativa e procedurale, la mappatura, l'individuazione delle misure di contrasto e ove possibile l'informatizzazione dei processi;

b) aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione attraverso il massimo coinvolgimento della struttura a tutti i livelli e attenzione affinché l'organizzazione sia sempre più integra e etica nei comportamenti;

c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione con l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa;

d) promuovere maggiori livelli di trasparenza.

Per il perseguimento degli obiettivi strategici è importante che tutti (organi di indirizzo, dirigenti e dipendenti) facciano riferimento ai seguenti principi:

1) non deve sussistere conflitto d'interesse per coloro che partecipano ai processi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni;

2) la legalità è un valore per l'amministrazione e per gli operatori economici che con l'amministrazione hanno rapporti;

3) i rapporti tra l'amministrazione ed operatori economici o comunque destinatari di benefici, a qualunque livello ed in ogni fase, devono essere trasparenti;

4) l'interesse pubblico, a fondamento di ogni decisione, deve essere sempre esplicitato nei provvedimenti;

5) il rispetto dei termini previsti da leggi, regolamenti ed altri atti anche a contenuto negoziale deve essere sempre monitorato;

6) la cultura del servizio pubblico, improntata ai principi di etica, legalità e trasparenza, deve essere oggetto di una corretta e costante diffusione.

Ai predetti fini si prefigurano le seguenti azioni:

2024: Attenzione e attuazione delle azioni di prevenzione e contrasto della corruzione, sia mediante l'applicazione attenta e il relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, sia mediante il miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi. Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle

informazioni pubblicate.

2025 : Proseguimento delle azioni dell'anno precedente.

2026 : Proseguimento delle azioni dell'anno precedente.

Privacy

Continua il processo di riorganizzazione del modello privacy del Comune sia come governance che come attività: obiettivo è creare un sistema che si basi sui principi cardine del GDPR come:

- accountability ossia responsabilizzazione del titolare e di tutti coloro che nell'ambito della propria attività gestiscono dati personali;
- privacy by designe by default ossia garantire la protezione dei dati fin dalla fase di ideazione e progettazione di un trattamento o di un sistema, e adottare comportamenti che consentano di prevenire possibili problematiche;
- garanzie per i cittadini per la tutela dei propri diritti in materia di dati personali attraverso la predisposizione di procedimenti specifici;
- informative chiare e complete sia per i procedimenti online che per quelli cartacei
- valutazione dei rischi dei trattamenti dei dati soprattutto quando questi possono presentare rischi elevati per i diritti delle persone;
- registro dei trattamenti.

Nel 2024 si procederà alla revisione del registro dei trattamenti realizzato nel 2019 e questa è un'attività che richiederà il coinvolgimento di tutti i servizi comunali.

Il registro dei trattamenti è uno strumento fondamentale nel sistema privacy disegnato dal GDPR, in quanto costituendo uno dei elementi di accountability del titolare, è idoneo a fornire un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno della propria organizzazione, indispensabile ai fini della valutazione o analisi del rischio e dunque preliminare rispetto a tale attività.

La revisione del registro è un'occasione per verificare il grado di conoscenza sulla normativa privacy acquisita dai servizi comunali e sul grado di responsabilizzazione nel trattamento dei dati personali.

CENTRALE DI COMMITTENZA

La Centrale di committenza dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico è stata costituita nel 2016, con l'iniziale adesione dei Comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Montefiorino e delle quattro società strumentali in house dei Comuni; nel corso del 2017 hanno aderito anche gli altri 4 Comuni dell'Unione.

Si tratta di un Servizio costituito in parte con personale distaccato (in % di tempo lavoro

anche inferiori al 100%) dagli enti aderenti all'Unione ed in parte con personale assunto direttamente dall'Unione.

Alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti (D.Lgs 36/2023) e della convivenza - in fasi e casistiche particolari - tra nuova disciplina e "vecchie disciplina" nel 2024 la CUC sarà in particolar modo impegnata nel dare risposte adeguate alle esigenze di affidamento dei lavori servizi e forniture degli Enti aderenti alla gestione sovracomunale

Si precisa che da luglio 2023 la CUC è iscritta nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023 (Ex vigente normativa si ricorda che la qualificazione è necessaria per gli affidamenti di contratti di lavori di importo superiore a 500 mila euro e di servizi e forniture d'importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti) ed ha ottenuto i seguenti livelli di qualificazione:

Livello qualificazione L1 - ovvero "livello senza limiti di importo" - per i lavori;

Livello di qualificazione SF1 - ovvero "livello senza limiti di importo" - per servizi e forniture.

SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Il servizio si occupa principalmente del contenzioso tributario attivo e passivo, delle procedure concorsuali, dei contenziosi riguardanti entrate (salvo che per le attività per le quali è necessario l'iscrizione all'albo degli avvocati) e di contratti riguardanti il Comune e la società Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl (SGP).

Con riferimento a questi ultimi, continuerà l'attività trasversale nella cura degli adempimenti necessari alla formalizzazione dei contratti pubblici in supporto agli uffici dell'Ente e degli uffici di SGP con i quali si punta ad una sempre maggiore e proficua collaborazione.

In particolare, il Servizio si occupa della predisposizione e stipula di atti privati, convenzioni, incarichi professionali, concessione in uso locali comunali, contratti di locazione, affidamento di servizi vari; espletamento adempimenti preliminari e conseguenti alla stipula dei contratti d'appalto di lavori, servizi, forniture, reperimento di tutta la documentazione propedeutica alla stipula del contratto, repertorizzazione, registrazione, se dovuta, e calcolo delle spese contrattuali, predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale; tenuta, in collaborazione con il Segretario Generale, del repertorio dei Contratti e relativa vidimazione; rilascia, su richiesta, copia dei contratti stipulati di cui detiene l'originale. Il servizio è stato incorporato nel Servizio contenzioso tributario per sfruttare al meglio le altre professionalità interne in materia giuridica.

Con riferimento al contenzioso tributario, continuerà l'attività da sempre svolta dall'Ente in tale materia sia con riferimento alla fase amministrativa extra giudiziale (fase del reclamo

mediazione) sia con riferimento alla fase giudiziale di merito avanti le Corti di Giustizia Tributaria fornendo assistenza e collaborazione anche con riferimento alla eventuale grado del giudizio di legittimità avanti la Corte Suprema di Cassazione.

Con riferimento alle posizioni contenziose riguardanti entrate del comune avanti altre giurisdizioni, continuerà l'attività di assistenza e collaborazione nella fase contenziosa giudiziale, fatta eccezione per le attività per le quali è richiesta l'iscrizione all'albo degli avvocati.

L'ufficio si occupa sia delle cause passive riguardanti le impugnazioni degli atti di accertamento tributario del Comune; sia delle cause passive riguardanti atti di accertamento ricevuti dall'Ente in qualità di contribuente da parte di altri Enti impositori.

Con riferimento alle procedure concorsuali, continuerà l'attività trasversale di razionalizzazione e concentrazione della gestione delle procedure nel Servizio Contenzioso tributario che continuerà a costituire il punto di riferimento per gli altri Servizi del Comune in tale materia.

ALTRI SERVIZI GENERALI

L'avvocatura comunale, quale ufficio convenzionato della Provincia di Modena, svolge attività di rappresentanza e difesa in giudizio anche per il Comune di Sassuolo nelle cause attive e passive, gestendo direttamente il contenzioso innanzi al Giudice Ordinario, al Giudice Amministrativo e anche a quello tributario.

La difesa in giudizio comporta molteplici e variegate attività, finalizzate all'espletamento dell'attività processuale strumentale alla difesa dell'Ente, definite nella convenzione e che si ripete sono svolte dall'ufficio incardinato presso l'Amministrazione provinciale ma che richiedono anche il confronto con i dirigenti e/o i responsabili dei servizi competenti, nonché con gli amministratori di riferimento, lo studio delle problematiche giuridiche e dei relativi risvolti pratici - soprattutto ai fini di un'eventuale azione di autotutela o di una definizione transattiva - e gli adempimenti propri della fase giudiziale (costituzione in giudizio, predisposizione degli atti tipicamente giudiziali, partecipazione alle udienze, discussione, ecc.).

Obiettivo specifico anche per i prossimi esercizi è quello di mantenere l'attuale livello di totale gestione diretta del contenzioso, con conseguente contenimento della spesa: attualmente vengono affidati a legali esterni esclusivamente i procedimenti in tema di RCT e avanti il Giudice penale in quanto rientranti nella copertura assicurativa.

L'obiettivo primario, qualora possibile è quello di ridurre il contenzioso, tentando la conciliazione in tutte quelle controversie il cui esito potrebbe essere negativo o non del tutto positivo, e ciò nella prospettiva di conseguire sia un risparmio per l'Ente in termini economici, sia

una maggiore rispondenza dell'attività amministrativa ai canoni di efficacia, efficienza e trasparenza.

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Il Triennio 2024/2026 prospetta un vero e proprio “cambio di passo” per quello che riguarda i servizi delegati al Sindaco quale ufficiale di Governo.

Nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n.267 del 15 novembre 2022 è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'interno del 17 ottobre 2022, recante “Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n.223”.

Tale decreto è stato emanato, ai sensi dell'art.62, commi 2-ter e 6-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale), di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e con il Ministro per la pubblica amministrazione.

Il provvedimento definisce l'adeguamento e l'evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per la sua integrazione con le liste elettorali, delineando i compiti dell'Ufficiale elettorale di ogni comune ai fini del primo inserimento e poi dei successivi aggiornamenti dei relativi dati elettorali nella suddetta ANPR.

Sono anche stabilite le misure di sicurezza del sistema, al fine di garantire l'integrità, la riservatezza dei dati ed il tracciamento delle operazioni effettuate nonché le modalità di accesso ai servizi attraverso credenziali identificative di livello adeguato.

Una volta che i comuni avranno completato telematicamente il primo inserimento di tutti i relativi dati, i cittadini potranno utilizzare i servizi in ANPR anche per la consultazione della propria posizione elettorale, per il rilascio in modalità digitale della certificazione relativa al godimento dell'elettorato attivo e per eventuali richieste di rettifica dei propri dati.

Inoltre, il sistema consentirà ai cittadini di altro Stato dell'Unione europea residenti in Italia la presentazione telematica sia della domanda per l'iscrizione nelle liste aggiunte per le elezioni comunali sia quella per partecipare all'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia. E' una vera e propria rivoluzione di pensiero soprattutto considerando come tutto ciò che riguarda la materia elettorale fa riferimento ad un apparato normativo piuttosto obsoleto.

Ma le novità con cui detti servizi dovranno misurarsi non sono limitate ai procedimenti elettorali. Procede, infatti, alacremente lo sviluppo dell'ANPR, l'anagrafe nazionale della popolazione residente, che si arricchisce di nuovi servizi e funzionalità.

È infatti attualmente in corso il processo di ampliamento dell'anagrafe unica, volto ad includere anche la formazione e gestione dei registri dello stato civile, mettendo a disposizione dei

Comuni e degli ufficiali di stato civile nuovi servizi digitali per lo svolgimento delle loro delicate mansioni.

Tale processo attua quanto previsto dall'art. 10 comma 1 del D.L. 78/2015, convertito nella Legge n.125/2015, in base al quale l'ANPR deve contenere l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni (nascita, matrimonio, unioni civili, cittadinanza e morte), centralizzando i relativi atti in un unico archivio gestito dal Ministero dell'Interno. Inoltre, sempre in base a quanto previsto, in apposito decreto del Ministero dell'Interno, sono state definite le modalità e i tempi di adesione da parte dei Comuni all'archivio nazionale informatizzato, con conseguente dismissione della versione analogica dei registri di stato civile.

L'intervento per l'ampliamento dell'ANPR è stato avviato a valere su fondi PNRR: una delle misure dell'asse *Digitalizzazione della pubblica amministrazione* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) riguarda *l'attuazione della semplificazione e della digitalizzazione di 50 procedure critiche che interessano direttamente i cittadini, nell'ambito delle quali è ricompresa l'informatizzazione dei registri dello stato civile.*

Con l'istituzione di ANSC ogni Comune potrà accedere ad una piattaforma centralizzata per le attività di registrazione, archiviazione, gestione e conservazione permanente, che consentirà altresì il rilascio dei certificati di stato civile.

ANSC consentirà una semplificazione del lavoro quotidiano degli ufficiali dello stato civile e snellerà l'attività di vigilanza a cura delle prefetture. Il progetto accompagnerà i comuni nel percorso di cambiamento, con campagne informative ed eventi di formazione.

Il Consiglio dell'Ue ha confermato che le prossime *elezioni* del Parlamento *europeo* si terranno dal 6 al 9 giugno 2024. E, come sovente accade, al rinnovo dei rappresentanti presso il parlamento Europeo (Election day) è associato il rinnovo degli organi del Comune, Sindaco e Consiglio Comunale. Le elezioni amministrative costituiscono la consultazione elettorale più complessa e delicata, per il significativo interesse che suscitano nella collettività e per gli innumerevoli adempimenti di natura tecnica, a partire dalla presentazione ed ammissione delle candidature (del Comune di Sassuolo e degli altri 6 comuni che fanno parte della Circoscrizione elettorale) fino alla organizzazione degli incontri di preparazione dei presidenti ed all'assistenza ai seggi nei delicati e complessi procedimenti post-voto.

L'intenso periodo elettorale si conclude, nel 2025, con le Elezioni Regionali.

Mission del Servizio, ormai consolidata e fruttuosa, è quella di perseguire la strategia di contenimento delle spese elettorali. E questo non solo attraverso un innovativo metodo di comunicazione tra gli uffici interessati alle consultazioni elettorali, primo fra tutti l'ufficio elettorale, e le sezioni elettorali. L'obiettivo è quello di rendere sempre più agevole la trasmissione dei dati elettorali (particolarmente complessi per quanto riguarda sia le elezioni

comunali che le elezioni regionali), più veloce e semplice la liquidazione dei compensi ai componenti delle sezioni (presidenti, segretari e scrutatori) e tutto questo attraverso la realizzazione di un programma informatico adeguato alla complessità delle attività da eseguire.

Si prevede, anche per il triennio 2024/2026, che il Comune di Sassuolo nella sua qualità di comune c.d. autorappresentativo, sia coinvolto nelle attività riguardanti il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni, che, a partire dall'anno 2018, da decennale è diventato annuale.

E' cambiata la modalità di censimento e di conseguenza si sono evolute l'organizzazione, gli attori sul territorio, la rete di rilevazione. Il censimento annuale, inoltre, non utilizza più questionari cartacei ma la rilevazione si svolge in parte direttamente sul web e in parte è affidata ai rilevatori con tablet fornito da Istat. Il Servizio sarà impegnato ad organizzare la rete dei rilevatori, la campagna di comunicazione, a supportare sia le famiglie coinvolte, per ridurre al minimo il c.d. fastidio statistico sia i rilevatori stessi costretti ad interfacciarsi spesso con cittadini diffidenti in merito alla reale utilità delle domande a cui devono dare risposta.

In questo contesto fatto di grandi cambiamenti ed innovazione, l'impegno dei Servizi Demografici sarà teso a ricercare soluzioni, sia organizzative che tecniche, finalizzate a rendere più agevole e proficuo il rapporto con l'utenza e a migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini.

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Il Servizio intende proseguire nell'automazione delle attività svolte, al fine di ampliare la rete dei collegamenti tra i vari gestionali delle entrate comunali che permetteranno un minor apporto di lavoro del personale, con conseguente minor rischio di errori, ed un maggior controllo effettivo sulle entrate. L'obbligo di passaggio progressivo al c.d. PagoPA da questo punto di vista è visto più come una grande opportunità che un adempimento di legge. Dal punto di vista normativo, se è vero che l'armonizzazione contabile è entrata ormai a pieno regime, ogni anno, ed in particolar modo nel periodo che stiamo vivendo di grave crisi finanziaria causata da pandemia covid-19 e dal rincaro delle materie prime energetiche, non mancano importanti novità legislative che comportano un adeguamento organizzativo per il Servizio Economico Finanziario. A seguito dell'assegnazione di importanti e cospicui contributi PNRR, è costante il monitoraggio da parte di questo Servizio nei confronti della partecipata SGP, ma anche sugli altri servizi comunali, sull'andamento delle opere pubbliche. La funzione di governo della finanza che questo ufficio svolge è delicatissima soprattutto in una fase ancora difficile per il nostro ente che vede l'ente impegnato nella fase più pesante dal punto di vista finanziario del piano concordatario di SGP per gli ovvi riflessi sul bilancio comunale dei patti paraconcordatari siglati con gli Istituti di credito.

Ogni anno l'Ente è tenuto al massimo impegno per reperire le risorse necessarie da destinare quale apporto per gli aumenti di capitale da dare a SGP. Sarà di assoluta importanza portare a termine interventi straordinari sull'indebitamento sia del Comune che di SGP, in modo da normalizzare l'impatto sul bilancio comunale abbassando in particolare quello sui prossimi anni a scapito degli ultimi anni, troppo "scarichi" da punto di vista finanziario rispetto ai primi. Si rimanda comunque alla parte finanziaria del DUP.

Assunzione di mutui passivi

Nel bilancio di previsione 2024-2026 è prevista l'assunzione di alcuni mutui. Nel 2024 ne sono previsti per € 670.000,00, nel 2025 per € 170.000,00 e nel 2026 per € 170.000,00.

Per tutti questi mutui è prevista l'entrata in ammortamento a decorrere dal 1 gennaio del secondo anno successivo a quello della loro contrazione. Si intende assumere i suddetti mutui con la Cassa depositi e prestiti, a tasso fisso e per una durata ventennale.

SERVIZIO ENTRATE

Sta proseguendo e sarà sviluppata in misura maggiore nei prossimi anni la fase di efficientamento dell'intero servizio per massimizzare il risultato finanziario del recupero di risorse, ma anche per migliorare il servizio svolto nei confronti del cittadino-contribuente. Tale processo è stato rallentato dalla situazione emergenziale verificatasi dal 2020 e che ha determinato un rallentamento delle attività connesse all'emissione dei provvedimenti per contestare i mancati o insufficienti pagamenti e di quelle per il recupero coattivo delle entrate non riscosse.

A tale attività l'Amministrazione ha voluto dare un forte impulso con l'accordo di partenariato pubblico-pubblico tra Comune di Sassuolo e Spezia Risorse Spa, società in house providing dei Comuni di La Spezia e altri, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28 marzo 2022, con il quale si è inteso strutturare gli uffici secondo lo schema della citata società per ottenere i seguenti obiettivi:

- efficientamento del sistema di acquisizione delle risorse finanziarie attraverso l'automazione dei processi;
- accentramento della gestione di tutte le entrate nel Servizio Entrate, liberando gli altri settori da incombenze tipiche della riscossione per affidarle ad un servizio che ha nella propria "mission" questo tipo di lavoro;
 - miglioramento del servizio al cittadino;
 - riduzione delle imposte e tasse come obiettivo di medio periodo.

Tale processo avviato nel 2022 troverà negli anni successivi una progressiva e completa realizzazione.

Il focus sarà rivolto alla concreta acquisizione delle entrate accertate in misura crescente, tributarie ed extra-tributarie, grazie anche all'ausilio di software che consentano di incrementare la produttività del lavoro dei dipendenti addetti al servizio.

Sempre al fine di migliorare l'efficacia ed efficienza nella gestione delle proprie entrate e al fine di maggiore razionalizzazione delle risorse umane è stato firmato un accordo di collaborazione tra il Comune di Sassuolo e la società Patrimoniale SGP srl per la gestione delle entrate di rispettiva competenza. Tale accordo riguarda il quadriennio 2023-2026 e riguarda, nello specifico, la gestione del Canone unico patrimoniale - quota occupazione del suolo pubblico. Con successivi accordi integrativi si regolerà la gestione coordinata di altre entrate di competenza di SGP.

Sta inoltre proseguendo il consolidamento dei pagamenti "PagoPa" per le entrate tributarie (eccetto l'IMU) e per quelle extratributarie.

I debitori del Comune, compresi quelli della società partecipata, devono percepire la volontà ferrea dell'amministrazione di riscuotere i propri crediti, e non solo quelli tributari, sia per ovvie considerazioni di carattere finanziario ma anche per una questione di equità nei confronti dei contribuenti che provvedono spontaneamente e completamente al versamento del dovuto.

SERVIZIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Il servizio prosegue la sua attenta e preziosa attività di monitoraggio e razionalizzazione delle spese relative alla telefonia fissa e mobile, fotocopiatrici, beni di consumo, spese postali, spese assicurative e servizi di pulizie, nonché delle spese per il parco veicoli che deve essere monitorato al fine di rispettare i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Nel suo complesso, l'azione del Comune si sviluppa nel monitoraggio verso ogni ente partecipato, non solo da un punto di vista economico-finanziario, ma anche ponendo l'attenzione sull'osservanza delle previsioni statutarie e delle disposizioni di leggi vigenti oltre che chiaramente sul servizio svolto all'utenza.

Sono da confermare e proseguire tutte le azioni previste dal piano di razionalizzazione delle società partecipate anche in relazione a tutte le altre partecipazioni diverse da SGP.

Per quanto attiene la principale partecipata del Comune, SGP srl, l'approvazione da ultimo dei bilanci del 2021 e del 2022 in utile, ha confermato il risanamento strutturale desumibile dalla lunga scia di bilanci positivi.

Anche per il futuro sarà necessario comunque tenere costantemente monitorato l'andamento

economico della società come anche sollecitato dalla Corte dei Conti nella relazione sul rendiconto 2016 nella quale è comunque riconosciuto il lavoro di risanamento fino ad allora svolto. Come già detto nella parte relativa al Servizio finanziario, occorrerà valutare in questa seconda fase del concordato possibili interventi straordinari sull'indebitamento di SGP in modo da normalizzare l'impatto sul bilancio comunale abbassando l'impatto sui prossimi anni a scapito degli anni finali del piano, troppo "scarichi", finanziariamente parlando, rispetto ai primi. In tutti gli anni scorsi sono stati rispettati completamente gli impegni presi in materia di apporti di capitale e gli altri impegni del concordato, ad eccezione dell'esercizio 2020 nel quale l'apporto di capitale è stato riproporzionato alle effettive scadenze di pagamento dei mutui di SGP. La programmazione finanziaria 2024-2026 contiene previsioni in grado di rispettarlo anche per i prossimi 3 anni i suddetti impegni.

SERVIZIO CONTROLLO LAVORI PUBBLICI

Questo servizio controlla l'andamento dell'attuazione del Programma triennale delle opere pubbliche (a cui si rimanda per l'analisi delle attività programmate) in collaborazione con SGP che ha funzione di attuazione dello stesso e con il Servizio finanziario che controlla le disponibilità delle varie fonti di finanziamento e dà il via all'iter di attuazione. Nel corso dell'anno, in occasione della verifica dello stato di attuazione dei programmi dovrà rendere conto della coerenza tra quanto programmato e quanto effettivamente avviato a lavorazione e motivarne lo scostamento.

Sono state tutte confermate le attività già programmate ed in grado di essere avviate, con particolare attenzione e con particolari investimenti orientati al rinnovo ed alla riqualificazione del sistema stradale comunale, da tempo denotanti limiti legati all'età. Al di fuori di alcune singole opere superate ed eliminate dal programma triennale, sono stati trasferiti ad annualità successive, interventi di recupero di alcuni plessi scolastici a materna ed a scuole secondarie, in particolare perché ancora ad oggi non sono stati confermati cofinanziamenti BEI relativi. Si è già avviata l'opzione di sostituire, ove possibile, tali finanziamenti, partecipando a bandi PNRR che in parte sono stati assegnati. Sono state inserite inoltre nuove opere di rigenerazione urbana, destinati a due plessi scolastici. Nel triennio dovrebbe essere completata la realizzazione del nuovo plesso scolastico Ex Vittorino da Feltre, rinnovo del plesso Sant'Agostino, Bellini, Ruini, ampliamento della mensa Sant'Agostino, demolizione e ricostruzione asilo nido Parco, realizzazione nuovo polo per l'infanzia Sant'Agostino; è inoltre in corso la valutazione dell'ampliamento delle scuole San Giovanni Bosco e la realizzazione del nuovo nido San Carlo; sono iniziati i lavori per il rinnovo del sistema a verde del Parco Ducale.

Sono stati concessi i finanziamenti per la riqualificazione degli immobili del Politeama e delle

Paggerie, per i quali si è in fase di ridefinizione dei quadri economici e per l'affidamento dei lavori. Nel triennio dovrebbero essere avviati e completati i lavori di riuso e recupero.

E' in completamento la nuova sede della Polizia Locale, che sarà anche sede del COC

A supporto degli uffici SGP è stata stipulata convenzione con la struttura di AESS per garantire supporto preventivo per il monitoraggio e la stesura delle domande di partecipazione ai bandi, sia ad ottenimento di finanziamento per la relativa rendicontazione, che proseguirà per il tempo di realizzazione e rendicontazione delle opere finanziate.

Sono state avviate le procedure l'avvio dell'esproprio dell'immobile individuato col numero civico "189" posto sulla Circonvallazione a fianco dei Quadrati, in affaccio sul nodo stradale di Mezzavia con previsione di demolizione e realizzazione di nuova edificazione anche ad usi pubblici.

SERVIZIO PATRIMONIO

Potenziamento unità organizzativa

Prosegue l'attività di messa a regime delle attività finalizzate all'aggiornamento dell'inventario comunale per la parte immobiliare (incarico all'Università di Parma per la schedatura informatica degli immobili) da cui discende un impegno di continuo e costante aggiornamento per gli anni presenti e futuri oltre all'espletamento di tutte le attività ordinarie del Comune; come ad esempio la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dell'elenco degli immobili utilizzati o detenuti.

Rimangono prioritari, e vengono pertanto declinati nel triennio 2024-2026, i seguenti obiettivi:

1. Provvedere alla valorizzazione ed all'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune; in tale ottica si intende aggiornare in modo sostanziale il PIANO DELLE ALIENAZIONI, adeguando i VALORI DI STIMA, al fine di favorirne l'attuazione e rivedendo il parco degli immobili ivi inserito; si intende valutare la possibilità di predisporre uno studio di trasformabilità di alcuni immobili di particolare valore, in modo da ridurre indeterminatezze amministrative e garantire certezze sui tempi per interventi post-vendita, rendendoli ancor più appetibili sul mercato. Un monitoraggio del mercato immobiliare si manterrà con un eventuale e conseguente allineamento dei costi di acquisto degli immobili comunali, presenti sul Piano delle Alienazioni, ai valori di mercato. Potenziamento del sistema di archiviazione e gestione digitale.

2. Nell'ottica delle azioni orientate alla razionalizzazione del parco immobili comunale, e alla riduzione se non all'azzeramento delle locazioni passive in essere, è stato acquistato da destinare alle attività del centro per l'impiego, attualmente in affitto e a spese dei Comuni del Distretto con importante cofinanziamento messo a disposizione della Regione Emilia

Romagna, per il quale si prevede il rinnovo e la consegna per l'attività, nell'arco di massimo un paio d'anni.

3. Prosegue l'attività finalizzata al recupero dell'immobile denominato " I Gerani", che ospita diversi appartamenti inagibili transitati per diverse vicende anche giudiziarie, per il quale pare siano maturi interessamenti di investitori privati. Ciò potrebbe portare ad una accelerazione delle dinamiche collegate.

4. E' priorità, pur nella complessità ed impegno economico, portare a compimento il recupero di Via Circonvallazione 189, anche mediante azioni di partenariato pubblico e privato (PPP) (non ha dato gli esiti sperati la richiesta di finanziamento regionale per la Rigenerazione)

5. Proseguire nell'attività di acquisizione/accorpamento al Demanio comunale di aree ed immobili di cessione, a seguito di lottizzazioni e convenzioni urbanistiche, potenziando l'attività

6. Perseguire negli accorpamenti al Demanio comunale e nell' acquisizione di aree, oggetto di cessione da parte dei privati, privilegiando ove possibile l'affidamento delle attività manutentive ai privati già proprietari delle aree.

7. Sanare, ove possibile con la concessione onerosa del diritto superficario, le innumerevoli situazioni di abuso e sconfinamento fatte, soprattutto in periodi ultra decennali, dai privati su aree comunali, stante l'inerzia dell'Ente, qualche situazione si è conclusa

8. Agevolare e semplificare i procedimenti relativi ai cd "riscatti", finalizzati all'acquisizione della piena di proprietà, da parte dei soggetti già titolari del diritto superficario di aree ed alloggi PEEP, pur nelle more del recente intervento normativo da parte dello Stato.

MISSIONE 2 GIUSTIZIA

Descrizione dei programmi

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Descrizione dei programmi

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

PREMESSA:

La sicurezza integrata così come “pensata” nell'art. 1 comma 2 della L. 48/2017 non rappresenta il punto di arrivo ma quello di partenza ed è solo uno degli aspetti della “sicurezza”, per questo le politiche per la sicurezza non possono comprendere solo ed esclusivamente il presidio ed il controllo del territorio e delle strade, ma devono essere orientate ad una pluralità di azioni che vanno dalla coesione sociale, con il conseguimento di un'ordinata e civile convivenza, alla trasformazione e rigenerazione della città riducendo i luoghi del degrado, agli spazi pubblici

frequentati e mantenuti, continuando a sperimentare e coltivare l'incredibile patrimonio di associazionismo di cui è ricca la nostra comunità come luoghi del confronto e della elaborazione di una città "condivisa" e per questo più sicura. L'avanzamento di una società si valuta non solo dal punto di vista economico ma anche misurando quello sociale ed ambientale. La città deve siglare un vero e proprio contratto di sicurezza: dal controllo di vicinato, alla estensione della rete della videosorveglianza, ma anche attraverso la rigenerazione dei luoghi oggi identificati come degrado, o peggio visti come "ghetti"; creare nuove opportunità e nuove esperienze nella gestione degli spazi pubblici, aprire un dialogo con le comunità religiose che hanno associazioni culturali al fine di far crescere una coscienza sicurezza dei luoghi di culto, il contrasto all'illegalità e al gioco patologico rappresentano l'esempio che ci dice che non è sufficiente ridurre l'offerta se non operiamo anche sul piano culturale, e su questo ci aspetta un lungo lavoro da fare sull'educazione alla differenza di genere, di provenienza, di cultura perché questo è il modo per migliorare le relazioni ed un anticorpo all'intolleranza, al pregiudizio ed alla discriminazione

Si ritiene quindi necessario rimodulare i programmi di intervento affidati alla responsabilità del Corpo di Polizia Locale declinando il tema della Sicurezza in tutte le sue sfaccettature.

Si riportano di seguito gli obiettivi previsti nelle schede di progetto del Settore Servizi alla Sicurezza e Convivenza Urbana, con i quali si intende dare pratica ed effettiva attuazione alla missione e ai sottostanti programmi:

L'ultimo anno è stato caratterizzato da un ricambio generazionale del personale sia per quanto riguarda gli agenti che gli ufficiali del Comando; occorrerà necessariamente rivedere la riorganizzazione di tutti gli uffici.

LA POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

In tema di Sicurezza, nella accezione sopra delineata, si propone di affinare gli strumenti, già utilizzati sperimentalmente, rinvenibili in ciascuno dei filoni di seguito schematicamente descritti e tradotti nelle schede obiettivo del Settore :

A. Consolidamento del progetto "Polizia di Prossimità" finalizzato ad assicurare al cittadino un servizio sempre più qualificato e maggiormente apprezzato poiché contraddistinto da una forte componente assertiva ed un "orientamento al cliente/utente". I vari gruppi di vicinato formati dopo 2017 dovranno continuare a rappresentare un supporto importante nell'attività quotidiana della polizia locale ed in particolare della polizia di prossimità. E' uno strumento di prevenzione ormai imprescindibile che si basa sulla partecipazione attiva dei cittadini attraverso un controllo informale della zona di residenza e la cooperazione con le forze di polizia al fine di ridurre il verificarsi di reati, pur con i limiti previsti per legge, si inquadra tra le nuove misure finalizzate ad una maggiore percezione della sicurezza. L'obiettivo deve essere quello di potenziare i vari gruppi

mantenendo una costante collaborazione cittadino/polizia locale che porti ad una risoluzione tempestiva delle varie problematiche che si evidenziano di volta in volta nei vari quartieri.

B. La recente modifica della viabilità in centro storico ed in particolar modo la riqualificazione di Piazza Martiri “richiede” che la Polizia Locale si impegni a migliorare la fruibilità del centro Storico e delle zone cittadine puntando a contrastare l’abusivismo in tema di transiti e soste irregolari.

C. Miglioramento delle relazioni tra l’utenza, la Polizia Locale e l’Amministrazione comunale.

D. Maggiore sicurezza percepita negli spazi di aggregazione. Attenzione e sensibilità alle problematiche delle persone affette da disabilità. Controlli mirati sull’utilizzo scorretto o fraudolento dei contrassegni invalidi.

E. Aumento complessivo della percezione della sicurezza e più complessivamente miglioramento della qualità della vita attraverso l’educazione alla legalità e il rispetto delle regole. Prevenzione e riduzione del danno derivante da comportamenti devianti, di rilevanza penale o amministrativa. Contrasto a tutte le forme di violenza e prevaricazione.

F. Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri. Diffusione della cultura della legalità in tema di sicurezza alimentare e dei prodotti in genere nonché trasparenza delle regole del commercio.

G. Consapevolezza dei rischi derivanti dal gioco e ferma azione di contrasto al gioco d’azzardo.

H. Snellimento e velocizzazione del contenzioso, riduzione di tempi e di costi in tema di affidamento e custodia dei veicoli, snellimento delle procedure in tema di benessere animale, maggiore supporto da parte delle Associazioni di Volontariato in tema di civile convivenza

MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA E LA PERCEZIONE DELLA SICUREZZA ATTRAVERSO INTERVENTI DI SICUREZZA URBANA

Sistema integrato di sicurezza urbana

Il programma prevede una serie di azioni e di interventi strutturali finalizzati ad incidere sui fenomeni che minano la sicurezza dei cittadini e attentano al loro diritto di cittadinanza; trattasi di interventi che intendono agire sulle situazioni di degrado urbano, sulle aggressioni alla proprietà privata, sulla difficoltà o impossibilità di fruizione degli spazi di aggregazione. Il tutto in un’ottica di attività sinergiche ed integrate in un progetto che vede protagonisti, oltre alla Polizia Locale e alle Forze di Polizia dello Stato, le Istituzioni, la società civile e il volontariato.

I recenti provvedimenti normativi, in tema di sicurezza, forniscono strumenti nuovi e potenzialmente incisivi che si intendono sperimentare ed applicare per dare risposta alle pressanti richieste di sicurezza della collettività

MIGLIORARE E POTENZIARE L'ATTIVITÀ FINALIZZATA A GARANTIRE LA SICUREZZA STRADALE, INTENSIFICANDO ANCHE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ATTRAVERSO INIZIATIVE VARIE

1. Prosecuzione del Progetto "Autotrasporto Strade Sicure"

- Anche con il potenziamento di strumentazioni tecnologiche (varchi, scout speed) verranno predisposte delle Campagne mirate al controllo e alla verifica effettiva della copertura assicurativa dei veicoli

- Attività di presidio, mappatura e controllo delle arterie stradali connotate da elevata incidentalità.

- Attività di controllo e campagne mirate per l'attraversamento in sicurezza dei passaggi pedonali

- Attività di controllo e campagne mirate nei confronti dei comportamenti di guida scorretti e causa di incidentalità (uso dei telefonini, etc...)

2. Sicurezza stradale e controllo merci

- Seminari e corsi di aggiornamento sul codice della strada

- Dopo l'ultimo biennio in cui non è stato possibile attuare il protocollo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato alle attività di controllo sui veicoli commerciali, l'obiettivo è quello riprendere l'attività congiunta su strada tra D.T.T./Polizia Locale con l'utilizzo del centro mobile di revisione e controllo

3. Impiego di moderne tecnologie di supporto. Si vogliono implementare gli strumenti cui dotare il personale. Per quanto riguarda la polizia giudiziaria si ha l'intenzione di acquistare un gps ovvero un sistema di geolocalizzazione dei veicoli attenzionati ed oggetto di indagini finalizzate al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti. Sarà necessario inoltre procedere all'acquisto di nuovi marcatori qualitativi per l'individuazione degli stupefacenti (pre-test e reagenti). Diventeranno strumenti imprescindibili nel contrasto del "piccolo" spaccio.

Si proseguirà nella formazione e nell'aggiornamento del personale sull'utilizzo delle nuove strumentazioni finalizzate all'aumento quali-quantitativo delle verifiche

Anche il "nuovo" personale inserito nel reparto dell'infortunistica stradale sarà abilitato all'utilizzo degli strumenti tecnologicamente avanzati per l'inquadramento, lo sviluppo e la georeferenzializzazione dei sinistri stradali

4. Attività di sensibilizzazione rivolta prevalentemente ai giovani al fine di prevenire l'uso e l'abuso di droghe e sostanze alcoliche (attuazione della Carta distrettuale alcolica). In collaborazione con l'Associazione Vittime della Strada verranno organizzati dei "momenti" di incontro.

5. Attività di informazione ed educazione alla legalità a favore delle scuole medie

superiori

6. Educazione stradale presso le scuole dell'infanzia e le prime e seconde della scuola primaria

7. Proseguo dei controlli sulla sicurezza dei veicoli adibiti al trasporto scolastico e alle gite scolastiche

8. Semplificazione delle procedure di rilascio copia atti relativamente ai sinistri stradali mediante la gestione della pratica on line; implementazione e aggiornamento sito internet polizia Locale.

POTENZIARE IL PROGETTO POLIZIA DI PROSSIMITA' PER MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE

Polizia di prossimità e presenza attiva sul territorio

- Affinamento delle modalità relazionali con la cittadinanza, traducibili in acuita capacità di ascolto, assertività e problem solving.

- Servizio svolto nelle zone assegnate da operatori appiedati, per renderli più facilmente identificabili e raggiungibili.

- Accessi assertivi nei Pubblici Esercizi e negli esercizi commerciali per sollecitazione e raccolta segnalazioni

- Attenzione e sensibilità nei confronti delle fasce deboli della popolazione (minori, donne, anziani, diversamente abili), per le quali ci si adopererà per rendere la città più sicura, più fruibile e più attenta alle esigenze manifestate.

- Messa in campo di ipad che agevolino gli operatori nella raccolta e gestione delle segnalazioni

MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E CONTRASTARE IL DEGRADO AMBIENTALE/URBANISTICO.

Controllo del territorio

- Controlli ordinanze sindacali in materia di sicurezza urbana

- Adozione dei nuovi strumenti normativi in tema di condomini degradati e allontanamento dal territorio comunale (DASPO) di persone, non residenti, dedite al vagabondaggio, all'accattonaggio o ad altre attività illecite

- Potenziamento dei servizi serali in un' ottica di maggior presidio del territorio e di prevenzione degli incidenti stradali con specifica attenzione alla guida in stato di alterazione psico-fisica, dei fenomeni di inciviltà in particolare nei periodi estivi

- Potenziamento delle attività di Polizia Giudiziaria

- Il ricambio generazionale degli operatori di polizia locale ha riguardato anche l'unità cinofila antidroga, questo comporterà una puntuale formazione del personale in funzione delle attività di contrasto dello spaccio e dell'assunzione di sostanze stupefacenti che gli verranno richieste.

- Ulteriore potenziamento del sistema di video sorveglianza e sostituzione degli apparecchi ormai obsoleti

- Continuo monitoraggio e mappatura degli immobili abbandonati e/o occupati abusivamente. Monitoraggio di condomini a rischio sovraffollamento, disagio sociale, criminalità.

- Presidio dei Parchi e dei luoghi di aggregazione per prevenire episodi di criminalità e/o di inciviltà in danno dei frequentatori con particolare riguardo alla fasce deboli della popolazione

- Garanzia della libera e corretta circolazione delle persone diversamente abili

Polizia Ambientale:

- controllo e repressione abusivismo edilizio

- controllo e repressione abbandono di rifiuti e depositi non autorizzati

- controllo e repressione inquinamento ambientale

- controllo e repressione dei comportamenti scorretti in tema di conduzione e custodia animali da affezione, vigilanza sul corretto utilizzo delle aree sgambamento cani e sulla raccolta delle deiezioni canine

- controllo e repressione abusivismo pubblicitario (in collaborazione con SGP e Ufficio Unico pubblicità/affissioni)

Zona a Traffico Limitato: gestione degli ingressi e delle soste in occasione di eventi promossi dall'Amministrazione Comunale, vigilanza ed applicazione delle regole di accesso approvate dall'Amministrazione comunale.

MIGLIORARE LA QUALITA' DEI CONTROLLI ISPETTIVI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DELLA DIFFIDA AMMINISTRATIVA

Tutela del consumatore attraverso attività di controllo esercizi commerciali, pubblici esercizi, e commercio su aree Pubbliche:

- Monitoraggio dei settori produttivi dove vengono impiegati lavoratori irregolari;

- Salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- Sicurezza e pronto intervento sanitario nelle aree deputate allo svolgimento dei mercati settimanali

- Attività di contrasto all'abusivismo e al lavoro nero

- Potenziare la collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro e l'Inps per controlli congiunti delle attività di commercio ambulante

- Verifica del rispetto della normativa in tema di vendita al dettaglio nelle strutture in cui detta attività si svolge unitamente alla vendita all'ingrosso e controllo sui corretti adempimenti tributari

- Rispetto degli orari di esercizio a tutela della quiete pubblica e del riposo delle persone
- Rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei distributori di carburante
- Attuazione Protocollo di Intesa con le Associazioni del Commercio in tema di abusivismo

Contraffazione dei prodotti:

- Applicazione norme di contrasto alla contraffazione e alla vendita e/o dell'utilizzo di prodotti contraffatti

- Attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e imprese volte a promuovere un consumo consapevole e a informare sui rischi indotti dall'acquisto di merce contraffatta.

EQUITA' SANZIONATORIA

- Verifiche e richieste di scarico di cartelle esattoriali

- Implementazione nuove modalità procedure di riscossione anche coattiva sanzioni Codice della strada e altre sanzioni amministrative. Introduzione del sistema pago PA.

PROMOZIONE DELLA SICUREZZA LOCALE PARTECIPATA

E' fondamentale la compartecipazione e la condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione da parte di soggetti diversi: i cittadini, le istituzioni, tutti gli attori sociali ed economici che operano sul territorio e che vivono quotidianamente il problema sicurezza.

In questa direzione vi è un nuovo modo di intendere la sicurezza: la c.d Sicurezza "Partecipata" che si estende al di là dei fatti penalmente rilevanti, comprendendo tutte le manifestazioni che incidono a vario titolo sulla tranquillità sociale e sulla percezione stessa della sicurezza.

Una questione centrale dell'applicazione delle politiche di nuova prevenzione in Europa, del resto, è la redistribuzione delle responsabilità, in materia di ordine pubblico, sicurezza e controllo della criminalità, tra soggetti diversi. La nuova strategia sembra in grado di produrre trasformazioni positive nelle politiche criminali, proprio perché si trasferisce l'obiettivo della sicurezza e della prevenzione della criminalità in un ambito sociale, non più di esclusiva competenza delle Forze dell'Ordine e della magistratura. La sicurezza non è imposta dall'alto, ma è un bene di tutta la collettività e, ognuno nell'ambito del ruolo sociale rivestito, può concorrere al suo mantenimento.

Fondamentale sarà il:

- il mantenimento/potenziamento dei rapporti di collaborazione con il mondo dell'associazionismo ed in particolare con i volontari della sicurezza.

- l'organizzazione di servizi in ausilio alla P.L.
- Implementazione e potenziamento dei sistemi di radiocollegamento

CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Nonostante lo scioglimento del Corpo intercomunale (2009) viene comunque garantita la gestione associata dell'ufficio verbali. Con il SIA e grazie a progetti finanziati dal PNRR, l'intenzione è quella di dotare i Comandi di Sassuolo, Maranello, Fiorano e Formigine di servizi informatici e telematici che possano aiutare la Polizia Locale in una migliore organizzazione delle turnazioni, nella gestione delle centrali operative della segreteria e nella unificazione delle varie modulistiche di settore (PG, Infortunistica, Segreteria, ...)

Si prevede di ampliare l'ambito di collaborazione tra i Comandi precitati in occasioni particolari che richiedano un potenziamento di personale (eventi, manifestazioni, servizi congiunti) o la messa a disposizione della unità cinofila antidroga, presente nel solo Comune di Sassuolo.

POTENZIAMENTO DELLA CENTRALE OPERATIVA E OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

1. Utilizzo di nuove tecnologie allocate presso la Centrale Operativa:

- sistema di registrazione e tracciamento di tutte le segnalazioni ricevute e di tutti gli interventi eseguiti
- corso di formazione per tutti gli operatori in tema di Polizia Giudiziaria. Formazione specifica per gli ufficiali di P.G.
- potenziamento delle attrezzature tecnologiche dedicate al sistema della video sorveglianza
- rinnovo e graduale sostituzione degli apparati ricetrasmittenti
- rinnovo e graduale sostituzione del parco mezzi
- implementazione dei software dedicati alla videosorveglianza che permettano una puntuale individuazione delle situazioni a rilevanza penale/amministrativa

2. Dotazione di strumenti Bodycam a tutela del cittadino e degli operatori di Polizia Locale in occasione di situazioni problematiche sul territorio.

- Predisposizione DPIA e disciplinare
- Predisposizione della documentazione necessaria che ne abiliti l'utilizzo nel rispetto delle norme legate alla protezione dei dati personali

3. Ottimizzazione dell'attività di Polizia Giudiziaria attraverso l'incremento qualitativo di:

- Informative all'autorità giudiziaria, tramite piattaforma telematica e all'applicativo

VERBATEL

- accompagnamenti per identificazione dei cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno

- verifiche sulla persistenza dei requisiti per il permesso di soggiorno in capo a cittadini extracomunitari senza occupazione e senza fissa dimora; proposte di rimpatrio, di revoca del permesso di soggiorno e di Foglio di Via obbligatorio

COLLABORAZIONE CON LE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CONGIUNTE

1. Abilitare/aggiornare gli operatori all'attività di fotosegnalamento.

2. Implementazione tecnologica ed installazione di nuovi impianti di videosorveglianza.

3. Potenziamento dei turni serali nel periodo estivo compatibilmente con le risorse umane ed economiche assegnate.

5. Prosecuzione ed implementazione Protocollo di intesa con la Questura di Modena per interventi coordinati di controllo del territorio.

NUOVA SEDE CORPO POLIZIA LOCALE

L'edificazione del Comando di Polizia Locale in Via S.Pietro, rappresenta un traguardo importante che porta a termine il lungo percorso di recupero di una area degradata, caratterizzata, nel passato, da forti problematiche di sicurezza.

Il nuovo edificio consentirà di qualificare ulteriormente le funzioni di polizia locale, attraverso l'utilizzo di ambienti lavorativi più funzionali ed accoglienti tanto per gli addetti ai lavori, quanto per i fruitori dei servizi resi.

Nella nuova sede verranno realizzati appositi spazi dedicati all'accoglimento delle persone fragili vittime di reato, una cella di sicurezza rispondente alle normative in vigore nonché un'area ad uso esclusivo della polizia giudiziaria per la raccolta delle testimonianze e per gli interrogatori delegati nel rispetto nella normativa "Cartabia".

La nuova logistica, l'impiego strumenti tecnologicamente avanzati, la collaborazione con associazioni di volontariato e con gruppi di partecipazione attiva, quali il controllo di vicinato, potranno dare un contributo fondamentale ad un più consolidato e condiviso sistema integrato di sicurezza finalizzato al miglioramento della vivibilità della città, alla riduzione dei fenomeni di inciviltà e degrado ed alla prevenzione della criminalità.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione dei programmi

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per

qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Si prevede l'approvazione di nuove convenzioni triennali con le scuole paritarie per l'infanzia di Sassuolo per gli a.a.s.s. 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027.

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

PATTO SCUOLA

Continuano le seguenti azioni consolidate e previste anche nel *Patto per la Scuola* approvato con la deliberazione di Giunta n. 23° del 9 novembre 2020, valevole per il periodo 2020-2025:

- attività di raccordo e di concertazione degli indirizzi nell'ambito degli organi di indirizzo e gestione del PATTO SCUOLA: *Comitato di coordinamento, GLT - Gruppi di Lavoro Tematici e Conferenze dei servizi* ;

- monitoraggio del servizio di refezione scolastica da parte della *Commissione Mensa* ;

- concertazione degli indirizzi in materia di qualificazione scolastica;

- programmazione di azioni di Orientamento scolastico ;

- coinvolgimento, per temi e materie di ambiti specifici, anche delle scuole paritarie frequentate da alunni residenti.

Entro la fine dell'anno scolastico 2024/2025 sarà approvato nuovo PATTO per la SCUOLA valevole per il periodo 2026-2031.

- PROLUNGAMENTO ORARIO SCOLASTICO:

il servizio sarà attivato presso le scuole primarie e dell'infanzia annualmente individuate, di concerto con le Dirigenze scolastiche dei 4 Istituti Comprensivi di Sassuolo, prima dell'avvio delle iscrizioni.

Proseguirà, in accordo con la Dirigenza scolastica di riferimento in presenza di richieste di servizio da parte dell'utenza dei servizi interessati, l'organizzazione del servizio di prolungamento orario 0-6 anni effettuato congiuntamente per la scuola dell'infanzia San Carlo e per il nido d'infanzia San Carlo.

Sarà verificata, altresì, all'inizio di ogni anno scolastico, la possibilità dell'attivazione delle cd *Funzioni miste* da parte del personale ATA delle scuole interessate dalla realizzazione di tale specifico servizio in applicazione delle modalità stabilite nel PATTO SCUOLA di cui sopra.

- TRASPORTO SCOLASTICO:

tale servizio comporta la realizzazione sia del trasporto scolastico *casa-scuola* e *scuola-casa*, sia nel servizio urbano ed extraurbano connesso alle attività didattiche (uscite), programmate dall'Amministrazione e/o su richiesta delle scuole/istituti ubicati sul territorio comunale, compatibilmente con la disponibilità dei mezzi.

A seguito della scadenza al termine dell'a.s. 2022/2023 dell'accordo distrettuale, si procederà alla approvazione e sottoscrizione di un nuovo accordo tra i Comuni del Distretto Ceramico e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico per l'erogazione del servizio di trasporto scolastico per alunni disabili per gli anni scolastici 2023/2024- 2024/2025- 2025/2026 - 2026/2027

- REFEZIONE SCOLASTICA:

a seguito dell'espletamento di procedura aperta per l'affidamento del servizio di refezione scolastica nei nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado (progetto SET) oltre ai servizi ricreativi estivi qualora attivati , a partire dall'a.s. 2023/2024 il servizio sarà espletato in appalto dalla ditta aggiudicataria con contratto della durata di 3 anni scolastici, quindi valevole fino all'a.s. 2025/2026, con possibilità di rinnovo per ulteriori 3 (tre) anni scolastici.

- SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ALL'INGRESSO E USCITA DELLE SCUOLE E NELL'AMBITO DEL TRASPORTO SCOLASTICO:

visto l'esito positivo delle specifiche verifiche effettuate nell'ambito del citato PATTO SCUOLA, proseguirà, in continuità con il modello attuato nei precedenti anni scolastici, il servizio di sorveglianza all'ingresso e all'uscita delle sedi scolastiche, che necessitano di tale servizio,

anche con la collaborazione di Organizzazioni di Volontariato.

- QUALIFICAZIONE SCOLASTICA:

si procederà con l'organizzazione e realizzazione di progetti di qualificazione scolastica, dedicati agli alunni dei servizi per l'infanzia (nidi e scuole dell'infanzia) , delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado mediante manifestazione d'interesse rivolta a soggetti privati (associazioni, fondazioni, cooperative...) per la realizzazione di percorsi educativi/didattici diretti ad ampliare l'offerta formativa territoriale.

Sarà predisposto specifico opuscolo informativo per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado statali o paritarie del territorio relativo all'offerta di qualificazione scolastica del Comune di Sassuolo e dell'Unione del Distretto ceramico.

Continuerà la collaborazione con l'assessorato allo sport e alle politiche giovanili per la realizzazione dell'evento destinato agli alunni/studenti delle scuole di Sassuolo "Comics & Sport"

Proseguirà la collaborazione con l'assessorato alle Politiche Giovanili e l'Unione dei comuni del distretto ceramico per la promozione di iniziative educative di promozione al gioco sano e di contrasto alle ludopatie in attuazione del "Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo 2022-2024", in linea con il nuovo Piano regionale di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo, finanziato dai fondi GAP (*Gioco d'Azzardo Patologico*) stanziati dal Ministero della Salute.

Sarà valutato, anche per il triennio di riferimento, l'eventuale supporto e/o cofinanziamento di progetti promossi e realizzati dagli istituti scolastici.

SERVIZI RICREATIVI ESTIVI

Relativamente ai *servizi ricreativi estivi* si prevede:

- la prosecuzione della collaborazione con il *Terzo settore* (APS, OdV, scuole paritarie e Parrocchie), che da anni organizza sul territorio servizi ricreativi estivi, con interventi informativi e promozionali strutturati;

- l'aggiornamento annuale dell'albo gestori di Centri ricreativi estivi predisposto a partire dall'anno 2022;

- il riconoscimento, a seguito di partecipazione a specifico avviso pubblico, di contributi finanziari, agli enti gestori di servizi ricreativi estivi del *Terzo settore* (APS, OdV, scuole paritarie e Parrocchie), a sostegno dell'accoglienza dei minori con disabilità, delle fasce di età 3-6 e 6-12, residenti.

- il riconoscimento di contributi a sostegno delle famiglie per la frequenza dei centri estivi in caso di prosecuzione del progetto regionale Conciliazione vita-lavoro gestito dal Comune di

Sassuolo in qualità di ente capofila per i Comuni del distretto ceramico;

- l'eventuale adesione a progetti o interventi, proposti e cofinanziati da soggetti pubblici o privati, per il riconoscimento di contributi alle famiglie per la frequenza di centri estivi o a enti gestori.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO:

Si continuerà a dare esecuzione a quanto disposto dagli Accordi, provinciale e distrettuale, per l'inclusione scolastica degli alunni residenti con disabilità certificata come da L. 104/92 prorogato con dgc n. 213 del 9 novembre 2021 oltre la fine dell'a.s. 2020/2021, fino alla completa emanazione ed operatività di tutti i decreti attuativi previsti dal D.Lgs 66/2017.

In ogni caso, in materia di inclusione scolastica, saranno assicurati i seguenti interventi:

1. servizio di appoggio educativo-assistenziale assicurato da personale specialistico con qualifica di PEA, reperito mediante ricorso a Ditta appaltatrice, organizzato in sinergia e coordinamento con le istituzioni scolastiche interessate tramite incontri di programmazione con i docenti e gli operatori del competente servizio di neuropsichiatria infantile, e con la possibilità di una gestione autonoma (con l'opzione *educatore di plesso*), da parte della Dirigenza scolastica, del monte ore assegnato agli alunni residenti con certificazione rilasciata per effetto della Legge 104/92 ;

2. presentazione, in analogia con quanto fatto negli anni precedenti, di specifico progetto distrettuale nell'ambito dei bandi per la scuola o per il sostegno alle fragilità sociali eventualmente promossi dalla *Fondazione di Modena*;

3. realizzazione nelle scuole secondarie di 2° grado di progetti di integrazione scolastica equivalenti ai "progetti Tutor" in convenzione con Istituti di scuola secondaria di 2° grado del territorio;

4. erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti di integrazione scolastica, realizzati a favore di alunni residenti, a scuole paritarie convenzionate e/o a Centri professionali, gestiti da Enti del Terzo settore, convenzionati.

Continuerà la partecipazione ai Tavoli Tecnici provinciali e distrettuali per la predisposizione dei rispettivi Accordi territoriali per l'inclusione scolastico di allievi con disabilità nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, che dovranno tenere conto delle recenti e radicali modifiche relativamente a ruoli e competenze istituzionali apportate in questo ambito dal D.Lgs 66/2017, per definire i rispettivi impegni che l'ASL, l'USR E.R.- *ambito territoriale provincia di Modena*, le Istituzioni scolastiche, i Comuni e/o Unioni dei Comuni devono assumere.

Per il triennio 2024-2026 continuerà la progettazione e la realizzazione dei servizi educativi e

scolastici di *appoggio educativo assistenziale e prolungamento orario scolastico*, ed eventuali altri interventi educativi che si rendano necessari o dovuti a cura della ditta appaltatrice.

Sarà valutato il riconoscimento di contributi finanziari a favore degli istituti paritari convenzionati per attività educative di integrazione scolastica (sia in presenza che a distanza) a favore di alunni residenti con certificazione L. 104/92 o DSA.

In presenza di inserimenti di minori con certificazione di disabilità, presso Istituti scolastici e centri di formazione professionale fuori Comune, da parte del servizio Tutela Minori dell'Unione dei comuni del distretto ceramico potranno essere riconosciuti specifici contributi per progetti di inclusione scolastica.

SERVIZIO CIVILE

Proseguono, in esecuzione dell' accordo tra l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ed i Comuni aderenti e ASC Nazionale, nuovi progetti di SCU - servizio civile universale.

Per l'anno 2024, a seguito dell'esito di specifico bando nazionale che sarà pubblicato entro il mese di febbraio, si prevede l'avvio di 8 volontari di cui 3 presso il nido d'infanzia comunale *Parco*, 4 presso il servizio *Promozione Turistica* e 1, di nuova progettazione, presso i *Servizi Demografici*.

Entro l'inizio dell'anno 2024 sarà presentata ad ASC nazionale la progettazione SCU del comune di Sassuolo con l'individuazione delle sedi e del numero di posti per i volontari per l'anno 2025.

Anche nell'anno 2024 saranno realizzati i corsi di Formazione *Specifica* e *Generale* per i giovani volontari di SCU, a cura del coordinamento ASC nazionale - sezione di Reggio Emilia in collaborazione con i Comuni e l'Unione dei Comuni del Distretto ceramico.

G.E.T. (Gruppi Educativi Territoriali) per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado

Proseguirà fino alla fine dell'a.s. 2023/2024 la convenzione triennale stipulata nell'anno 2021 con un Ente del Terzo settore individuato ad esito di procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione del progetto educativo extrascolastico "G.E.T. - Gruppi Educativi Territoriali", per la prevenzione dell'abbandono scolastico e del disagio sociale. Il servizio Istruzione, per il buon esito del progetto, assicurerà un continuo raccordo tra il mondo del volontariato educativo e il mondo della scuola.

Si prevede entro il mese di settembre 2024, al termine della durata della convenzione sopra citata, la pubblicazione di un nuovo bando analogo a quello pubblicato nell'anno 2021.

Il progetto G.E.T. è realizzato in collaborazione con i dirigenti scolastici e i docenti referenti per l'inclusione scolastica degli Istituti Comprensivi di Sassuolo, secondo gli obiettivi e le modalità

individuati nell'allegato 2) del PATTO per la SCUOLA anni 2020-2025 e con il coordinamento pedagogico del servizio Infanzia e Adolescenza dei Servizi Sociali dell'Unione del Distretto ceramico.

A sostegno della realizzazione di questo progetto si prevedono l'erogazione di fondi specifici sia dalla Fondazione di Modena a seguito dell'approvazione del progetto distrettuale "Comunità educante nei comuni del distretto ceramico (2023-2024)" che da parte dei servizi sociali dell'Unione dei comuni del distretto ceramico nell'ambito del "Piano per la salute e il benessere sociale" scheda n. 17 "Progetto adolescenza".

Centro di sostegno educativo di quartiere

Proseguirà anche nel 2024 il progetto educativo sperimentale, "*Centro di sostegno educativo*", a favore del quartiere Pontenuovo, a cura di associazioni del Terzo settore di ambito sociale-educativo con esperienza radicata in questa particolare parte del territorio comunale.

Tra gli obiettivi di questo intervento sperimentale:

- recupero scolastico, creazione e giusto utilizzo di strumenti compensativi e di efficaci metodi di studio per i bambini con DSA e BES, sostegno alla genitorialità (come ad es: attività di accompagnamento all'orientamento scolastico, assistenza nelle iscrizioni on-line, consulenza educativa).
- promuovere percorsi di inclusione sociale, autonomia e formazione continua rivolti in particolare ai ragazzi in età scolare e tra questi con una particolare attenzione a quelli di origine non italiana con bisogni educativi speciali o BES ;
- sviluppare con un approccio multidimensionale l'inclusione dei soggetti più fragili, per prevenire e gestire situazioni di fragilità, nonché favorire la piena integrazione delle famiglie di origine straniera, valorizzare le seconde generazioni e contrastare il razzismo, in particolare nelle relazioni tra pari, tra i ragazzi in età scolare ;

Il sostegno alla realizzazione di *Centri di sostegno educativo* risponde al bisogno, particolarmente pressante nei quartieri periferici con numerose abitazioni di edilizia popolare in cui risiedono numerose famiglie in situazione di disagio culturale-economico-sociale, di poter accedere ad adeguata strumentazione informatica e connessione alla rete internet, ed essere assistiti nell'utilizzo, sia per le lezioni in DAD, o per le iscrizioni on-line o per la consultazione del registro elettronico, nonché per un informato orientamento scolastico, per la conoscenza e appartenenza ai luoghi del quartiere, per migliorare le capacità di comprensione linguistica e promuovere atteggiamenti collaborativi tra famiglie di origine diversa, stemperare l'insorgere di eventuali conflitti relazionali.

Tale centro educativo di quartiere sarà ad accesso libero.

A sostegno della realizzazione di questo progetto si prevedono l'erogazione di fondi specifici dalla Fondazione di Modena a seguito dell'approvazione del progetto distrettuale "Comunità educante nei comuni del distretto ceramico (2023-2024)".

ORIENTAMENTO E PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA

Continuano anche nel triennio 2024 -2026 attività di **Orientamento** scolastico.

Nel dettaglio :

- coordinamento del TAVOLO DISTRETTUALE che prevede il coinvolgimento di rappresentanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado ;
- la collaborazione con i servizi dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico per l'eventuale realizzazione. di attività formative, informative e di sensibilizzazione per i genitori e i docenti ;
- l'eventuale partecipazione al Tavolo di progettazione Provinciale per attività di formazione e orientamento scolastico in rappresentanza dei comuni del distretto del quale fanno parte oltre ai rappresentanti degli enti Locali, anche i referenti della camera di commercio di Modena, Fondazione S. Filippo Neri di Modena, MEMO del comune di Modena, Ufficio scolastico provinciale di Mo o Ufficio VIII - Ambito Territoriale di Modena;
- coordinamento distrettuale per la realizzazione, in eventuale collaborazione con il Tavolo Provinciale, del **Salone dell'Orientamento scolastico**, per la presentazione, ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie, dell'offerta formativa e scolastica delle scuole secondarie di 2° grado del territorio.
- realizzazione di attività di orientamento al lavoro rivolto prevalentemente al triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO

Proseguiranno anche nel triennio 2024-2026 i seguenti interventi e/o azioni a favore degli studenti che frequentano le scuole secondarie di 2° grado di Sassuolo:

- collaborazione alla predisposizione di attività formative / informative per insegnanti;
- adesione al progetto della Camera di Commercio di Modena "Estate in alternanza", in continuità con il sostegno assicurato negli anni precedenti al progetto "LEG-Lavoro Estivo Guidato", con l'inserimento negli uffici dei servizi comunali di studenti del 4° anno in stage retribuito per i mesi di luglio o agosto.
- collaborazione con le Politiche Giovanili per la realizzazione di attività di promozione di *cittadinanza attiva*, *GAL- generazione legale* con gli studenti delle scuole secondarie di secondo

grado di Sassuolo.

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

In ambito provinciale si prevede:

- partecipazione, in rappresentanza anche degli altri comuni del Distretto, alla Conferenza provinciale di coordinamento per la programmazione territoriale dell'offerta formativa e organizzazione rete scolastica;

In ambito comunale si prevede:

- eventuale organizzazione momenti informativi, anche nell'ambito del PATTO per la SCUOLA o presso il Centro per le famiglie, dirette ai docenti e ai genitori interessati su nuovi assetti organizzativi delle istituzioni scolastiche del territorio deliberate dall'Ufficio scolastico regionale;

- eventuale proseguimento di un Gruppo di lavoro per verificare punti di forza e criticità degli Istituti Comprensivi.

BORSE DI STUDIO

Si intende riproporre il bando per l'attribuzione di assegni di studio a favore di studenti residenti nel comune di Sassuolo a sostegno della frequenza della scuola secondaria di 2° grado e della iscrizione all'Università, e che non ricevono analogo beneficio da nessun altro ente o istituzione.

La concessione di tali benefici intende agevolare un effettivo diritto allo studio, incentivando la prosecuzione del percorso formativo e la prevenzione di eventuali precoci abbandoni scolastici legati alla mera difficoltà economica di sostenere le spese per acquisto libri di testo, e relativi supporti informatici, particolarmente onerosi proprio nel grado medio e alto di istruzione.

Si prevede per l'intero triennio di riferimento il finanziamento di n. 35 borse di studio indicativamente per i seguenti importi: € 300,00 per gli studenti residenti frequentanti le scuole secondarie di 2° grado e n. 5 borse di studio di € 900,00 per gli studenti che intendono iscriversi all'Università.

CEDOLE LIBRARIE

Proseguirà, in attuazione della D.G. n. 58/2023, l'adozione di un sistema preordinato alla dematerializzazione delle cedole librarie, mediante l'utilizzo di apposito gestionale informatico,

per la prenotazione e la consegna gratuita dei libri di testo scolastici per gli alunni residenti nel territorio comunale di Sassuolo attivato a far tempo dall'anno scolastico 2023/2024.

CONVENZIONI CON LE SCUOLE PARITARIE

Si prevede per le scuole primarie e secondarie di primo grado paritarie, per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2025/2026 in analogia a quanto già realizzato negli anni scolastici precedenti, specifica convenzione, della durata di un anno, per il riconoscimento di un contributo forfettario a fronte dell'erogazione dei servizi mensa e trasporto a favore degli alunni residenti iscritti.

CPIA - centro provinciale istruzione adulti - sede di Sassuolo

Il CPIA - sede di Sassuolo è tra i centri di istruzione adulti più importanti e frequentanti della Provincia di Modena, secondo per numero di iscritti solo a quello della sede centrale situata a Modena. Infatti nell'a.s. 2021/2022 ha avuto circa 400 iscritti di cui di cui 142 residenti in altri comuni. La maggior parte di questi iscritti sono adulti di origine straniera che hanno la necessità di imparare la lingua italiana per diversi livelli e necessità: ci sono infatti sia adulti che accedono al servizio, anche con il supporto del loro datore di lavoro, per meglio integrarsi nel mondo del lavoro, che persone già diplomate o laureate nel paese di provenienza che cercano di conseguire analoghi titoli di studio anche in Italia e per accedere all'Università degli stranieri di Perugia, che madri di famiglia che hanno bisogno di conoscere la lingua italiana per meglio integrarsi nel tessuto sociale cittadino e poter seguire meglio i propri figli che frequentano le scuole italiane, che ragazzi dai 16 ai 25 anni che hanno la necessità di conseguire la licenza media per poter accedere al mondo del lavoro.

Consapevoli dell'importanza di questo particolare servizio di istruzione per il tessuto economico e sociale dell'intero distretto ceramico di Sassuolo anche nel triennio 2024-2026:

- si continuerà a dare attuazione all'Accordo di Rete provinciale per l'istruzione adulti, approvato nel mese di ottobre 2016 e attualmente in fase di rinnovo, per la ripartizione dei contributi a sostegno del funzionamento del CPIA - sede di Sassuolo;
- si opererà per reperire idonei locali ulteriori a quelli già assegnati in via esclusiva con dgc 191/2017 nel plesso "Collodi" con entrata da via Braida 51, per poter permettere il regolare svolgimento delle lezioni sia al mattino, che al pomeriggio e alla sera.

ACCOGLIENZA SCOLASTICA MINORI PROFUGHI UCRAINI

Immediatamente dopo l'inizio del conflitto è stato costituito all'interno del PATTO per la

SCUOLA un Gruppo di Lavoro specifico per l'accoglienza scolastica dei minori profughi ucraini in età dell'obbligo scolastico che ha portato alla sottoscrizione dell'“*Accordo di rete per lo sviluppo di azioni di inclusione scolastica a favore dei profughi ucraini in età dell'obbligo scolastico presenti sul territorio del comune di Sassuolo per l'a.s. 2021/2022 tra il comune di Sassuolo, CPIA1 Modena, Istituti comprensivi e scuole paritarie di Sassuolo*”.

Anche nel triennio 2024-2026, e comunque fino al termine dell'emergenza, saranno forniti gratuitamente ai minori profughi ucraini i servizi scolastici a sostegno del diritto allo studio quali *mensa, trasporto, prolungamento scolastico, assegnazione di personale educativo assistenziale*.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Descrizione dei programmi

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali,

finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

“SASSUOLO GUARDA AL FUTURO - LA VISION”

Il Comune di Sassuolo, per le sue caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche, ha tutte le carte in regola per potersi affermare come attrattiva culturale all'interno della provincia di Modena e non solo. La presenza di Palazzo Ducale ha sicuramente un importantissimo valore storico, culturale ed artistico, ed occorre lavorare, di concerto con Gallerie Estensi, per una maggiore valorizzazione dello stesso; si ritiene infatti che la città possa rappresentare una tappa fissa del turismo culturale in Regione, così come già avviene con altre cittadine della Regione.

Diversi e vari gli ambiti sui quali concentrare l'attenzione: realizzazione di mostre, valorizzazione delle Biblioteche comunali, realizzazione del Festival Filosofia, organizzazione di eventi e reperimento delle relative risorse economiche tramite la partecipazione a bandi pubblici, mantenimento ed implementazione dei rapporti con l'Associazionismo e studio e realizzazione delle adeguate strategie comunicative per raggiungere il maggior numero di interessati.

La recente riqualificazione degli spazi di PAGGERIA ARTE&TURISMO a cui si aggiungeranno le migliorie conseguenti alla ristrutturazione dei locali di Paggeria 1 e 2 legata ai finanziamenti PNRR, evidenzia ancor di più l'urgenza di definire una programmazione espositiva di qualità e risonanza nazionale, per poter affermare l'importanza del Comune di Sassuolo nella programmazione culturale regionale.

Fino ad ora gli spazi di Paggeria hanno avuto una connotazione ibrida, prevedendo numerose esposizioni di artisti della città patrocinate dal Comune. Non si vuole di certo eliminare la possibilità per i cittadini di usufruire di questa importante “vetrina” affacciata sul Palazzo Ducale ma si vuole proporre una programmazione più di qualità, anche con affidamento temporaneo della gestione artistica ad organizzazioni/associazioni specializzate nella realizzazione di eventi espositivi e valorizzazione di artisti del territorio e, con riferimento alla ristrutturazione e rifunzionalizzazione dei locali Paggeria 1 e 2 valutando di creare un ulteriore spazio espositivo nei nuovi locali oggetto di ristrutturazione, in modo da poter aggiungere uno spazio espositivo fruibile dai cittadini.

Altra importante sfida ed opportunità per Sassuolo per i prossimi anni è sempre legata a finanziamenti PNRR e riguarda la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex Teatro Politeama,

splendido edificio liberty di proprietà del Comune che l'Amministrazione vuole riconsegnare alla città, creando uno spazio culturale multifunzionale che conterrà la biblioteca digitale e altri spazi in via di definizione. In merito a tale progetto il servizio attività culturali ed associazionismo ha partecipato ad un bando ed ottenuto da Fondazione Modena un contributo di € 850.000 (per ristrutturazione ed acquisto arredi; il servizio attività culturali dovrà collaborare con i servizi tecnici per seguire entrambi gli importanti progetti con la finalità di mettere in atto un costante dialogo in ascolto con i bisogni culturali della città.

Un comune denominatore di ogni grande città, è l'attenzione agli spazi dedicati alla Cultura e alla Lettura in particolare per i giovani e futuri cittadini.

Come sopra accennato il progetto di rifunzionalizzazione di spazi prospicienti la BIBLIOTECA CIONINI, di proprietà comunale porterà alla creazione di nuove aule studio informatizzate, wifi free, spazi giovani, locali multifunzionali, tutto all'interno di un ottica progettuale di maggior respiro, dedicata ad un restyling della sede storica della BIBLIOTECA CIONINI, attraverso anche la ricollocazione del patrimonio con la creazione aree tematiche dedicate alle varie discipline e diverse zone lettura, e la realizzazione di uno spazio dedicato agli eventi.

Insieme a ciò verranno ampliate le offerte culturali e gli appuntamenti della biblioteca, con nuovi percorsi e laboratori per adulti e ragazzi, oltre ad incontri con autori così da avvicinare i ragazzi e gli adulti alla passione per la lettura, la scrittura, le arti visive.

Si conferma nel 2024 l'evento di promozione alla lettura "Parole in Città", ormai rassegna di successo, all'interno del quale si inserirà la 4° edizione del premio letterario dedicato a Don Carlo Lamecchi

Forte è la volontà di valorizzare il patrimonio bibliotecario esistente, anche relativamente al Fondo Antico e al materiale archivistico .

Nel triennio 2024/2026 si proseguirà nella realizzazione del FESTIVALFILOSOFIA che, accanto alle lezioni magistrali con i più noti e autorevoli nomi del pensiero, italiani e internazionali, prevederà un programma collaterale di eventi culturali ed espositivi che si svolgeranno nei luoghi più significativi del tessuto urbano cittadino: Piazza Garibaldi, Piazzale della Rosa, Piazzale Avanzini, il Palazzo ducale e Piazzale della Rosa, il Parco Vistarino, Paggeria Arte e Turismo, ed altri significativi luoghi della città.

FONDAZIONE DI MODENA rimane un punto di riferimento quale principale finanziatore dei progetti culturali sopraesposti, grazie ad una stretta collaborazione anche nei prossimi anni si procederà con progettazioni in linea con gli intenti e le linee di finanziamento individuate da questa importante istituzione. Questo si andrà a sommare alle risorse derivanti dai finanziamenti dai fondi regionali appositamente stanziati per le attività culturali ed agli eventuali sponsor privati.

Continuerà la proposta di eventi estivi, che, terminata la fase pandemia, verranno riproposti in Piazzale della Rosa con proposte di musica di vario genere e/o spettacoli di varia tipologia (dal teatro, alle presentazioni di libri, alle conferenze); il cinema estivo verrà realizzato nella splendida cornice di Piazzale della Rosa e verrà arricchito con nuove proposte: oltre alla rassegna con la programmazione più recente, si proporranno film d'autore, restaurati, eventualmente film muti, incontri con registi/attori e la realizzazione di eventi correlati ai film che verranno proiettati. Prosegue la collaborazione con L'Orchestra Regionale Fondazione Toscanini, della quale il Comune è socio fondatore, nella realizzazione di eventi musicali di alto livello da proporre alla cittadinanza. Parallelamente, si intende valutare con ATER Fondazione, ente del quale fa sempre parte anche Sassuolo, progetti di collaborazione futuri in ambito teatrale/musicale.

Le rassegne di parola invernali verranno svolte, appena disponibile, nel rinnovato Teatro Carani proponendo artisti di elevata statura artistica; l'intenzione dell'Amministrazione è comunque quella di proseguire il rapporto convenzionatorio con Marazzi, con riferimento all'utilizzo della sala polivalente denominata CROGIOLO MARAZZI, di proprietà di Marazzi Group Srl, riservandosi di valutare successivamente per quali eventi utilizzarlo.

Nel 2023 il servizio cultura ha lavorato, in collaborazione con altri servizi a vari eventi ed attività di valorizzazione del TEATRO CARANI data la prevista conclusione dei lavori per dicembre 2023 e conseguente restituzione alla città di questo storico simbolo di Sassuolo.

L'ASSOCIAZIONISMO LOCALE è una primaria risorsa e valore aggiunto del nostro territorio, per questo motivo si intende sempre più sostenerlo e valorizzarlo continuando ad inserirlo all'interno dei principali eventi organizzati dall'amministrazione; nello specifico, vista l'esperienza positiva dello scorso anno, le attività e le rassegne in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, ormai radicate nella programmazione sassolese, verranno inserite all'interno di un bando dedicato, così da assicurare una maggiore definizione degli aspetti principali, oltre che il rispetto dei principi della Trasparenza.

L'Amministrazione sta mettendo in atto una revisione e verifica dell'assegnazione delle sedi alle Associazioni e dei relativi atti convenzionatori, al fine di ottenere un inquadramento chiaro degli spazi utilizzati, e a verificare puntualmente l'attività delle associazioni. Le sedi inutilizzate che dovessero man mano liberarsi verranno assegnate tramite un avviso.

Il servizio è impegnato inoltre a realizzare per ogni evento adeguate CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE, al fine di raggiungere il più vasto e variegato pubblico possibile.

Accanto all'attività di comunicazione svolta in occasione dei diversi appuntamenti sulla base delle risorse ad essa destinate, il Servizio continuerà a contribuire direttamente alla redazione delle *informazioni di pubblica utilità* destinate ai cittadini, singoli o associati, e alla *promozione delle iniziative culturali* in programma nel corso dell'anno. Le azioni informative e comunicative

saranno improntate alla massima chiarezza, accessibilità ed efficacia e si valuterà la eventuale partecipazione a corsi specifici in merito.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

LE BIBLIOTECHE

Grande spazio nel 2024 al rinnovamento dell'offerta , alla rifunzionalizzazione degli spazi ed alle attività di promozione alla lettura.

Proseguiranno il funzionamento e i servizi offerti dalle Biblioteche Comunali - Biblioteca Natale Cionini di Via Rocca e la Biblioteca dei Ragazzi Leontine di Villa Giacobazzi, con riferimento a:

- incremento documentario;
- revisione inventariale e aggiornamento delle raccolte;
- attività di prestito e relazione con l'utenza.

Proseguiranno inoltre le attività di supporto alle consultazioni dell'Archivio Storico.

La biblioteca Cionini è interessata dagli interventi di ristrutturazione legati al finanziamento PNRR e l'obiettivo è quello di renderla più fruibile, oltre che di aumentarne le potenzialità e gli spazi, con riferimento al fatto che gli ex uffici comunali siti su Via Rocca saranno oggetto di rifunzionalizzazione per la creazione di uno spazio culturale multifunzione, nel quale troveranno spazio le sale studio per ragazzi ed altri spazi multimediali e spazi specificamente studiati per i giovani adulti.

Sulla base del Regolamento della Biblioteca (approvato nel 2019) si continuerà a divulgare la Carta dei Servizi, in quanto strumento di comunicazione chiara e precisa con l'utente, procedendo eventualmente al suo aggiornamento, nel caso di sostanziali variazioni nell'erogazione dei servizi bibliotecari.

Sulla scorta di quanto esplicitamente previsto dalla Carta dei Servizi, di cui si è data e si continuerà a dare larga diffusione tra gli utenti, saranno potenziate le azioni tese ad operare per:

- Facilitare il rapporto fra cittadini e Servizio Bibliotecario;
- Informare e guidare il cittadino nella conoscenza e nella modalità di utilizzo dei servizi bibliotecari, soprattutto quelli innovativi e interattivi;
 - Rispettare il livello qualitativo stabilito per ciascun servizio offerto; (standard di qualità esplicito, controllabile, esigibile);
 - perseguire, come Biblioteca, obiettivi precisi, con modalità gestionali tese a sviluppare standard di qualità orientati all'eccellenza;
 - mettere a punto strumenti di rilevazione del gradimento dell'utenza, per un

miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti al cittadino e per consentire una sua partecipazione attiva, come contributo concreto al controllo, alla correzione, all'innovazione ed evoluzione dei servizi erogati.

Presso la Biblioteca dei Ragazzi Leontine, si punterà a dare continuità e sviluppo nel triennio a progetti molteplici e diversificati per tipologia e per fasce di utenza (utenza libera e scolastica), che hanno come obiettivo comune di promuovere e fidelizzare i giovani utenti alla lettura e all'uso del servizio di biblioteca; in particolare l'utenza scolastica è stata molto penalizzata in questi anni di pandemia e fondamentale sarà ricostruire i rapporti.

Si perseguirà sempre l'obiettivo di lavorare in rete con diverse agenzie educative e soggetti associativi, con l'obiettivo di valorizzare il servizio e il suo patrimonio, la struttura e il parco circostante, anche in relazione con gli appuntamenti consolidati della programmazione cittadina.

Si valuteranno inoltre nel triennio le possibilità di accedere ai finanziamenti regionali previsti annualmente a valere sulla LR 18/2000 per biblioteche, archivi, musei, che prevedono diversi ambiti ed aree di finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna/IBC (archivi storici, promozione delle biblioteche, adeguamento sedi).

Si prevede, compatibilmente con gli eventuali vincoli di natura sanitaria, di dare continuità alle principali attività di promozione rivolte agli adulti:

- presentazione di libri e autori;
- appuntamenti dei Gruppi di lettura in collaborazione con l'Associazione Librarsi e eventuali altre Associazioni, aperti a tutti gli interessati, durante i quale si parla di libri confrontandosi scambiando suggerimenti letterari.

Saranno realizzate attività volte alla promozione costante della lettura.

Si valuteranno inoltre possibili forme per la valorizzazione del patrimonio librario antico, che è stato ormai completamente catalogato e inserito in SBN.

Per quanto riguarda il Sistema Bibliotecario Territoriale, la cui convenzione è stata rinnovata nel 2022, proseguono le varie attività:

- attività della Biblioteca presso l'Ospedale; sulla base della convenzione tra Il Sistema bibliotecario Territoriale di Sassuolo e l'Ospedale di Sassuolo SpA, temporaneamente sospesa, si valuteranno le condizioni per la nuova partenza del progetto *Leggere in Ospedale*, servizio di prestito di libri ai degenti nelle corsie e presso il punto lettura dell'Ospedale di Sassuolo organizzato e gestito dalla Biblioteca di Sassuolo per il Sistema.

- *Leggere fa bene*, progetto di lettura rivolto agli ospiti delle Case Protette e ad alcune associazioni del territorio che si occupano di persone con disabilità o fragilità;

- *Leggi con me/Nati per leggere/Nati per la musica*, per promuovere precocemente nei bambini la consuetudine alla lettura e avvicinare il bambino alla musica in abbinamento alla

lettura, fin dalle primissime fasi della crescita;

Tutti i progetti sono realizzati in collaborazione con l'associazione Librarsi, la cui convenzione è stata di recente rinnovata e sulla quale occorre lavorare per ridare slancio al prezioso lavoro dei volontari.

Si intende inoltre lavorare, a livello di Sistema, su progetti di promozione comuni nonché su momenti di formazione, sia per i lettori volontari dell'Associazione Librarsi, sia per gli operatori delle biblioteche, con il ricorso ad esperti negli ambiti della lettura ad alta voce e della promozione bibliografica.

IL PALAZZO DUCALE

Ogni azione che intenda porsi l'obiettivo di valorizzare il patrimonio di storia e di bellezza presente a Sassuolo non può che prendere le mosse dall'eccellenza monumentale ed artistica del Palazzo Ducale: la reggia e il parco, già dimora estiva dei duchi d'Este, dovranno divenire polo attrattore di iniziative culturali e di promozione territoriale che possano svilupparne ulteriormente il potenziale di sviluppo in termini di conoscenza e flussi turistici.

Il Palazzo Ducale sarà anche nel triennio 2024/2026 al centro dell'attenzione per quanto riguarda la programmazione di iniziative e progetti da promuovere in accordo con Gallerie Estensi; tra queste la valorizzazione dei restaurati Giardini Ducali, ed eventuali momenti espositivi o di promozione territoriale.

Verrà rinnovato nel 2023 l'Accordo di valorizzazione di durata biennale stipulato con Gallerie Estensi, asse portante per la programmazione delle attività nel triennio: le modalità e i tempi per l'apertura al pubblico dei percorsi di visita del complesso monumentale e i programmi annuali delle iniziative espositive e di valorizzazione, con il comune obiettivo di incrementarne l'attrattività e la fruizione, anche mediante la produzione di strumenti multimediali o la promozione via social di testimonial significativi di elevata notorietà.

Gli accordi con Gallerie Estensi prevedono inoltre la ripartizione di oneri e funzioni sulle modalità di conduzione delle attività di informazione al pubblico e raccolta delle prenotazioni, l'affidamento dei servizi museali (guardiania, biglietteria, coordinamento del personale) le modalità per l'affidamento di funzioni di supporto alle attività di presidio e la programmazione concertata di eventi/attività di valorizzazione del Palazzo.

L'ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO ARTISTICI

La diffusione della conoscenza della nostra storia e del patrimonio storico artistico presente sul territorio, pur vedendo nel Palazzo Ducale il principale obiettivo in termini di prestigio e rilevanza, comprende anche altre numerose risorse locali.

In questo ambito si conferma la volontà di proseguire, anche per il periodo 2024/2026, con un regolare programma di attività di valorizzazione dei beni storico artistici cittadini, a partire dai format consolidati denominati “la Notte dell’arte” “Pomeriggi d’arte e cultura” oltre ad iniziative varie; non si esclude inoltre di utilizzare anche forme di comunicazione multimediale e promozione tramite i social network e altre forme innovative di comunicazione atte ad aumentare la conoscenza e la valorizzazione dei beni del territorio. Saranno previsti ulteriori ambiti di promozione della cultura e della storia del territorio, nonché delle Raccolte civiche d’arte e storia, che potranno arricchirsi di nuove donazioni da parte di famiglie e privati che vorranno contribuire alla conservazione della memoria locale. L’obiettivo sarà perseguito anche grazie alla collaborazione di esperti in ambito storico-artistico.

Altro importante obiettivo sarà quello di aggiornare gli elenchi/inventari delle Raccolte Civiche d’arte.

IL CASTELLO E LO SCAVO DI MONTEGIBBIO

Il prestigioso complesso monumentale del CASTELLO DI MONTEGIBBIO vedrà nel triennio 2024/2026 l’avvio degli interventi di consolidamento e rifunzionalizzazione finanziati dal Ministero per il Beni e le Attività culturali con Decreto Ministeriale n. 106 del 19/02/2018 (oggetto di apposita Convenzione con il Segretariato Regionale del MIBAC di Bologna, affidatario delle risorse nonché stazione appaltante). Nell’ambito di tale complessivo recupero del palazzo Marchionale è ricondotto anche lo specifico progetto che prevede la collocazione per l’esposizione al pubblico dei più significativi reperti rinvenuti dalle campagne di scavo condotte dal Comune di Sassuolo tra il 2007 e il 2016, che troveranno spazio in alcuni ambienti del piano terra (area attigua alla cucina del Castello) con un corredo di apparati esplicativi che consentiranno la fruizione al pubblico e alle scuole di questi importanti ritrovamenti collegati agli insediamenti di età romana sulla collina, inseriti nel contesto delle caratteristiche geomorfologiche e della peculiare storia di questa importante e peculiare porzione del territorio sassolese.

Continua la collaborazione con l’associazione “M. Boschetti Alberti” per l’attività di custodia, valorizzazione culturale e turistica del complesso del castello di Montegibbio, con contestuale concessione in uso di locali. Tale convenzione ha consentito nel triennio la realizzazione di numerose e riuscite attività di promozione ed animazione del castello, oltre alla conduzione di rilevanti interventi manutentivi.

Questo importante spazio potrà essere valorizzato con la realizzazione di un maggior numero di eventi di qualità di varia tipologia.

Il servizio attività culturali si occupa del supporto alle attività archeologiche dell’area, anche con riferimento ai necessari rapporti con la Soprintendenza.

IL CROGIOLO MARAZZI

Risultata preziosa l'opportunità derivante dalla disponibilità del Crogiolo Marazzi, edificio industriale degli anni '40 posto a ridosso del centro storico cittadino ed oggetto di un recente attento recupero, che è stato adeguatamente attrezzato di impianti e attrezzature e dotato di agibilità per il pubblico spettacolo per 400 posti (eventualmente ridotti in relazione agli andamenti della pandemia).

Tale spazio, a partire dal 2018, ha consentito al Comune l'utilizzo gratuito della sala per 25 giornate di attività in corso d'anno, mediante assunzione degli oneri per i servizi tecnici e di assistenza di sala, necessari per la ottimale gestione della sala.

Per il periodo 2024/2026, anche in relazione alla effettiva disponibilità del Teatro Carani, si metteranno ulteriormente a fuoco le linee di indirizzo, sia in termini di utilizzo dello spazio, che in termini di contenuti delle attività da proporre .

La CONSULTA DELLA CULTURA - la cui costituzione ha avuto inizio nell'aprile 2015 con l'approvazione da parte del Consiglio comunale del "Regolamento per il funzionamento delle consulte comunali dell'associazionismo e delle organizzazioni di volontariato dei servizi culturali e ricreativi" entrato in vigore il 7/6/2015 - proseguirà la propria attività attraverso i periodici incontri convocati dalla presidenza su propria iniziativa o su richiesta dell'assessore alla cultura. Luogo di confronto e proposte, nella consulta le parole sussidiarietà e collaborazione saranno gli assi portanti della coprogettazione in ambito culturale per la cittadinanza sassolese.

Si procederà, in relazione alla collaborazione con le ASSOCIAZIONI "CORPO BANDISTICO LA BENEFICENZA" E "CORALE PUCCINI", affidatarie della ultracentenaria scuola comunale di Musica Olinto Pistoni, ad approvare i programmi formativi e i corrispettivi per gli insegnamenti musicali programmati e ad erogare i contributi sull'attività ordinaria per le attività culturali in ambito musicale di elevato interesse pubblico portate avanti da queste due storiche associazioni. Sulla base della verifica sulla sperimentazione del progetto di assegnazione di borse di studio avviata nel 2018 e confermata per gli anni scolastici a seguire, si valuterà il proseguimento nel periodo 2024/2026 del sostegno messo a disposizione dall'amministrazione comunale per favorire l'accesso alla formazione musicale a ragazzi con minori possibilità economiche iscritti alla scuola di musica comunale Olinto Pistoni.

LO SVILUPPO DI COMUNITÀ: L'obiettivo di promuovere progettazioni partecipate e azioni di inclusione nelle diverse zone periferiche trova attuazione nel progetto denominato SASSUOLO CITTATTIVA, relativo al coinvolgimento e valorizzazione del territorio attraverso animazione di parchi, piazze e strade con particolare riferimento alle aree periferiche della città e che si prevede di proseguire anche per gli anni 2024/2026.

Infine, il sostegno si esprime tramite l'erogazione alle associazioni del territorio di contributi (sia straordinari che in virtù di specifiche convenzioni), sedi, benefici diversi ed alla co-progettazione di attività per la collettività.

LE PARI OPPORTUNITÀ'

Gli obiettivi delle politiche di pari opportunità risultano ancor oggi di grande attualità: rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne significa favorire l'attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini e stimolare la crescita di una cultura delle pari opportunità e del rispetto delle differenze. Direttamente legato al tema della discriminazione, quello della violenza sulle donne risulta di ancora più cocente attualità.

L'amministrazione comunale progetta e realizza iniziative per la promozione delle pari opportunità sia per la ricorrenza dell'8/3 che per la ricorrenza del 25/11. Nello specifico, per l'8/3 vengono realizzate iniziative di sensibilizzazione pubblica tramite spettacoli e mostre presso Paggeria Arte e Turismo mentre invece la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, che si tiene annualmente il 25 novembre, rappresenta l'occasione per coinvolgere la città, in particolar modo i ragazzi e alle ragazze, in una riflessione che interroghi in modo consapevole sulle ragioni della violenza e sulla necessità di reagire attraverso la cultura del rispetto reciproco e della parità dei diritti, all'interno della famiglia, nell'ambiente scolastico, sul lavoro. I ragazzi e le ragazze sono nello specifico coinvolti con la Marcia silenziosa che attraversa il centro della città e con il Concorso di scrittura e realizzazione di video sulla violenza, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Oltre alla marcia silenziosa ed al concorso vengono realizzati spettacoli ed altri eventi di sensibilizzazione al tema, rivolti al pubblico (ed anche in collaborazione con le associazioni del territorio) anche per il 25/11.

E' inoltre in essere la convenzione con Centro Documentazione Donna di Modena che prevede che il Centro si impegni a sviluppare il proprio impegno culturale principalmente nell'attività di ricerca, documentazione, promozione di attività culturali, didattica, con progetti di aggiornamento per insegnanti e di formazione per studenti e studentesse delle scuole di ogni ordine e grado, formazione, con percorsi seminari e laboratori rivolti a figure diverse (educatori/trici, insegnanti, genitori, operatori/trici). Le numerose iniziative promosse dal 2016 nell'ambito della co-progettazione condotta con il Centro Documentazione Donna di Modena costituiscono una premessa positiva alla prosecuzione di questa collaborazione che, nel definire i contenuti dell'eventuale nuova convenzione, dovrà prevedere precise indicazioni nell'area della ricerca, della promozione e della formazione, avendo particolare attenzione per il mondo della scuola e dei giovani.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Descrizione dei programmi

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

LE POLITICHE GIOVANILI

Promozione Gioco Sano e Prevenzione Ludopatie

Nel Triennio 2024-2026, l'Amministrazione darà continuità alla partecipazione al gruppo di lavoro distrettuale del Piano locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico (GAP) per programmare le attività di prevenzione per i bambini e ragazzi, e agevolare l'approvazione di relativo accordo tra l'Unione e i Comuni del distretto ceramico per la gestione dei finanziamenti che la Regione e l'ASL di Modena prevedono a favore degli enti locali in questo specifico ambito. In quest'ambito è stata realizzata l'iniziativa **Sassuolo Comics & Sport** (22 e 23 aprile 2023) che ha visto la partecipazione di numerose associazioni giovanili e dello sport anche a livello provinciale; le prossime edizioni vedranno il coinvolgimento di nuove Amministrazioni Comunali con le quali verranno creati momenti di comune accordo, già dalla programmazione alla realizzazione nei propri

territori condividendo l'ottima risposta e importanza di tale iniziativa.

Centro di aggregazione giovanile "Temple bar"

L'amministrazione continuerà nella promozione dell'attività di aggregazione giovanile attraverso il "Temple bar", sia attraverso la gestione dell'associazione giovanile "Rocks" di Sassuolo, sia con il sostegno ad azioni per l'animazione del Parco Ducale.

Youth Festival

Lo "Youth Festival" richiama ormai migliaia di giovani grazie all'articolato programma culturale e musicale. Il nuovo posizionamento in zona piscina ha permesso un ampliamento degli spazi e un miglioramento dei servizi. L'Amministrazione continuerà con il sostegno a questa iniziativa di rilevanza regionale.

Tade Week

Iniziative rivolte ai giovani unendo cultura e divertimento. Un appuntamento all'interno della cornice di Piazzale della Rosa che l'Amministrazione comunale continuerà a supportare.

Accordo con i servizi sociali dell'Unione per la partecipazione a bandi regionali

Con delibera di Giunta n. 120 del 21 luglio 2020 è stato rinnovato per il periodo 2020/2023 l' "ACCORDO FRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO E COMUNI ADERENTI PER LA PARTECIPAZIONE AGLI AVVISI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI AI GIOVANI PROMOSSI DAGLI ENTI LOCALI". Nell'ambito di questo accordo, infatti, il Comune di Sassuolo sta sostenendo il finanziamento per alcuni dei principali progetti promossi nell'ambito delle politiche a favore dei giovani collegate alla Legge regionale 14/2008. L'intenzione dell'Amministrazione è di rinnovare l'accordo anche per il prossimo triennio.

GAL - GenerAzione Legale

E' in fase di attivazione la partecipazione ad iniziative promosse dai Comuni del Distretto per i Giovani tra le quali "GAL - GenerAzione Legale", progetto distrettuale coordinato dal comune di Maranello e dal servizio Infanzia e Adolescenza dell'Unione e finanziato in parte dalla Regione Emilia-Romagna.

LO SPORT

Il Comune di Sassuolo dispone di un rilevante patrimonio costituito da impianti sportivi comunali e di quartiere, prevalentemente affidati in gestione a soggetti terzi espressione dell'associazionismo ed alle società sportive del territorio operanti nelle diverse discipline a cui gli impianti sono destinati.

L'emergenza Covid-19 ha modificato pesantemente la programmazione delle attività sportive e la gestione degli impianti sportivi, ma le conseguenze gestionali ed economiche della pandemia sull'intero comparto dello sport sono destinate a lasciare strascichi rilevanti per gli anni a venire. La stessa normativa nazionale e regionale emanata in funzione di sostegno a diversi settori produttivi colpiti dalla crisi economica a seguito della pandemia da Covid ha previsto misure specifiche per il settore sportivo, sia in termini di contribuzioni e sgravi sia in termini di possibilità di rinegoziazione dei contratti di concessione in gestione (Decreto Cura Italia)

Nel rispetto degli orientamenti normativi che guideranno la materia nel periodo di riferimento, si procederà dunque ad affidare la gestione degli impianti in scadenza nel triennio secondo logiche di economicità, parità di accesso, trasparenza e previa pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse, se non di vere e proprie procedure aperte, sulla base delle soglie di valore contrattuali di volta in volta previsti.

Sarà inoltre necessario pianificare interventi manutentivi o di riqualificazione sui diversi impianti che presentano problemi di vetustà, a tale scopo l'amministrazione valuterà la sua candidatura a bandi indetti dallo Stato o Regione o Fondazioni per l'assegnazione di contributi.

Si procederà anche all'adesione di bandi regionali per l'ottenimento di contributi a sostegno delle associazioni sportive o della pratica sportiva.

Nel corso del periodo 2024/2026 si procederà all'affidamento degli impianti sportivi di seguito elencati, privi di rilevanza imprenditoriale, entro la scadenza contrattuale indicata per ciascun contratto.

2024

Stadio Ricci, Centro Sportivo di Via Refice, Campetto polivalente di Braida.

2025

Centro Sportivo di San Michele, Campo comunale di Via Toscana, Palestre scolastiche, Palestra Camuncoli

2026

Bocciodromo Comunale, Palazzetto dello Sport

Si procederà in collaborazione con SGP alla verifica e corretta manutenzione degli impianti sportivi, anche al fine di renderli idonei a nuovi utilizzi sportivi.

Continuano i principali e più consolidati progetti di promozione sportiva e manifestazioni

sportive, frutto di consolidati rapporti con l'associazionismo del territorio che ha portato negli anni alla realizzazione di manifestazioni sportive con la partecipazione di migliaia di atleti in tutte le discipline praticate sul territorio.

Nell'ambito dei progetti di promozione dell'attività sportiva, è prevista, quale modalità prevalente, il sostegno all'associazionismo sportivo del territorio attraverso l'istituto del patrocinio oneroso, da riconoscere caso per caso a fronte di apposita richiesta con la concessione di contributi economici, servizi logistici, spazi e attrezzature in occasione di particolari eventi o manifestazioni di rilevanza per la comunità cittadina.

In particolare per il 2024/2026 sarà confermato il sostegno alle principali manifestazioni sportive consolidate che rappresentano la maggior parte delle discipline, qualora i soggetti promotori intendano riproporle, quali: le competizioni podistiche provinciali competitive e non, “Maratona delle Canalette”, Saxo Oleum Run” e “Coursa Ed Sasòl”, i tornei di pallavolo provinciali e regionali “Torneo Bussinello” “Moma Winter Cup” e “Memorial Benati”, i tornei giovanili di calcio come “A. Caroli”, “Memorial Claudio Sassi”, “Don Boccedi”, “Memorial Nardino Previdi”, “Memorial Cimino”, “A. Giovanardi”, le gare di nuoto interregionali e interprovinciali “Trofeo Città di Sassuolo” e “Trofeo Master Città di Sassuolo”, i tornei giovanili di tennis “Memorial Angelo Rossini” e “Super Next Gen Italia”, le gare interprovinciali di ginnastica ritmica, i tornei di bridge e scacchi, oltre a valutare l'inserimento di eventi ed iniziative sportive nell'ambito delle Fiere d'Ottobre e nei giovedì di luglio e di eventuali altre proposte che dovessero pervenire al Comune.

Si valuterà infine la prosecuzione di una serie di iniziative volte a sottolineare i valori dello sport per la integrazione di persone con disabilità, con il coinvolgimento di una vasta rete di associazioni ed enti che operano in diversi ambiti afferenti a questo significativo tema, ricorrendo ove ci siano le condizioni a eventuali bandi di contributi regionali.

Si darà continuità ai lavori della Consulta comunale dello Sport e al dialogo costante con l'associazionismo sportivo, senza escludere la possibilità di promuovere, su proposta della Consulta ovvero direttamente come Comune, iniziative o progetti di promozione dei valori dello sport.

Si intende continuare ad utilizzare lo strumento della Consulta dello sport anche nel triennio 2024-2026 al fine di incentivare nuove forme di collaborazione tra le associazioni sportive e tra le associazioni e l'Amministrazione, che ha visto un considerevole aumento della sua attività.

Sempre tramite lo strumento della Consulta verranno coordinate proposte comuni di progetti scolastici proposti a titolo gratuito a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

MISSIONE 7 TURISMO

Descrizione dei programmi

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

L'Amministrazione conferma per il prossimo triennio l'accoglienza turistica come un elemento fondamentale per lo sviluppo turistico del territorio.

Sono diverse le azioni di promozione in programma. Una tipologia è quella del consolidamento della rete turistica con l'obiettivo di continuare nel percorso denominato "Ducato Estense", che coinvolge i Comuni che hanno ricevuto contributi per la riqualificazione dei beni Estensi e gli altri soggetti pubblici e privati interessati a questa proposta turistica. L'obiettivo è di arrivare alla sottoscrizione del protocollo d'intesa che vedrà la collaborazione tra le amministrazioni comunali della tre province emiliane (Ferrara, Modena e Ferrara) e quelle della Garfagnana per la gestione degli strumenti di promozione turistica del "Ducato Estense".

Si procederà anche con il consolidamento della rete provinciale turistica che in questi anni ha visto la collaborazione col Comune di Modena e gli altri Comuni della provincia in un collegamento funzionale tra i punti d'informazione turistica del territorio.

In rete con gli altri Comuni della provincia e con il coordinamento della Provincia di Modena, saranno promossi gli interventi di valorizzazione di alcune vie storiche di cammino o pellegrinaggio

come la Via Romea Imperiale e la Via Vandelli.

Sarà attivato il percorso per l'adesione di Sassuolo al circuito delle Città della Ceramica.

Una seconda tipologia di azioni di supporto allo sviluppo turistico del territorio è quella riferita al consolidamento dei servizi di informazione e accoglienza turistica. Sarà attivata la certificazione IAT del punto d'informazione turistica in relazione alle nuove direttive regionali e sarà confermato il progetto di Servizio Civile Universale collegato alla valorizzazione turistica territoriale.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Descrizione dei programmi

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ALLA NUOVA LEGGE REGIONALE

Il triennio di riferimento possibilmente proseguirà e concluderà l'iter per l'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-ambientale per una città attrattiva per giovani e imprese. Nello specifico è stata avviata la "consultazione preliminare" presentando gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di assetto del territorio valutati sotto i profili ambientali e sociali. La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale porrà al centro la riqualificazione del tessuto urbanizzato, mediante proposte di accordi operativi di cui siano diretti protagonisti gli operatori economici del settore.

Entro il triennio, l'attività urbanistica ordinaria proseguirà necessariamente alle condizioni imposte dalla nuova legge per la fase transitoria, con particolare riferimento ai limiti dettati per l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

Occorrerà anche, nel rispetto della nuova legge urbanistica, gestire gli strumenti vigenti con varianti di supporto alle attività legate ai Lavori Pubblici e allo Sportello per le Attività Produttive. E' altresì necessario gestire i "vecchi" strumenti urbanistici attuativi, che ai sensi della LR 24/2017, proseguono il proprio iter.

E' stato effettuato l'affidamento dell'incarico professionale per la stesura del PUG e prosegue con i professionisti incaricati la programmazione operativa.

Si è conclusa l'attività per la ripresa fotografica e schedatura degli immobili esterni al perimetro del territorio urbanizzato, per la predisposizione della disciplina di intervento nel PUG.

In relazione al decoro urbano è importante allargare la consapevolezza della conservazione e della valorizzazione della bellezza di ogni luogo della città. In questo senso sia i cittadini che le attività economiche devono fare la loro parte nell'impegno a mantenere gli spazi ordinati, sicuri, ospitali. La manutenzione di strade e marciapiedi rappresenta un impegno ingente in termini economici in tutte le zone della città.

Occorrerà inoltre, favorire le attività economiche legate alla tradizione ed orientate all'innovazione. Proseguire nella realizzazione del Piano di qualificazione dei mercati tradizionali cittadini, in collaborazione con i Consorzi di gestione, verso luoghi connotati da saldo radicamento nella storia e nelle tradizioni ma capaci di rispondere ad esigenze e standard attuali e futuri.

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e

promozione del Mercato ambulante che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale locale con una comunità di imprese fortemente radicata nel tessuto economico e sociale sassolese.

Obiettivo sarà quello di realizzare un nuovo modello gestionale che tenga conto della mutata realtà socioeconomica e della capacità di attrazione del mercato ambulante .

La nuova sistemazione e riconfigurazione dell'area di Piazza Martiri Partigiani dedicata al mercato è opportunità per riconfigurare, raccordare e riqualificare lo spazio pubblico del contesto urbano circostante, dando continuità a quello che oggi appare interrotto e cancellato dalla volumetria invasiva e decontestualizzata. Data la complessità dell'intervento che mira, non solo alla riqualificazione del mercato ambulante, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato, l'Amministrazione Comunale ha avviato attività finalizzata alla cartolarizzazione degli stalli appositamente dedicati, al fine di garantire l'efficace e funzionale redistribuzione e consentire una più organica e funzionale visione della piazza recentemente riqualificata.

Proseguirà anche nel triennio di riferimento, il sostegno comunale ad iniziative di animazione economica e di rivitalizzazione del territorio, in primo luogo nel Centro Storico, proposte da Comitati, Associazioni e Consorzi che operano a livello locale, in occasione dei momenti maggiormente caratteristici di ogni stagione, e in particolare durante le Festività Natalizie e per le tradizionali Fiere d'Ottobre.

Con riferimento all'Edilizia Privata è stata avviata e dovrà proseguire la razionalizzazione delle procedure e dei processi edilizi ed integrati per ridurre i tempi delle istruttorie dei titoli edilizi. Svolgere una analisi dei flussi procedurali per razionalizzare i processi nell'ottica di maggiore efficienza e rispetto dei termini procedurali. Migliorare le attività di controllo sia in fase istruttoria che in fase di realizzazione degli interventi. Svolgere gli studi di fattibilità per integrare meglio le attività degli sportelli SUE/SUAP per migliorare le attività di controllo in fase di presentazione delle istanze. Introdurre controlli ulteriori sui dati acquisiti, per potenziare le procedure di verifica antimafia e di contrasto da ogni forma di abuso. Potenziare l'attività di controllo, anche attraverso l'utilizzo di altre banche dati esterne, in collaborazione anche con altri soggetti esterni al settore.

E' stata avviata l'attività di digitalizzazione del SUE che si prevede di mettere a gara entro la fine del 2023 e mettere a regime nel triennio di riferimento, gestendo l'attività interne di aggiornamento e mantenimento anche con l'utilizzo della strumentazione hardware e software in dotazione.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Descrizione dei programmi

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le

spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

Le Politiche ambientali devono essere permeate dal concetto del vivere nel rispetto dell'habitat. Tutto ciò non può prescindere dal facilitare ed educare i residenti nell'esercizio quotidiano della cultura ambientale. Una città si distingue tra le altre qualità, per un ambiente curato vivibile e bello. E' necessario creare un sistema integrato di controlli, di rilevazioni e di azioni, anche preventive, mirate a valorizzare i diversi aspetti delle singole aree.

Gli obiettivi, di lungo respiro, vengono confermati come segue.

DIFESA DEL SUOLO

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale - MAB Unesco

Con atto deliberativo n. 67 del 16/07/2003 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione del Comune di Sassuolo al "Consorzio di gestione del parco fluviale del Fiume Secchia" costituito allo scopo di gestire la Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", le Aree di Riequilibrio Ecologico, quelle ad esse contigue e quelle oggetto dei progetti di riqualificazione ambientale, tutela e valorizzazione del medio e basso corso del fiume Secchia. Il Comune concorreva finanziariamente alla gestione di tale Consorzio.

In base alla L.R. n. 24/2011, che ha riorganizzato il sistema delle aree protette e dei siti Natura 2000, a decorrere dal 01/01/2012 sono stati eliminati i Consorzi dei parchi presenti in Regione, sostituiti da cinque nuovi Enti che ne ereditano funzioni e compiti. Attualmente il Comune di Sassuolo rientra quindi nell'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale, pertanto la quota di adesione all'ex Consorzio è ora versata al nuovo Ente.

Nel 2020 il Comune di Sassuolo, tra gli altri, ha aderito alla proposta di allargamento della Riserva di biosfera MAB Unesco dell'Appennino Tosco-Emiliano, avente come Ente capofila il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ed in data 15 Settembre 2021 il Consiglio MAB-ICC ha approvato tale candidatura. Entrare a far parte della Riserva di Biosfera rappresenta un'opportunità per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio comunale, in quanto offre impulsi e stimoli per progetti concreti e sostenibili grazie allo scambio di buone pratiche e alle partnership tra Enti locali, associazioni economiche, mondo della ricerca e della scuola, società civile e imprese. L'obiettivo della Riserva è infatti promuovere un equilibrio tra uomo e biosfera, tra sviluppo economico ed ambiente.

ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Si prevede il completamento delle attività di estrazione e conclusione delle attività di ripristino delle aree di cava, in conformità a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e dalla normativa in materia. I controlli saranno eseguiti in economia da personale tecnico del Comune.

Inoltre essendo il Polo interessato dal Progetto del raccordo autostradale Campogalliano - Sassuolo di collegamento tra la A22 e la SS467 Pedemontana, potrebbero venirsi a determinare modifiche alle modalità e tempistiche di attuazione del Piano.

Aree non metanizzate al di fuori del centro abitato

Proseguirà la verifica ed il rilascio delle attestazioni appartenenza ad area "non metanizzata" al di fuori del centro abitato per l'ottenimento delle agevolazioni per l'acquisto di gpl e gasolio da riscaldamento.

TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Le iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali

Nell'ambito delle attività legate alla promozione dello sviluppo sostenibile proseguiranno le iniziative di sensibilizzazione che l'Amministrazione comunale intende continuare a promuovere per i prossimi anni, quali ad es. "M'illumino di meno", "Un albero per ogni nato", "Puliamo il mondo" e "Festa dell'Albero", organizzate in collaborazione con circoli ed associazionismo locale.

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) Pedecollinare

Il Comune di Sassuolo ha rinnovato nel 2022 la convenzione del CEAS Pedecollinare per cui Sassuolo è capofila e coordinatore, che riunisce in sé il CEAS Cà Tassi di Fiorano Modenese e Maranello, il CEAS Il Picchio di Formigine, il CEA San Cristoforo di Sassuolo e il Comune di Prignano sulla Secchia, per 10 anni, a scadenza 2032.

Il CEAS si qualifica come centro in grado di creare e sviluppare sinergie con gli attori locali, pubblici e privati (es. organizzazioni di volontariato, consorzi di bonifica, scuole di ogni ordine e grado, ecc.) per la promozione di progetti ed iniziative volte all'educazione ambientale, alla sostenibilità e alla valorizzazione delle risorse naturali, sia coordinando gli interventi e i progetti, sia agendo come partner.

Annualmente il CEAS elabora un "pacchetto" di proposte didattiche per le scuole primarie e secondarie di 1° grado su diversi temi legati alla sostenibilità, in collaborazione con l'associazionismo locale e con i Consorzi di bonifica.

Il CEAS inoltre continuerà a collaborare con il Centro per le Famiglie di Sassuolo e con l'Emporio Il Melograno, offrendo laboratori e attività specifiche per promuovere stili di vita sostenibili (es. corsi di orti in balcone, corsi per imparare ad andare in bicicletta, laboratori di riciclaggio creativo).

Recupero e valorizzazione dell'area del Fiume Secchia

Proseguirà la collaborazione con l'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale per la valorizzazione e la manutenzione del percorso natura lungo il fiume Secchia, nonché del relativo percorso ciclo-pedonale di collegamento con l'anello del filare dei pioppi del Cannocchiale Ducale, anche col supporto normativo del PUG in via di approvazione.

Per quanto concerne le centrali idroelettriche presenti lungo l'asta fluviale del Secchia si prosegue la procedura, ormai consolidata, della riscossione dei canoni rivieraschi, nonché la stipula di specifiche convenzioni con ogni singola centrale per l'attuazione di misure di mitigazione e compensazione ambientale.

Bonifiche siti contaminati

In accordo con la Regione si è provveduto a chiedere finanziamenti nell'ambito del PNRR, sulla linea bonifica dei suoli dei siti orfani, per la bonifica/messa in sicurezza dei siti di proprietà privata denominati "Sassuolo Due" e "Comer", rientranti nell'ex Sito di interesse nazionale

"Sassuolo-Scandiano". Essendo stato approvato e finanziato il Piano di Azione che accoglie le istanze presentate, sono partite le attività specifiche di bonifica, con l'affidamento dell'incarico di progettazione, a cui seguire affidamento lavori ed esecuzione degli stessi, negli anni a seguire.

Proseguirà la partecipazione alle conferenze di servizi indette da ARPAE-SAC, nonché l'espressione di pareri di competenza, in merito ai siti potenzialmente contaminati o contaminati di competenza delle ex Province, quale ad es. la bonifica del sito ex CISA-CERDISA, avviata da parte della proprietà nell'anno 0223, che proseguirà negli anni successivi.

Le Associazioni ambientali

In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende continuare a sostenere le associazioni impegnate nella realizzazione di attività di carattere ambientale, promosse dall'Amministrazione comunale o dalle organizzazioni di volontariato stesse.

Il Comune di Sassuolo riconosce il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo ed intende favorirne l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile, culturale e ambientale individuate dall'Ente; in particolare intende proseguire e rafforzare la collaborazione con GGEV (Guardie Giurate Ecologiche Volontarie) della Provincia di Modena, G.E.L. (Guardie Ecologiche di Legambiente), LIPU, Gruppo Naturalistico Sassolese, La Fenice ed eventualmente con altre associazioni interessate a concorrere al conseguimento delle finalità individuate dal Comune.

I comitati del verde

In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende proseguire la collaborazione con i Comitati di quartiere che si occupano della cura di alcune aree verdi urbane di proprietà comunale. Saranno pertanto mantenute, rinnovate e stipulate nuove convenzioni, sempre con l'obiettivo di assicurare la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione delle aree verdi comunali attraverso interventi di pulizia e manutenzione ordinaria eseguiti dai Comitati. Detti interventi permettono di attivare con l'Amministrazione comunale una fattiva collaborazione volta a concorrere ad una sempre migliore ed efficace gestione e cura del verde pubblico, promuovendo altresì importanti occasioni di aggregazione sociale.

RIFIUTI

La gara per l'affidamento del Servizio di gestione dei rifiuti urbani, ha visto la sua conclusione con l'aggiudicazione da parte di ATERSIR, con determinazione n° 205 del 1 ottobre 2021 a favore dell'RTI tra HERa spa - Giacomo Brodolini soc.coop ed ECOBI Consorzio stabile, il nuovo servizio è stato attivato dall'inizio del 2023 e pertanto nei prossimi anni ci saranno gli opportuni assestamenti che porteranno ad un sistema di misurazione dei rifiuti prodotti dalle utenze e vedranno impegnata l'Amministrazione comunale per accompagnare le utenze al

cambiamento e per studiare, insieme agli altri comuni dell'Unione, il percorso per arrivare ad un sistema di tariffazione puntuale, così come previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. E' stata avviata a metà 2022 l'attività programmatica per l'informazione dell'utenza, con l'ipotesi di avvio del servizio nell'arco del prossimo anno. Sarà determinante il monitoraggio a seguire per la taratura del servizio.

Proseguirà, per quanto possibile, l'attività di controllo del Comune sul PEF approvato da ATERSIR, mediante verifica e trasmissione dei propri costi.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'Amministrazione comunale nei prossimi anni intende mantenere e potenziare i controlli in collaborazione con la polizia locale ed eventualmente accertatori e/o ispettori ambientali, al fine di ridurre il fenomeno degli abbandoni o dei scorretti conferimenti.

In collaborazione con gli altri comuni dell'Unione si è giunti alla creazione di un centro del riuso intercomunale, con l'obiettivo di contribuire fattivamente alla riduzione della produzione di rifiuti, favorire il riuso dei materiali favorendone il prolungamento del ciclo di vita, dare un sostegno a fasce sensibili della popolazione e creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili e/o svantaggiate.

Proseguirà inoltre la gestione degli esposti.

QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Inquinamento atmosferico

Con D.A.L. 115/2017 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), che impone alle Amministrazioni comunali specifici obiettivi al 2020. Entro settembre di ogni anno sarà predisposta la relativa ordinanza di adozione di limitazioni alla circolazione veicolare e adozione di misure emergenziali per la gestione della qualità dell'aria per il progressivo allineamento ai valori prefissati dall'Unione Europea.

Sono state avviate le attività propedeutiche all'allineamento degli strumenti urbanistici e all'attuazione delle misure previste.

In quest'ambito si inserisce il proseguimento del monitoraggio della qualità dell'aria e l'informazione alla cittadinanza.

Inquinamento acustico

Proseguirà la gestione degli esposti connessi alle attività produttive.

Inquinamento idrico

Proseguirà il rilascio di autorizzazioni/volture per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali o a dispersione, nonché l'attivazione di procedimenti per agevolare l'adempimento all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura in caso di nuovi estendimenti della

rete stessa.

Proseguirà inoltre la gestione degli esposti.

Inquinamento elettromagnetico

In collaborazione con ARPAE proseguirà l'attività di controllo delle stazioni radio base presenti sul territorio comunale, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento elettromagnetico. Proseguirà inoltre la gestione degli esposti.

Proseguirà il rilascio di pareri di competenza nell'ambito di procedimenti SUAP finalizzati al rilascio di nuove autorizzazioni per impianti fissi o mobili di telefonia mobile.

L'amianto

Proseguirà, con la collaborazione dell'AUSL, l'attività di controllo e verifica delle coperture in amianto segnalate presenti sul territorio, con aggiornamento costante del relativo database.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Descrizione dei programmi

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle

strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

L'Amministrazione Comunale ha, fra i suoi obiettivi principali, quello di pianificare il sistema della mobilità delle persone e delle merci, procedendo alla risoluzione dei problemi connessi alla circolazione, a vantaggio della qualità urbana, della diminuzione di inquinamento acustico ed atmosferico, del contenimento dei consumi energetici e dell'uso efficiente del territorio

Il Comune di Sassuolo, unitamente all'Amministrazione Provinciale e agli altri Comuni della Provincia di Modena, partecipa all'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale (AMO), esercente le funzioni spettanti ai Comuni e alla Provincia relativamente all'organizzazione e all'espletamento delle procedure per la gestione del trasporto pubblico, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i gestori dei servizi.

Consapevole dell'importanza di garantire ed incentivare la fruizione del servizio di trasporto pubblico anche alla fasce più deboli della popolazione, il Comune di Sassuolo proseguirà, ove possibile, con le agevolazioni tariffarie del trasporto locale per gli abbonamenti annuali a favore di particolari categorie sociali.

Si è convenzionata con i comuni del Distretto (Formigine, Fiorano, Maranello e Sassuolo) per provvedere alla gestione unitaria della progettazione strategica territoriale del PUMS (Piano Urbano della Mobilità sostenibile) questo portato a termine ed approvato dai vari Comuni nel marzo del 2019, e del Biciplan, (piano discendente dal PUMS), approvato dai Comuni nell'ottobre 2020, con l'obiettivo strategico di avere una base per ottenere finanziamenti finalizzati alla possibile realizzazione delle opere pianificate.

Il Comune di Sassuolo, ha approvato il PGTU (Piano generale del Traffico Urbano) con deliberazione di Consiglio Comunale n 51 del 20/09/2021. E' stato approvato il Piano della Sosta, che è in attesa, per entrare in esercizio, dell'avvio della gara di affidamento del servizio di gestione, da parte di SGP Srl. E' in fase di approvazione il PEBA (Piano di Eliminazione dell Barriere Architettoniche)

E' stata completata l'installazione delle colonnine pubbliche di ricarica delle automobili elettriche secondo i piani convenzionati con i gestori Enel X, BeCharge ed alcune minori di Hera.

PROGETTO: PIANI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici. Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra settori urbani, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente collegate e valorizzate con interventi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico anche nei collegamenti urbani; particolare attenzione verrà posta alle ricuciture dei percorsi già esistenti nonché al collegamento delle frazioni e delle zone produttive con il centro abitato di Sassuolo e ai principali nodi di collegamento del Trasporto Pubblico Locale (stazioni ferroviarie, fermate autobus..), nonché lungo le direttrici nord-sud ed est-ovest di collegamento ai Comuni limitrofi. Le finalità che si intendono perseguire nel triennio sono quelle di incrementare il livello di decoro e manutenzione del

patrimonio stradale dell'ente e di rendere più efficienti ed efficaci gli interventi attraverso apposita programmazione. Garantire la sicurezza della rete viaria, tramite il ripristino della segnaletica verticale

Agli strumenti principali programmatori sono ormai operativi e completi, con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed il Biciplan del Distretto Ceramico e il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). In fase di affidamento il nuovo Piano della Sosta, di recentissima approvazione.

Il sistema della pianificazione della mobilità, composto dai tre piani anzidetti, orienterà nei prossimi anni la mobilità sostenibile, coordinandosi con i piani urbanistici. Ciò aiuterà a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, rendendo più vivibile anche sotto il profilo ambientale la nostra Città.

I tre strumenti si stanno sviluppando in modo sincrono e coordinato per garantire una piena coerenza strategica. Tali piani dovranno delineare le linee di azione nei diversi ambiti tematici in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità

Sarà attuata una condivisione di una pianificazione strategica tra i Comuni dell'Unione del Distretto Ceramico con anche obiettivi ambiziosi in termini ambientali sul lungo periodo.

I suddetti piani si configurano come piani di settore e proprio in ragione della loro capacità di produrre effetti territoriali, assumono la veste di atti del governo del territorio, e dovranno essere approvati secondo le disposizioni di cui alla normativa regionale di Settore.

Si attendono possibili finanziamenti a cui attingere, riferendosi ai piani approvati.

In ogni caso, già nel prossimo anno, ci sarà un forte investimento di riqualificazione dei marciapiedi, con particolare attenzione alla mobilità debole.

Tutti questi piani di settore, saranno elemento costituente indispensabile a cui attingere, al fine dello sviluppo del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale), avviato in questi giorni a seguito dell'avvenuto affidamento dell'incarico di progettazione.

Di fatto la messa a sistema del nuovo PUG e degli strumenti pianificatori della viabilità, permetterà di reindirizzare il complesso del sistema del trasporto.

Sono previsti, in parte con finanziamenti pubblici a favore del Comune di Sassuolo e la compartecipazione del Comune di Casalgrande (RE), l'attività di consolidamento dello storico Ponteveggia, che collega i due versanti delle sponde provinciali del torrente Secchia, è stata completata la fase di progettazione ed è in procinto di essere avviata la gara per l'affidamento dei lavori.

La pianificazione generale, inoltre, fornirà indirizzi ai comparti futuri, di appoggiarsi alla pianificazione dei piani di settore quali il Biciplan.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Descrizione dei programmi

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende proseguire la fattiva collaborazione con le organizzazioni locali di volontariato di protezione civile (GEV, GEL, NVPC ANC, CRI, ...).

Proseguirà la ricognizione dei tratti critici del reticolo idrografico, con eventuale successiva segnalazione agli Enti competenti delle criticità rilevate.

Nel 2022 è stato approvato l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile con i contenuti di cui D.G.R. n. 1439/2018, recante "Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile", e della D.G.R. n. 1761/2020, recante "Aggiornamento del Documento per la gestione organizzata e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo

idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”.

Nei prossimi anni si prevede il costante aggiornamento del Piano, la sua implementazione su WebSIT e lo svolgimento di attività di formazione/informazione.

In occasione di eventi calamitosi il Comune si attiverà tempestivamente al fine garantire la gestione ed il superamento dell'emergenza, nonché l'assistenza alla popolazione.

L'emergenza COVID ha impedito nel 2020 e nel 2021 di attuare i “Campi di protezione civile”, ma nel 2023 tale iniziativa è ripresa ed è intenzione del Comune, in collaborazione con il Centro servizi del volontariato e le associazioni di volontariato, proseguire tale attività formativa rivolta a tutte le scuole secondarie di 2° grado presenti sul territorio comunale. I “Campi di protezione civile” vedono gli alunni coinvolti attivamente in prove di evacuazione, spiegazioni teoriche e prove pratiche rispetto alle diverse tipologie di rischio presenti e si prevede nei prossimi anni, salvo situazioni emergenziali dovute al Covid19, di riprendere tale iniziativa nel periodo primaverile.

Nel triennio si prevede di avviare esercitazioni pratiche per le strutture pubbliche, anche con simulazioni collegate al centro Provinciale.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Descrizione dei programmi

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

INFANZIA E ASILI NIDO

Nel triennio 2024-2026 si valuterà la possibilità di procedere alla riorganizzazione del servizio per l'inserimento di nuovo personale educativo e di tutti i servizi ad esso collegato, anche mediante ricorso alla ditta appaltatrice, in collaborazione con il coordinamento pedagogico 0/6 dell'Unione al fine di migliorare sempre la qualità del servizio reso ai bambini ed alle famiglie e con i tavoli di lavoro interdisciplinari.

INTERVENTI PER L'INFANZIA E ASILI NIDO

In considerazione degli interventi strutturali previsti per alcuni edifici scolastici, a seguito dei finanziamenti riconosciuti al Comune di Sassuolo sia da Bandi del MIUR che nell'ambito degli interventi legati al PNRR, nei servizi educativi 0-3 anni si rende necessario procedere alla riorganizzazione dei servizi al fine di consentirne il regolare avvio a far tempo dal 01/09/2023 e fino al termine dei lavori.

Per il periodo di riferimento, si prevede l'attivazione dei seguenti interventi:

- A seguito della demolizione e ricostruzione della struttura ospitante le sezioni di nido d'infanzia Parco si procederà alla riorganizzazione del servizio e al trasferimento di parte del Nido presso la sede provvisoria collocata in via Madre Teresa, 24, assunta in locazione (n. 28 posti), e parte presso la Scuola dell'infanzia Peter Pan Braida- Mezzavia negli spazi già utilizzati in passato per il servizio di nido d'infanzia (ex Arcobaleno) per n. 15 posti. La gestione del servizio sarà effettuata col personale educatore Comunale.

- Si prevede la sospensione del servizio Spazio Bambino (n. 17 posti) in appalto.

- A seguito della cessazione dal servizio di diverse unità di personale, il personale educatore dipendente comunale non sarà in numero sufficiente da poter garantire l'attuale gestione diretta

dei servizi 0-3 anni, pertanto il servizio di nido d'infanzia San Carlo sarà affidato alla ditta appaltatrice dei servizi 0-3 anni del Comune di Sassuolo mediante attivazione dei servizi opzionali ex art 25 del c.d.o. allegato al contratto rep 3670/2021 (art. 25 - organizzazione e gestione educativa e pedagogica del nido d'infanzia s. Carlo) a far tempo dall'a.e. 2023/2024.

- Presso il nido d'infanzia S. Agostino, in appalto a ditta specializzata, sarà confermata l'attivazione di n. 3 sezioni di cui una riservata ai bambini in fascia di età "lattanti" ;

- proseguirà il servizio Centro per bambini e famiglie (ex Centro per bambini e genitori) rivolto ai bambini in fascia di età 0-6 limitatamente ai fratelli dei bambini in fascia di età 0-3 iscritti al servizio tradizionale e il servizio "Primi passi" rivolto ai bambini in fascia di età 0/9 mesi. L'accesso al servizio è gratuito;

- Sarà garantito il servizio per bambini e famiglie "La Trottola 3", presso la Pediatria dell'Ospedale Civile di Sassuolo in applicazione della Convenzione stipulata in nome e per conto dei comuni del Distretto Ceramico;

- Proseguirà l'organizzazione dei Centri ricreativi estivi per i bambini frequentanti i servizi comunali 0-3 anni sia mediante ricorso all'appalto in essere nell'ambito dei servizi opzionali ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett.a) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm. e ii. secondo le modalità e condizioni di cui all'art 24 del c.d.o. allegato al contratto in essere reg. n. 3670 del 04/02/2022 per n. 30 posti, sia prevedendo il ricorso alle convenzioni in essere coi servizi educativi privati convenzionati secondo le modalità e condizioni di cui ai contratti in essere per complessivi n. 36 posti con possibilità di variazione in aumento o in diminuzione in corso d'anno sulla base delle iscrizioni pervenute e delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione Comunale;

- Si valuterà la possibilità di incremento di posti di nido d'infanzia anche mediante ricorso a fonti di finanziamento specifiche previste da bandi regionali o ministeriali

In linea con quanto previsto nel piano delle attività del Servizio di coordinamento pedagogico 0/6 saranno realizzate le seguenti azioni :

- applicazione della nuova disciplina per accreditamento e autorizzazione al funzionamento dei servizi approvata con D.C.C. n. 70/2021

- progressiva armonizzazione delle procedure regolamentazione, monitoraggio e controllo dei servizi 0/3 nel rispetto delle identità delle singole Amministrazioni Comunali ;

- sviluppo di percorsi di sostegno e facilitazione delle competenze genitoriali nei servizi 0/3 (organizzazione di momenti laboratoriali, di incontri, con Pediatri, pedagogisti del Distretto ed educatori, nonché esperti in materia di alimentazione, sicurezza, salute dei bambini, sviluppo infantile)

- realizzazione di progetti che prevedano una maggiore flessibilità oraria dei servizi valutando la possibilità anche di aperture straordinarie in orari e giornate diversi da quelle di

ordinario funzionamento.

- Adesione e realizzazione del progetto di lingua inglese proposto dalla regione Emilia Romagna per i servizi in gestione diretta

- Realizzazione del progetto di lingua inglese presso il nido d'infanzia S. Agostino da parte della ditta appaltatrice e valutazione della sua estensione del progetto anche ai servizi comunali non rientranti nella progettazione regionale;

- Progettazione e realizzazione di iniziative volte all'integrazione sociale/sanitaria/educativa in occasione della settimana mondiale della salute (sostegno all'allattamento al seno sia con azioni volte alla sensibilizzazione e attivazione delle figure protagoniste della catena calda sia attraverso iniziative sul tema dell'accompagnamento alla neo-genitorialità in senso più ampio strettamente connesse al tema della promozione del benessere e della salute)

- Realizzazione di corsi di massaggio infantile con personale qualificato in possesso di attestato AIMI.

Nell'ambito del progetto di continuità nido - infanzia, proseguirà il sostegno all'azione PROGETTAZIONE DI INTRECCI, messa in campo dall'Unione dei Comuni del distretto ceramico a partire dall'a.e. 2018/2019, che prevede un sistema integrato 0/6 composto da coordinatori pedagogici di servizi 0/3, servizi 3/6 e servizi 0/6 che diventi luogo per la creazione di una cultura territoriale che punta ad integrare, intrecciare e coordinare tutte le opportunità educative, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute. In particolare, nell'ambito del coordinamento pedagogico distrettuale, proseguirà il sostegno alla figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia.

Per la realizzazione del progetto di continuità nido-infanzia saranno programmati scambi e visite tra i diversi ordini di scuole per agevolare il passaggio dei bambini frequentanti il nido alla scuola dell'infanzia.

Proseguirà la collaborazione con il coordinamento pedagogico e le scuole dell'infanzia interessate alla realizzazione del Progetto Edi coordinato dall'Assessorato della RER per lo sviluppo del progetto;

Proseguiranno il sostegno e la collaborazione tra il Coordinamento 0-6 e il Servizio politiche per la Famiglia, l'infanzia e l'adolescenza, e altri servizi dell'Unione, quali il Servizio Tutela Minori, per la realizzazione di progetti trasversali.

Si valuterà la possibilità di istituire tavoli di lavoro interdisciplinare di progettazione partecipata, composto da rappresentanti delle diverse parti interessate, con compiti di ideazione e progettazione di nuove forme di servizi dedicati alla prima infanzia, previa lettura dei bisogni delle famiglie.

Proseguirà l'impegno dell'amministrazione in risposta al crescente bisogno delle famiglie,

attraverso l'incremento di posti in convenzione presso le strutture private presenti sul territorio comunale convenzionate ed accreditate. Si prevede, già a partire dall'a.e 2023/2024, il convenzionamento con ulteriori nuovi servizi privati e l'incremento dei posti presso le strutture private già convenzionate per un numero max di 100 bambini con possibilità di variazione in aumento o in diminuzione in corso d'anno sulla base delle iscrizioni pervenute e delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione Comunale.

POLITICHE SOCIALI

A partire dal 1° gennaio 2015 l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico gestisce tutte le attività relative alla funzione di programmazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e di erogazione delle relative prestazioni ai cittadini compresa la gestione amministrativa, economico-finanziaria, tecnica ed operativa, funzionando presso i poli territoriali dei Comuni.

Il Comune di Sassuolo, attraverso i propri organi politici, procede all'elaborazione degli indirizzi politico-amministrativi che dovranno guidare la gestione da parte degli uffici di quell'Ente.

Alla luce del conferimento di tale funzione associata resta a carico del bilancio del Comune l'onere del trasferimento all'Unione dei comuni della sola quota relativa ai servizi e attività del territorio e rivolte ai residenti, già detratte le entrate (Regione, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, utenti, ecc).

Si riporta di seguito lo stralcio del DUP 2024-2026 dell'UDCDC riferito alla Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:

➤ Progetto 13: I MINORI

Descrizione del progetto: All'interno delle situazioni di disagio le più delicate sono quelle che coinvolgono i minori, specie a fronte di problematiche emergenti, quali la violenza intrafamigliare e i minori che commettono reati. Il lavoro di un'equipe multi professionale dedicata permette una risposta migliore, soprattutto se in raccordo con i servizi territoriali, nonché valorizzando le risorse formali e informali presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di un servizio che intervenga a protezione del minore quando è necessario, ma che non rinunci a lavorare sulla prevenzione delle situazioni di rischio.

Obiettivi da conseguire:

1. tutelare i minori nei casi di maltrattamento, incuria, disagio, abbandono nelle diverse fasi della presa in carico;
2. attuare la presa in carico dei minori che hanno commesso un reato o con procedimenti ex art. 25;

3. garantire l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e l'accompagnamento all'autonomia;
4. assicurare la valutazione delle situazioni di conflitto per l'affidamento o di separazione giudiziale su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e sostegno alla genitorialità;
5. predisporre l'organizzazione e gestione degli incontri protetti genitori-figli disposti dall'Autorità Giudiziaria, prevedendo una riorganizzazione complessiva dell'attività;
6. garantire la presa in carico educativa, attraverso progettazioni individuali e/o attività di gruppo;
7. garantire interventi di protezione e supporto in caso di violenza intrafamiliare;
8. proseguire il coordinamento del progetto provinciale "Pronto Intervento Emergenza Minori";
9. sviluppare l'affidamento familiare;
10. effettuare la valutazione e l'accompagnamento delle coppie adottive;
11. sperimentare modelli innovativi di intervento, anche avvalendosi di expertise esterne, e/o con interventi educativi anche a piccolo gruppo;
12. garantire il raccordo, collaborazione e presa in carico integrate con i Poli territoriali, il Servizio Politiche Famiglia Infanzia e adolescenza, il Centro Antiviolenza Tina, con le Gravidanze Multiproblematiche e con la rete socio-sanitaria e le istituzioni scolastiche del territorio;
13. applicare e diffondere il protocollo interistituzionale in materia di segnalazioni di sospetto maltrattamento o abuso su minori;
14. garantire trasparenza, adeguatezza e coerenza con la progettazione individuale nella individuazione delle soluzioni di accoglienza;
15. sviluppare nella comunità attenzione al tema dei minori in generale e dei minori in situazione di fragilità, anche in collaborazione con soggetti del terzo settore;
16. attuare la progettazione PIPPI a seguito di finanziamento regionale;
17. garantire la presa in carico di situazioni di disagio e ritiro sociale degli adolescenti, assicurando attenzione anche per i nuovi bisogni emergenti
18. garantire un servizio professionale qualificato in termini giuridici e di formazione/supervisione professionale specifica
19. attuare la progettazione PNRR dedicate alla supervisione professionale

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi.

➤ **Progetto 14: FAMIGLIE, INFANZIA, ADOLESCENZA E COORDINAMENTO 0-6**

Descrizione del progetto: Appare necessario potenziare maggiormente le politiche per facilitare i processi di sviluppo e di sostegno alle funzioni familiari, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio, ai processi di transizione e alle fasi critiche del ciclo di vita.

In materia di servizi per l'infanzia appare fondamentale portare avanti e potenziare l'esperienza del coordinamento pedagogico distrettuale in modo da contribuire al miglioramento dell'integrazione territoriale ed alla qualificazione dei servizi per l'infanzia e le famiglie, con uno sguardo a possibili sperimentazioni che accolgano e rispondano ai bisogni emergenti.

Rispetto all'adolescenza, si evidenzia sempre più la necessità di sviluppare azioni integrate e sistematiche che permettano un continuum tra la promozione del benessere, la prevenzione e l'intervento, nonché il potenziamento di collaborazioni e sinergie tra i diversi attori nei differenti contesti di vita degli adolescenti e dei giovani.

E' importante inoltre dare continuità alle azioni di prevenzione delle dipendenze, in modo sinergico con l'Azienda USL e con il Terzo settore, in un'ottica di promozione del benessere e di sostegno alle competenze e ai fattori di protezione e di promozione dei sani stili di vita.

Obiettivi da conseguire:

1. consolidamento e sviluppo di un'area specificamente dedicata alle politiche familiari, per l'infanzia, l'adolescenza e il coordinamento 0-6;
2. sviluppo della gestione associata del coordinamento pedagogico dei servizi educativi, integrativi e sperimentali per la prima infanzia, nel rispetto delle linee guida regionali, sostenendo lo sviluppo del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia;
3. sviluppo di un sistema di monitoraggio della qualità pedagogico-organizzativa del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, anche nell'ottica dell'eventuale attivazione di nuovi servizi e/o revisione dei servizi esistenti;
4. facilitazione del confronto sulle procedure di accesso, regolamentazione e monitoraggio e progettazione dei servizi 0-3, anche nell'ottica di una progressiva armonizzazione, nel rispetto delle identità delle singole Amministrazioni afferenti all'Unione;
5. supporto alla formazione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni

definito dal D.Lgs. n. 65/2017, fondato su premesse teoriche comuni;

6. potenziamento della rete con i servizi del territorio e sviluppo delle collaborazioni con le realtà associative;

7. sviluppo delle azioni di promozione del benessere e prevenzione dedicate alle famiglie, con particolare riferimento a: informazione e orientamento rispetto ai servizi e alle opportunità del territorio, sostegno alle competenze genitoriali e alle funzioni familiari, sviluppo delle risorse familiari e di comunità;

8. prosecuzione e sviluppo delle azioni di sostegno alle transizioni e alle fasi di crisi connesse al ciclo di vita degli individui, delle coppie e delle famiglie nonché di supporto alle donne che vivono situazioni di difficoltà;

9. prosecuzione e sviluppo delle progettualità dedicate agli adolescenti finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione e al contrasto dell'esclusione sociale, della povertà educativa, del disagio, del ritiro sociale e della dispersione scolastica;

10. raccordo tra i progetti e le azioni rivolte ad adolescenti e giovani per il potenziamento e lo sviluppo di nuove opportunità;

11. garantire particolare attenzione ai bisogni emergenti derivanti dall'evoluzione dei contesti di vita

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi, gestori di nidi privati ed in affidamento a terzi, Istituzioni Scolastiche del Distretto.

➤ **Progetto 15: LA DISABILITA'**

Descrizione del progetto: Gli interventi volti a sostenere le persone che si trovano in condizioni di disabilità e i loro nuclei familiari sono indirizzati a offrire progettazioni il più possibile individualizzate, nel rispetto delle diverse tipologie e gravità di disabilità. Il progetto di vita della persona diventa il perno centrale per l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dai servizi e dal territorio, in particolare attraverso collaborazioni con terzo settore e mondo profit.

Il progetto intende accompagnare la persona, prendendo a riferimento la qualità di vita, la costruzione delle autonomie possibili, la dignità del lavoro, i diversi passaggi delle fasi di vita con bisogni e caratteristiche specifiche.

Obiettivi da conseguire:

1. sviluppare un'offerta di interventi che tengano conto delle diverse esigenze e bisogni;
2. assicurare la gestione, l'accesso e il monitoraggio, in collaborazione con AUSL, dei centri socio-riabilitativi semi-residenziali e residenziali;
3. sviluppare modalità di valutazione e integrazione condivise con i servizi sanitari dell'Ausl, sia sulle singole situazioni che a livello di procedure più generali;
4. sostenere i caregiver di persone disabili, attraverso azioni ed interventi di differente natura;
5. assicurare l'accesso ai servizi, progetti e interventi offerti dal territorio;
6. individuare mediante pubblica selezione partners del terzo settore per ampliare l'offerta di interventi di inclusione e socializzazione, relativi al Dopo di noi e a laboratori di produzione sociale;
7. assicurare un servizio di Educativa che possa accompagnare la persona disabile nel suo progetto di vita, per poter dar vita a un continuum progettuale nel quale si possa attingere a diversi interventi (interventi socio-occupazionali di diverso grado e intensità, presidi formativi presso realtà profit, attività di socializzazione, attività e laboratori per sviluppare autonomia), garantendo in particolare il passaggio dai percorsi scolastici all'età adulta;
8. mantenere e monitorare il sistema dei trasporti per persone disabili, in collaborazione con il terzo settore
9. attuare le progettazioni PNRR dedicate alla disabilità
10. attuare progettazioni specifiche in relazione a fondi regionali e/o nazionali (es. Fondo autismo, fondo caregiver, ecc) e in relazione a nuovi bisogni evidenziati dall'evolversi della realtà sociale

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi, Gestori accreditati.

➤ **Progetto 16: GLI ANZIANI**

Descrizione del progetto: Tra gli obiettivi strategici assume sempre maggior importanza il tema della domiciliarità, ovvero la capacità mantenere il più possibile l'anziano presso la propria dimora, attraverso una progettazione individualizzata che preveda il concorso di più risorse e servizi per raggiungere l'obiettivo, anche attraverso l'utilizzo specifico di fondi dedicati. Questo si interseca

naturalmente con il focus sul caregiver e sulla capacità delle famiglie di affrontare situazioni di non autosufficienza che richiedono impegni di cura gravosi; si interseca altresì con la necessità di garantire continuità assistenziale sociale e sanitaria. Accanto al tema assistenziale dell'anziano, che ovviamente abbraccia e contempla tutta l'area dei centri diurni e residenziali, andando a incontrarsi con le esigenze di sollievo da parte delle famiglie interessate, c'è poi un discorso più complessivo sulle politiche per la terza età, in ottica di prevenzione e rallentamento del disagio connesso all'incedere degli anni che devono diventare centrali per il miglioramento della qualità di vita di questa fascia di popolazione.

Obiettivi da conseguire:

1. sostenere la domiciliarità attraverso forme consolidate e/o innovative o sperimentali di servizi e progetti;
2. sostenere i caregiver di anziani non autosufficienti, con particolare attenzione ai caregiver di persone con demenza, attraverso azioni ed interventi di differente natura;
3. assicurare la gestione unificata -e relativo monitoraggio- dell'accesso ai posti di residenzialità definitiva presso i servizi di Casa Residenza per Anziani (CRA) accreditati;
4. definire criteri per l'accesso ai ricoveri di natura temporanea ai fini di assicurare omogeneità ed equità delle prestazioni e regolamentazione delle case famiglia presenti sul territorio;
5. attuare progetti specifici sulla fragilità e di promozione dell'invecchiamento attivo (es. palestre della memoria) anche in collaborazione con l'Azienda USL e con i soggetti del Terzo Settore;
6. sviluppare lo studio di forme di abitare innovative, da condividere con attori del Terzo Settore
7. garantire particolare attenzione alle segnalazioni di disagio delle famiglie e a nuovi bisogni emergenti a seguito dell'evolversi della realtà sociale
8. verificare la qualità dei servizi accreditati e non, dedicati alla popolazione anziana
9. sviluppare il progetto "Dementia friendly community", sia in riferimento all'aumento delle attività ad esso riferito, sia in termini di estensione dei soggetti aderenti
10. attuare la progettazione PNRR dedicata alle dimissioni protette

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi, Gestori accreditati.

➤ **Progetto 17: SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI**

Descrizione del progetto: L'obiettivo principale dei servizi sociali territoriali è quello di accompagnare le persone che presentano difficoltà e bisogni di vario genere, affinché possano recuperare autonomia e qualità di vita, garantendo omogeneità di trattamento a tutti i cittadini del Distretto.

La realtà cui i servizi territoriali si trovano costantemente di fronte è quella della povertà, in particolare del disagio economico e abitativo, a cui si possono legare anche temi di salute, di emarginazione, di povertà educativa.

L'azione dei servizi deve essere orientata prioritariamente a un accompagnamento al recupero dell'autonomia dei nuclei presi in carico, sia attraverso la messa a disposizione di risorse e servizi, sia attraverso un lavoro di comunità che costruisca un sistema di welfare realmente integrato e inclusivo, lavorando in collaborazione con il territorio e il terzo settore.

Tale azione si esplica sia attraverso interventi progettuali di più ampio respiro, sia attraverso interventi più emergenziali in situazioni contingenti.

Obiettivi da conseguire:

1. promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnamento delle persone nei momenti di fragilità per favorire l'autonomia e l'inclusione sociale.
2. consolidare l'organizzazione del servizio sociale ricercando l'unitarietà organizzativa degli interventi realizzati nei poli territoriali, mantenendo l'accesso dei cittadini sulla base della residenza;
3. garantire un servizio professionale qualificato in termini giuridici e di formazione/supervisione professionale specifica;
4. garantire una visione unitaria dei bisogni della persona, che deve essere coinvolta attivamente nel percorso/progetto per l'uscita dalla situazione di difficoltà;
5. garantire trasparenza, rispetto dei diritti, evidenza dell'offerta delle opportunità del servizio e del territorio;
6. offrire percorsi di accesso appropriato al sistema dei servizi di welfare in stretto collegamento con gli altri attori, istituzionali e non, del territorio che intercettano i bisogni e le domande dei cittadini, compreso l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari in collaborazione in

particolare con i servizi sanitari del distretto e delle Aziende sanitarie locali anche fuori provincia

7. valorizzare le risorse della comunità locale in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e di empowerment degli attori locali, coinvolgendo nei progetti le risorse, pubbliche e private del territorio nella direzione di un lavoro di rete e di comunità;
8. sviluppare l'omogeneizzazione degli strumenti regolamentari relativi ai servizi ed alle prestazioni erogate, nonché dei procedimenti e delle prassi operative;
9. garantire l'applicazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà e attivare percorsi territoriali favorendo la collaborazione con il terzo settore;
10. garantire attenzione ai nuovi bisogni legati all'evoluzione del contesto sociale;
11. garantire un servizio professionale qualificato in termini giuridici e di formazione/supervisione professionale specifica;
12. attuare le progettazioni PNRR dedicate al tema povertà e alla supervisione professionale

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi.

➤ **Progetto 18: SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE**

Descrizione del progetto: Il problema della Casa rappresenta una delle difficoltà crescenti per le famiglie, oggi ulteriormente amplificato dalla crisi economica, che ridimensiona le capacità reddituali e quindi la possibilità di rispettare i contratti di locazione o di mutuo. La gestione associata degli interventi attraverso l'istituzione di un unico nuovo servizio, intende favorire la riorganizzazione complessiva degli interventi afferenti alle politiche abitative, coniugando le esigenze specifiche dei poli territoriali con la necessità di una programmazione e gestione unitaria. Per fronteggiare il crescente disagio abitativo, diventa fondamentale una efficace e puntuale gestione dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), che garantisca equità di trattamento a tutti i cittadini del Distretto attraverso l'adozione di regolamenti unici e una gestione unitaria e strutturata. Ugualmente la gestione associata degli alloggi assimilabili all'Erp e delle altre progettazioni di *housing* sociale, si pone l'obiettivo di attivare sinergie e garantire continuità, efficacia ed efficienza dei servizi. Per favorire l'accesso e/o il mantenimento di alloggi sul libero mercato, soprattutto a fronte dell'incremento del numero di sfratti per morosità, diventa prioritario utilizzare le diverse risorse e modalità di intervento, andando anche a valutare quali siano più efficaci per aiutare le famiglie nella ricerca/ mantenimento della risorsa casa, fondamentale per la progettualità di vita.

Obiettivi da conseguire:

1. organizzare il Servizio politiche abitative in modo unificato ma operativo nei poli territoriali, mantenendo l'accesso dei cittadini sulla base della residenza;
2. monitorare l'applicazione del nuovo Regolamento ERP;
3. assicurare l'applicazione degli accordi con Comuni, Società Patrimoniali e con ACER per la gestione degli alloggi sociali non ERP;
4. promuovere diverse tipologie di risposta al disagio abitativo in ordine a risorse e opportunità offerte dal territorio;
5. sviluppare l'analisi, in raccordo coi servizi territoriali, della domanda e dell'offerta del mercato dell'affitto per i redditi medio/bassi e progettazione di possibili forme di sostegno ai nuclei in condizioni di difficoltà, anche attraverso il reperimento di alloggi da privati
6. collaborare nella realizzazione dei progetti PNRR sulla disabilità e sulla povertà

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Convenzioni con Patrimoniali; Convenzioni con ACER; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi.

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi.

➤ **Progetto 19: CENTRO ANTIVIOLENZA**

Descrizione del progetto: La violenza di genere è un fenomeno emergente e sul quale la sensibilizzazione e la normativa approvata in questi anni ha puntato l'attenzione. E' sicuramente necessario affrontarlo con strumenti e preparazione specifici. Il Centro antiviolenza si occupa di tutte le situazioni di donne, con o senza figli, che abbiano subito una violenza, di qualunque tipologia (fisica, sessuale, psicologica, economica, ecc).

Il Centro agisce in rete con altri attori del territorio (Ospedale, servizi sanitari, Forze dell'Ordine, Terzo Settore, Centro d'ascolto donne, LDV) per offrire supporto e protezione nel percorso di uscita dalla situazione di violenza.

Obiettivi da conseguire:

1. facilitare e sostenere le competenze e le capacità di scelta di tutte le donne, non considerate come soggetti passivi e deboli ma come soggetti credibili, forti, che interagiscono con le violenze subite, in difficoltà, ma capaci di fronteggiare la situazione per proteggere se stesse e, quando presenti, i propri figli;
2. offrire supporto, accompagnamento e protezione alle donne che subiscono violenza,

garantendo anche il servizio di intervento in emergenza;

3. aggiornamento dell'organizzazione del servizio per garantire stabilità e ampliare l'operatività del Centro
4. sviluppare la rete di contrasto alla violenza di genere,
5. garantire particolare attenzione ai nuovi bisogni emergenti a seguito dell'evolversi della situazione sociale

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi.

➤ **Progetto 20: UFFICIO DI PIANO**

Descrizione del progetto: L'Ufficio di Piano svolge funzioni di supporto tecnico al Comitato di Distretto per il governo, regolazione, programmazione e verifica dell'area dell'integrazione socio sanitaria. Supporta la realizzazione del percorso organizzativo e dei progetti previsti dal Piano di Zona per la salute e il benessere sociale, incluso il Piano per la non Autosufficienza, nell'ottica di una gestione associata e coordinata degli interventi sociali promossi e finalizzati all'individuazione di risposte concrete ed efficaci ai bisogni sociali espressi dal territorio. Svolge attività di utilizzo e monitoraggio delle risorse FRNA, FNA e di numerosi Fondi dedicati alle persone non autosufficienti in stretto raccordo con l'Ausl e agisce fattivamente per l'integrazione sociale, sanitaria, educativa e scolastica.

Ridefinisce i rapporti tra Unione e Azienda USL nelle sue diverse articolazioni, anche con la redazione di specifici accordi tematici.

Sempre più negli ultimi anni l'Ufficio di Piano è diventato il punto di riferimento per affrontare tematiche trasversali e per attuare progettazioni che interessano diversi servizi.

Il moltiplicarsi di finanziamenti vincolati a precise destinazioni e la successiva necessità di rendicontazione sta ponendo in difficoltà l'attuale organizzazione, che necessita di un ripensamento al quale sta lavorando anche la Regione.

Obiettivi da conseguire:

1. Supportare l'elaborazione e la valutazione della programmazione degli interventi socio-sanitari del Distretto;
2. promuovere la piena integrazione degli interventi sociali e socio-sanitari, in accordo con i servizi dell'Az. USL e promuovere l'integrazione con le altre politiche;
3. sostenere e stimolare la partecipazione degli attori del Terzo Settore alla

programmazione locale degli interventi ed azioni socio-sanitari;

4. governare il sistema dei servizi socio-sanitari accreditati;
5. garantire, in riferimento all'accreditamento dei servizi socio-sanitari in scadenza nel 2024, l'attuazione del percorso del nuovo accreditamento secondo le indicazioni regionali;
6. garantire la partecipazione al percorso di progettazione e messa in funzione della nuova COT (Centrale operativa territoriale) del Distretto di Sassuolo, ridefinendo le modalità di intervento del servizio sociale all'interno dell'Ospedale e del PUASS;
7. programmare, monitorare e controllare l'utilizzo del FRNA e dei diversi Fondi per la non autosufficienza rispetto agli interventi e ai servizi, nell'ottica di una crescente integrazione socio-sanitaria;
8. monitorare e rendicontare progetti Pon e Fondo povertà;
9. monitorare e implementare il servizio "Sportelli Sociali" dei Poli Territoriali e dell'Unione;
10. garantire il raccordo tra livello tecnico e politico dei diversi organismi coinvolti nell'integrazione socio-sanitaria: Comitato di Distretto, Unione dei Comuni, Azienda USL;
11. garantire la collaborazione necessaria per la realizzazione del progetto Gol;
12. assicurare la rendicontazione sociale dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi strategici;
13. monitorare l'organizzazione dei servizi e progetti sociali ed educativi e per l'inserimento lavorativo;
14. supportare l'attuazione delle progettazioni PNRR finanziate per l'Unione

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi, Terzo Settore, Gestori accreditati.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

La convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini individua fra le funzioni conferite all'Unione anche

quella relativa alla ricerca dell'abitazione e all'assegnazione di alloggi pubblici.

L'avvio della gestione associata di tale funzione è avvenuta nel corso del 2016 con l'approvazione - da parte del Consiglio dell'Unione del Distretto Ceramico - del Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, che ha previsto l'emanazione di un unico bando annuale sul territorio dei comuni dell'Unione per l'assegnazione di alloggi ERP. Le prime graduatorie sono state pubblicate nell'estate 2018. Successivamente, come da regolamento, la Graduatoria è stata aggiornata ogni anno.

A seguito dell'approvazione dell'atto di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.239/2021, Sgp, società patrimoniale del Comune, concessionaria degli immobili Erp, ha stipulato atto di subconcessione ad Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Acer), con affidamento alla stessa delle attività manutentive degli alloggi, espletate direttamente dalla società nel periodo decorrente dal 01/07/2016 al 31/12/2021, nonché di tutte le attività connesse al conseguimento del bonus fiscale del 110% negli edifici individuati per l'esecuzione dei suddetti interventi strutturali.

Per ciò che concerne, invece, la gestione della funzione denominata "Agenzia Casa" e la ricerca di alloggi sociali da privati proprietari, negli ultimi mesi del 2017 è stato avviato il trasferimento all'Unione delle relative competenze, con conseguente operatività dei servizi, secondo la divisione definita dalla Delibera di Giunta del Comune di Sassuolo 121 del 18/07/2017.

A seguito dell'approvazione della citata Delibera di Giunta Comunale n.239/2021, atto di indirizzo che ha contemplato la gestione sia dell'Erp sia di agenzia casa, a decorrere dal 01/01/2022, Sgp srl, tramite l'Ufficio casa, continua a svolgere tutte le attività propedeutiche alle funzioni di housing sociale quali la raccolta delle domande e relativa istruttoria al fine della formazione della graduatoria approvata dal Servizio Politiche Abitative dell'Unione e dell'assegnazione degli appartamenti, mentre sono state affidate ad Acer le altre attività proprie del progetto "Agenzia Casa" quali la stipula dei nuovi contratti con i proprietari e con gli assegnatari, la fatturazione dei canoni d'uso, la risistemazione degli immobili in sede di scadenza del contratto di locazione, il monitoraggio delle abitazioni, della conduzione alloggi e rispetto delle manutenzioni a carico dell'inquilino, rapporti condominiali e controllo delle spese. Tali attività sono state prese in carico da Acer alla scadenza dei singoli contratti di locazione in precedenza stipulati tra il Comune e i privati proprietari degli immobili, con conseguente gestione da parte dell'ufficio casa di Sgp durante il periodo transitorio che si è protratto anche nel 2022, stante la necessità di procedere alla disdetta dei contratti in essere tra Comune privati proprietari, alla prima scadenza utile per stipula di nuovo contratto tra Acer e i privati, ovvero restituzione dell'alloggio e reperimento di altro immobile per concessione ai soggetti in graduatoria.

Le attività di competenza dell'Unione, quelle svolte da Sgp e quelle demandate ad Acer sono

svolte nel rispetto del Regolamento di Agenzia Casa, aggiornato a seguito di proposta all'Unione di cui alla Delibera di Giunta del Comune di Sassuolo n.16 del 12/02/2020 e successiva Delibera di Giunta dell'Unione n. 11 del 26/02/2020. Tra le principali novità introdotte nel territorio di Sassuolo vi sono il maggior punteggio riconosciuto alla residenza continuativa nel Comune di Sassuolo e l'esclusione dalla graduatoria nel caso il richiedente sia debitore di somme di denaro, nei confronti di tutti i settori dell'Amministrazione Comunale di Sassuolo e di SGP srl. Inoltre, la permanenza in alloggi di Agenzia Casa Affitto in Garanzia è stata definita per un periodo massimo 9 anni.

Con la stipula di convenzione sociale, in data 15/06/2021, tra il Comune e il soggetto attuatore del progetto di edilizia sociale relativo alla palazzina di via Respighi 75, è stata prevista la destinazione di alcuni alloggi in housing sociale per la locazione a canone calmierato e cessione a prezzi convenzionati; in forza del sopraccitato atto di indirizzo di cui alla dgc n.239/2021 che ha contemplato le attività di agenzia casa e la stipula di subconcessione tra Sgp e Acer del patrimonio Erp, anche tale progetto di Housing sociale è ora gestito da Acer.

DEFIBRILLATORI

L'Amministrazione Comunale da anni è impegnata per favorire la diffusione sul territorio dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), ma soprattutto per sostenere la cultura dell'emergenza, attraverso la formazione di personale non specializzato e cittadini all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici già dislocati in punti strategici della città e nelle sedi di forte aggregazione sociale.

E' stato raggiunto l'obiettivo della creazione di una rete di 41 defibrillatori semiautomatici (oltre uno ogni mille abitanti) dislocati in punti strategici della città (luoghi pubblici, palestre, impianti sportivi, centri di quartiere) utilizzati da personale laico idoneamente formato, allo scopo di intervenire nel minor tempo possibile dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dei soccorsi specializzati.

Proseguirà l'attività di monitoraggio dei dispositivi e sostituzione delle parti consumabili sulla base di specifico affidamento di servizio con contratto di durata biennale in esito a gara sulla piattaforma Intercent ER, a cura di una ditta specializzata, con l'obbiettivi di mantenimento dei DAE in perfetta efficienza.

Nell'anno 2022 è stato perfezionato il nuovo affidamento del servizio di manutenzione che dovrà essere rinnovato a partire dalla seconda metà del 2024.

Inoltre si è procederà alla manutenzione degli apparecchi che presenteranno componenti in

scadenza di validità.

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Il Cimiteri Comunali sono stati dati conferiti in concessione amministrativa a Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl. Restano di competenza dell'Ente la determinazione delle tariffe cimiteriali e la definizione delle linee di indirizzo. I Servizi Necroscopici sono oggetto di Convenzione tra il Comune di Sassuolo e l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia per l'utilizzo ed il funzionamento di strutture ed infrastrutture della struttura complessa di medicina legale quali obitorio-deposito di osservazione salme.

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

Descrizione dei programmi

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTI DI LAVORO

Si proseguirà con attività di diffusione della cultura della sicurezza e della salute all'interno dell'amministrazione comunale, al fine di ridurre gli infortuni negli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia (D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 109/2009 e D.M. 10/03/1998).

Si forniranno costantemente indicazioni operative, finalizzate ad incrementare negli ambienti di lavoro l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento del contagio dal virus COVID-19, sono da intendersi sulla base delle informazioni e procedure attualmente vigenti.

Supporto a tutti i Settori per individuare i fattori di rischio presenti nelle strutture lavorative e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela dei lavoratori e dell'utenza esterna.

Si proseguirà con l'organizzazione di corsi di formazione tenuti da enti formatori esterni e formazione direttamente tenuta dal RSPP interno, con l'obiettivo di far acquisire ai dipendenti conoscenze e abilità in materia di sicurezza e salute per la gestione complessiva delle emergenze nei luoghi di lavoro;

Di notevole importanza la costante verifica ed eventuale aggiornamento periodico dei documenti di valutazione dei rischi dei vari Settori del Comune di Sassuolo, in particolare:

- revisione e completamento dei Piani di emergenza e prove di evacuazione annuale per ogni struttura comunale con dipendenti del Comune di Sassuolo

- revisione ed aggiornamento di tutti i documenti di valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro (DVR);

- gestione ed elaborazione dei documenti di valutazione rischi da interferenza (DUVRI art. 26 del D.lgs. 81/2008) obbligatori, da allegare ai contratti di appalto.

Si proseguirà con i sopralluoghi e le verifiche presso le strutture comunali per un costante

monitoraggio e rispetto della normativa di sicurezza, anche sulla base delle richieste pervenute dai vari Settori di riferimento ed in collaborazione del Medico Competente.

Si proseguirà la gestione amministrativa e di controllo inerente il contratto di servizio afferente la sorveglianza sanitaria stipulato con l'Ospedale di Sassuolo fino alla scadenza contrattuale del maggio 2025.

Si proseguirà la gestione dei rapporti con gli organi di vigilanza preposti ai controlli in materia di salute e sicurezza;

Riunioni periodiche annuali art. 35 del D.lgs. 81/2008

Collaborazione con i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori al fine della interpretazione di norme e della indicazione di procedure in materia di sicurezza sul lavoro.

ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Disinfezione - disinfezione - derattizzazione

Proseguiranno mediante appalti a ditte specializzate nel settore, i servizi di derattizzazione, disinfezione, disinfezione, raccolta e smaltimento delle spoglie animali.

Lotta alla zanzara tigre

Proseguirà il servizio di disinfezione contro le zanzare, consistente nel trattamento con prodotti larvicidi di tutti i tombini-caditoie situati nelle aree pubbliche del territorio comunale, con l'obiettivo di contrastare la diffusione della zanzara tigre e comune, sulla scorta delle indicazioni del Servizio Sanitario Regionale. Proseguiranno inoltre le attività di sensibilizzazione sul tema, anche ricorrendo alla collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale.

Il canile intercomunale e le colonie feline

L'art. 2 della L.R. n. 27/2000 prevede che i Comuni provvedano a realizzare o risanare strutture pubbliche di ricovero per cani ed eventualmente per gatti e comunque garantire la presenza ed il funzionamento di tali strutture. Detta presenza è garantita dal canile intercomunale, entrato in funzione nel giugno 2009 - deliberazione C.C. n.75/08 - sito in Comune di Formigine loc. Pederzona, a cui fanno capo i Comuni modenesi del Distretto Ceramico. Il Comune capofila è Formigine e Sassuolo, mediante il versamento delle proprie quote, partecipa alla locazione e alla gestione della struttura.

A dicembre 2019, a seguito di procedura di gara curata da Formigine, è stata confermata Caleidos Cooperativa Sociale ONLUS come gestore della struttura, con la quale sono state e saranno organizzate iniziative di informazione/sensibilizzazione della cittadinanza.

Per quanto attiene le colonie feline, prosegue la sterilizzazione dei gatti, in collaborazione con volontari e/o associazioni presenti sul territorio, in particolare con l'Associazione La Fenice

APS convenzionata con il Comune per la cura e la gestione delle colonie stesse.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il Comune di Sassuolo intende favorire la realizzazione di iniziative proposte da enti pubblici e/o associazioni di volontariato, al fine di promuovere una maggiore sensibilizzazione verso le tematiche connesse al benessere degli animali e al divieto di abbandono degli stessi.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Descrizione dei programmi

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del

trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Le politiche e le azioni di sviluppo dedicate alla valorizzazione economica del territorio messe in campo negli scorsi anni hanno cominciato a mostrare i primi effetti tangibili e si auspica che nel prossimo triennio si possa vedere una ulteriore ripresa.

Sia il centro storico, sia diverse altre zone della città mostrano ora una frequentazione costante che testimonia la capacità dei singoli operatori economici e del sistema nel suo complesso di offrire proposte attrattive. La città comincia ad essere più viva e vitale, anche grazie a diversi interventi di riqualificazione urbana.

L'avvio dei lavori di recupero del Teatro Carani e i futuri interventi di riqualificazione del Politeama e della Paggeria di via Rocca, potranno fare da impulso alle attività economiche che rivedranno nel Centro Storico il polo attrattore principe della città.

In collaborazione con l'Associazionismo economico, l'Amministrazione si muoverà per definire un programma di eventi che punteranno a favorire la presenza di visitatori; con l'auspicabile conseguenza, attraverso azioni promozionali degli operatori privati, di incentivare la funzione dei centri commerciali naturali di Sassuolo. Tra questi vengono confermati classici sassolesi: Sassuolo in Fiore, Giovedì sotto le Stelle, Fiere di Ottobre ed Eventi Natalizi.

L'obiettivo per il prossimo triennio è di predisporre un programma che incentivi la permanenza degli operatori commerciali in centro storico e nelle altre zone della città per

contrastare il rischio di desertificazione dei cosiddetti centri commerciali naturali. Questo programma sarà studiato in collaborazione con le associazioni di categoria.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Descrizione dei programmi

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Descrizione dei programmi

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Descrizione dei programmi

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi gestionali

FONTI ENERGETICHE

Le parole chiave per il triennio saranno democrazia energetica e partecipazione attiva, infatti dovrà essere sempre più diffusa la cultura del risparmio energetico, della produzione e dell'utilizzo di energia pulita e della sostenibilità ambientale, favorendo e premiando i comportamenti virtuosi. La partecipazione sarà lo strumento per accrescere la consapevolezza del ruolo attivo che il cittadino può giocare per cambiare il futuro energetico del suo territorio. Si tratta quindi di promuovere la cultura del risparmio energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili, nell'ottica di perseguire l'obiettivo della riduzione di CO2 come previsto dal Patto dei Sindaci, coinvolgendo anche la società civile.

Si intende inoltre sviluppare l'educazione alla sostenibilità in chiave integrata, universale e di equità sociale e intergenerazionale, secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Il Comune di Sassuolo da anni aderisce a reti nazionali ed internazionali e partecipa a programmi e iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

Nel 2021 ha aderito all'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena (AESS) ed entro il 2022 prevede l'approvazione del nuovo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), con l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni di CO2 al 2030 di almeno il 40% rispetto all'anno preso a riferimento (1999) e di sviluppare una comunità resiliente ai cambiamenti climatici. Tale piano sarà oggetto di specifici monitoraggi biennali al fine di verificare lo stato di fatto rispetto agli obiettivi prefissati e consentire così di correggere eventualmente le azioni intraprese dal Comune.

E' previsto, nell'ambito del PUG, normativa che favorisca e spinga i soggetti attuatori nell'installazione di pannelli fotovoltaici sia su edifici privati che su parcheggi pubblici e privati.

Completare, nell'ambito della gara calore, gli interventi di efficientamento e di risparmio energetico e prevedere l'eventuale partecipazione a progetti regionali inerenti alla riqualificazione energetica.

Dovrà essere monitorato lo stato di attuazione di tali azioni e l'individuazione di ulteriori azioni da mettere in campo. Particolare attenzione si dovrà porre ai bandi europei, nazionali e regionali per il recepimento di fondi per mettere in atto progetti che consentano il raggiungimento di tale obiettivo.

L'amministrazione ha messo a bilancio un'importante somma in investimenti per favorire la costituzione di Comunità energetiche e fungere da volano per investimenti privati, a favore di sistemi industriali energivori e a favore dell'utenza privata insediata, rendendo anche disponibili spazi e coperture di edifici pubblici.

L'Amministrazione ha partecipato al bando regionale per la costituzione di Comunità energetica, risultando assegnataria di contributi. E' in fase di sviluppo la costituzione della stessa, per il perseguimento dell'obiettivo di favorire installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici di proprietà, al fine di permettere la consegna di energia anche ai privati in comunità.

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Descrizione dei programmi

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Descrizione dei programmi

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Descrizione dei programmi

	programma 1
Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.	
	programma 2
Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.	
	programma 3
Altri fondi Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.	

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Descrizione dei programmi

	programma 1
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.	
	programma 2
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.	

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Descrizione dei programmi

	programma 1
Restituzione anticipazioni di tesoreria Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.	

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	588.776,89	596.109,72	0,00	597.729,72	0,00	597.729,72	0,00
1	2	861.496,09	838.955,00	0,00	838.955,00	0,00	838.955,00	0,00
1	3	727.126,84	673.132,14	0,00	673.132,14	0,00	673.132,14	0,00
1	4	1.316.476,13	879.483,53	0,00	879.483,53	0,00	879.483,53	0,00
1	5	4.568.778,77	4.837.344,12	0,00	4.875.201,07	0,00	4.873.842,36	0,00
1	6	60.160,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	598.631,52	616.120,00	0,00	576.620,00	0,00	576.620,00	0,00
1	8	1.025.258,64	773.676,09	0,00	773.676,09	0,00	773.676,09	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	10	500.077,00	513.279,68	0,00	513.279,68	0,00	513.279,68	0,00
1	11	2.715.491,62	2.169.516,54	0,00	2.161.050,51	0,00	2.159.927,56	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	3.035.953,87	3.076.768,93	0,00	3.097.946,61	0,00	3.096.691,62	0,00
3	2	166.987,22	148.393,22	0,00	148.393,22	0,00	148.393,22	0,00
4	1	228.896,41	280.398,49	0,00	229.070,27	0,00	221.672,82	0,00
4	2	128.923,05	125.364,58	0,00	132.240,99	0,00	125.973,05	0,00
4	6	4.057.423,84	3.966.031,00	0,00	3.966.031,00	0,00	3.966.031,00	0,00
4	7	748.098,30	496.926,30	0,00	496.926,30	0,00	496.926,30	0,00
5	1	14.000,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
5	2	1.319.020,60	1.478.840,00	0,00	1.459.703,00	0,00	1.459.703,00	0,00
6	1	477.717,86	479.275,17	0,00	479.218,46	0,00	479.160,40	0,00
6	2	61.168,66	42.863,66	0,00	17.838,00	0,00	17.838,00	0,00
7	1	173.407,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00
8	1	644.970,94	601.210,40	0,00	589.468,66	0,00	577.213,70	0,00
8	2	325.116,79	359.154,22	0,00	355.543,22	0,00	355.543,22	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
9	1	10.367,86	10.367,86	0,00	10.367,86	0,00	10.367,86	0,00
9	2	197.385,14	176.211,92	0,00	164.540,84	0,00	158.633,33	0,00
9	3	7.583.391,49	7.611.407,60	0,00	7.749.190,05	0,00	7.749.190,05	0,00
9	4	16.000,00	18.500,00	0,00	18.500,00	0,00	18.500,00	0,00
9	8	12.364,00	12.364,00	0,00	12.364,00	0,00	12.364,00	0,00
10	2	138.452,52	122.000,00	0,00	122.000,00	0,00	122.000,00	0,00
10	5	27.145,97	19.981,56	0,00	92.024,63	0,00	117.825,32	0,00
11	1	13.230,30	13.839,76	0,00	13.839,76	0,00	13.839,76	0,00
12	1	2.203.132,79	3.412.674,46	0,00	3.322.276,16	0,00	3.322.276,16	0,00
12	2	868.884,31	1.087.167,39	0,00	1.087.168,39	0,00	1.087.168,39	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	59.270,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	56.109,16	57.008,10	0,00	24.100,00	0,00	24.100,00	0,00
12	6	27.201,33	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	1.798.470,52	361.287,33	0,00	361.287,33	0,00	361.287,33	0,00
12	8	14.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
12	9	30.600,00	30.600,00	0,00	30.600,00	0,00	30.600,00	0,00
13	7	195.500,00	195.500,00	0,00	195.500,00	0,00	195.500,00	0,00
14	1	241.327,40	239.207,28	0,00	239.207,28	0,00	239.207,28	0,00
14	2	199.456,54	173.500,00	0,00	173.500,00	0,00	173.500,00	0,00
15	1	31.461,36	31.461,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	128.300,00	133.300,00	0,00	133.300,00	0,00	133.300,00	0,00
20	2	3.264.688,68	3.275.607,83	0,00	3.304.379,92	0,00	3.637.430,19	0,00
20	3	25.050,99	98.812,89	0,00	98.812,89	0,00	98.812,89	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	41.486.749,58	40.115.642,13	0,00	40.091.466,58	0,00	40.414.694,97	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.962.273,80	11.897.616,82	0,00	11.889.127,74	0,00	11.886.646,08	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.202.941,09	3.225.162,15	0,00	3.246.339,83	0,00	3.245.084,84	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5.163.341,60	4.868.720,37	0,00	4.824.268,56	0,00	4.810.603,17	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.333.020,60	1.494.840,00	0,00	1.475.703,00	0,00	1.475.703,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	538.886,52	522.138,83	0,00	497.056,46	0,00	496.998,40	0,00
7	Turismo	173.407,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	970.087,73	960.364,62	0,00	945.011,88	0,00	932.756,92	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.819.508,49	7.828.851,38	0,00	7.954.962,75	0,00	7.949.055,24	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	165.598,49	141.981,56	0,00	214.024,63	0,00	239.825,32	0,00
11	Soccorso civile	13.230,30	13.839,76	0,00	13.839,76	0,00	13.839,76	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.057.668,99	4.966.737,28	0,00	4.838.431,88	0,00	4.838.431,88	0,00
13	Tutela della salute	195.500,00	195.500,00	0,00	195.500,00	0,00	195.500,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	440.783,94	412.707,28	0,00	412.707,28	0,00	412.707,28	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	31.461,36	31.461,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3.418.039,67	3.507.720,72	0,00	3.536.492,81	0,00	3.869.543,08	0,00

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
60	Anticipazioni finanziarie	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	41.486.749,58	40.115.642,13	0,00	40.091.466,58	0,00	40.414.694,97	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione

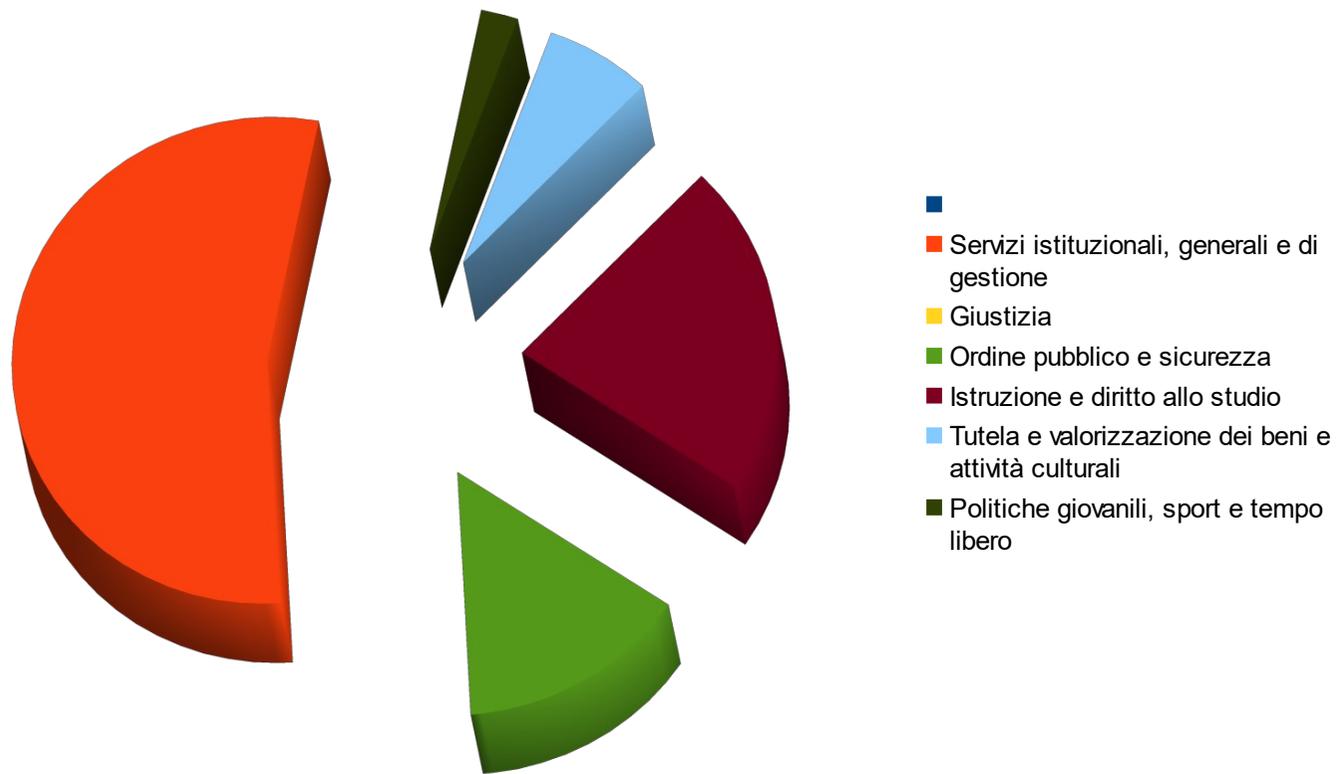


Diagramma 11: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	3.827,75	3.827,75	0,00	3.827,75	0,00	3.800,01	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	2.392.816,96	283.750,00	0,00	283.750,00	0,00	148.750,00	0,00
1	6	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	451.298,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	3.214.008,28	46.650,00	0,00	46.650,00	0,00	46.650,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	18.326.929,54	387.827,75	0,00	2.827,74	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.704.384,65	515.645,76	0,00	821.691,98	0,00	275.611,07	0,00
6	1	1.803.259,75	47.837,75	0,00	62.837,75	0,00	62.837,75	0,00
6	2	1.754.591,29	627.537,13	0,00	484.537,97	0,00	408.916,60	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	184.389,61	58.162,25	0,00	58.162,25	0,00	58.162,25	0,00
8	2	483.900,00	44.500,00	0,00	0,00	0,00	389.400,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	2.852.318,07	1.300.819,15	0,00	649.814,75	0,00	771.457,25	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	10.280.522,61	1.155.750,00	0,00	525.750,00	0,00	525.750,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	83.823,32	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
13	7	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	41.618,84	41.618,84	0,00	41.618,84	0,00	36.470,17	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	43.673.688,67	4.709.926,38	0,00	3.177.469,03	0,00	2.923.805,10	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.897.942,71	397.577,75	0,00	397.577,75	0,00	262.550,01	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.214.008,28	46.650,00	0,00	46.650,00	0,00	46.650,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	18.326.929,54	387.827,75	0,00	2.827,74	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.704.384,65	515.645,76	0,00	821.691,98	0,00	275.611,07	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.557.851,04	675.374,88	0,00	547.375,72	0,00	471.754,35	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	668.289,61	102.662,25	0,00	58.162,25	0,00	447.562,25	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.852.318,07	1.300.819,15	0,00	649.814,75	0,00	771.457,25	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.280.522,61	1.155.750,00	0,00	525.750,00	0,00	525.750,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	123.823,32	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
13	Tutela della salute	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	41.618,84	41.618,84	0,00	41.618,84	0,00	36.470,17	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	43.673.688,67	4.709.926,38	0,00	3.177.469,03	0,00	2.923.805,10	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione



Diagramma 12: Parte capitale per missione

Parte seconda

Documenti di programmazione

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, acquisto di beni e servizi, patrimonio e personale.

Il D.Lgs n.36 del 31 marzo 2023 ha apportato modifiche alla programmazione dei lavori pubblici ed degli acquisti di forniture e servizi con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

Con comunicato del 30.06.2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stabilito che, fintanto che non sarà reso disponibile dal Ministero stesso l'applicativo necessario per la predisposizione e redazione della programmazione triennale 2024-2026 prevista dall'art.37 del D.Lgs.n.36/2023, continuano a valere le disposizioni precedentemente in vigore.

Al momento di chiusura del presente documento il portale del MIT non è ancora aggiornato.

Programma triennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI S.R.L.

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	103.500,00	0,00	0,00	103.500,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	241.500,00	0,00	0,00	241.500,00
totale	345.000,00	0,00	0,00	345.000,00

Il referente del programma

RINO MICHELE FRANCESCO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI S.R.L.

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (*)	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'Amministrazione (Tabella A.1)	Articolo di bilancio dell'opera (Tabella A.2)	Altri uffici, quote, economie approvate	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo completato (3)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo utile (4)	Percentuale avanzamento lavori (5)	Oneri per la parte Topografia e recupero (Tabella A.3)	L'opera è affidamento pubblico, parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione al 31/12/2023 art. 1 (art. 420/1)	Presupposto ufficio di competenza dell'Opera	Indirizzo dell'opera (Tabella A.4)	Cessione e Stato di completamento per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'articolo 104 del Codice (6)	Termini di completamento (8)	Oneri per la manutenzione, manutenzione ordinaria ed straordinaria dell'opera in caso di completamento	Parte di attribuzione di cura
					0,00	0,00	0,00	0,00										
Totale del programma																		

ING. MICHELE FRANCESCO

Note:
 (*) indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2009.
 (1) Importo netto di altro quadro economico approvato.
 (2) Prevedibile il completamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (3) In caso di cessione o Stato di completamento o di vendita l'importo deve essere indicato nell'elenco di cui all'articolo 10, in caso di demolizione l'importo deve essere indicato tra gli interventi del programma di cui all'articolo 10.

Tabella A.1
 a) è stata autorizzata l'esecuzione dell'intervento pubblico di completamento ed alla Tabella dell'opera
 b) è stata autorizzata l'esecuzione dell'opera con i cui completamenti non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) è stata autorizzata l'esecuzione dell'opera avendo già ricevuto i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) è stata autorizzata l'esecuzione dell'opera una volta ricevuti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella A.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella A.3
 a) interventi di fondi
 b) opere nazionali, provinciali o comunali speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori in conseguenza di una variante progettata
 c) opere tecniche, interventi di manutenzione
 d) opere tecniche, opere di manutenzione
 e) opere tecniche, opere di manutenzione e disposizioni di legge
 f) interventi, opere tecniche e servizi pubblici, interventi di manutenzione ordinaria, ordinaria del contratto, o servizi del contratto ai sensi delle opere di gestione in materia di contratti
 g) interventi, opere tecniche e servizi pubblici, interventi di manutenzione ordinaria, ordinaria del contratto, o servizi del contratto ai sensi delle opere di gestione in materia di contratti

Tabella A.4
 a) lavori di manutenzione, opere, interventi, interventi che l'ente ha autorizzato a procedere per l'attuazione (art. 1 c), lettera a) (DM 420/1)
 b) lavori di manutenzione, opere, interventi, interventi che l'ente ha autorizzato a procedere per l'attuazione (art. 1 c), lettera a) (DM 420/1)
 c) lavori di manutenzione, opere, interventi, interventi che l'ente ha autorizzato a procedere in quanto l'opera non risulta autorizzata a tutti i requisiti previsti da capitolato e dal quadro progetto autorizzato, come autorizzato nel caso delle opere di cui all'art. 1 c), lettera a) (DM 420/1)

Tabella A.5
 a) opere in progetto
 b) opere da cui è stato avviato il progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI S.R.L.

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUP	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo triennale	Finanziamento (Tabella E.1)	Livello di priorità	Condizionalità Obbligatoria	Verifica vincoli ambientali	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA E SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE È INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Interventi aggiuntivi a carico o a credito di qualsiasi programma (*)
											codice ANM	denominazione	
43024200000000000000	43024200000000000000	Lavori di adeguamento elettrico locale (verifica interventi effettuati alle tensioni gestite) - interventi in loco - Amministrazione Appaltatrice e opere dell'Art. 103/bi R.D. 49/2010	RINO MICHELE (FRANCESCO)	44.000,00	44.000,00	AN	2	0	no	1	00000000	Centrali di Competenza Unione Consorzio Deltide Canarie	

(*) Tra tempi compensativi e costi di gestione del programma

Il referente del programma

RINO MICHELE FRANCESCO

Tabella E.1

- AN - Adempimento normativo
- AM - Qualità ambientale
- CCP - Completamento Opere incomplete
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MS - Miglioramento e incremento di servizi
- CS - Qualità urbana
- VS - Infrastrutture per mobilità
- CSM - Demolizione Opere Incomplete
- ISUP - Interventi urgenti prioritari e non più attivati

Tabella E.2

- 1 progetto di fattibilità tecnico-economica "documenti di fattibilità delle alternative progettuali"
- 2 progetto di fattibilità tecnico-economica "documenti base"
- 3 progetto definitivo
- 4 progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI S.R.L.

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
RINO MICHELE FRANCESCO

Note

(1) Breve descrizione del motivo

Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SASSUOLO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	710.600,00	66.000,00	776.600,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	710.600,00	66.000,00	776.600,00

Il referente del programma

Temperanza Claudio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Tabella 24: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2024 - 2026															
Previsione di entrate conseguenti alla vendita di immobili comunali di cui si procederà alla vendita a corpo o per lotti con riferimento a ciascuno di essi															
nr.	Descrizione immobile	indirizzo	lotto	tipologia	Dati tecnici	Identificativi catastali					Verifica interesse storico D.Lgs. 42/2004 e succ. m. e i.	anno di vendita	anno di vendita	anno di vendita	
						Comune censuario	Catasto terreni		Catasto fabbricati			2024	2025	2026	
							FG	Mapp.	FG	Mapp.		Sub			
2	Appartamento erp	via Pergolesi, 9/b	lotto unico	fabbricato	piano 2 (occupato)	Sassuolo	43	156 sub 10	43	154	9,11			105.000,00	
3	Appartamento erp	via Radici in Piano, 243	lotto unico	fabbricato	(occupato)	Sassuolo			16	169	9	44.500,00			
5	Appartamento erp	via Il Giugno, 23	lotto unico	fabbricato		Sassuolo			21	33	1,9			79.000,00	
6	Appartamento erp	via Giordano, 32	lotto unico	fabbricato		Sassuolo			43	158; 179	11; 12			77.000,00	
7	Appartamento erp	via Radici in Piano, 119	lotto unico	fabbricato		Sassuolo			21	30	18			68.200,00	
8	Appartamento erp	via Radici in Piano, 241	lotto unico	fabbricato		Sassuolo			16	166	1			60.200,00	
11	Ex Pretura (uffici)	Piazza Garibaldi, 61	lotto unico	fabbricato	piano I e II	Sassuolo			27	152	10,11			1.500.000,00	
12	Ex Caserma CC	via del Pretorio, 16	lotto unico	fabbricato		Sassuolo	27	226 parte, 229,230,231						1.467.945,22	
13	Palazzina ex macello (escluso circolo)	via Pla, 106	lotto unico	fabbricato	da sottoporre a variante per cambio di destinazione d'uso.	Sassuolo			20	242, 243 sub 1,2,3				727.000,00	
14	Edificio ex scuole Monari	via Matteotti, 82	lotto unico	fabbricato		Sassuolo				24	200		750.000,00		
15	"I Gerani" - Complesso di n. 20 appartamenti e 20 garages	via Circonvallazione N/E		fabbricato		Sassuolo			24	382	8,43,46 .47,52, 53,56,6 4,65,70 .74,79.		1.200.000,00		

nr.	Descrizione immobile	indirizzo	lotto	tipologia	Dati tecnici	Identificativi catastali					Verifica interesse storico D.Lgs. 42/2004 e succ. m. e l.	anno di vendita	anno di vendita	anno di vendita
						Comune censuario	Catasto terreni		Catasto fabbricati					
							FG	Mapp.	FG	Mapp.		Sub	2024	2025
16	Riscatti aree PEEP	vari	lotto unico	area	peep Rometta	Sassuolo						225.000,00	225.000,00	47.951,68
17	Bar tabaccheria	piazza San Paolo	lotto unico	fabbricato		Sassuolo			24	275	2		137.440,00	
18	Bar Bollicine (*)	via Toscana	lotto unico	area e fabbricato		Sassuolo	10	78						129.725,00
19	Complesso sportivo Ca' Marta	via Regina Pacis	lotto unico	area e fabbricati		Sassuolo	18	514,77,135,3 3,9,79,82,80				4.592.817,80		
20	Area ciclopedonale	via San Pio X	lotto unico	terreno	al prezzo di acquisto verrà aggiunto il costo della stima di Euro 1900	Sassuolo	23	347					26.572,00	
21	Area	via Circonvallazione nord est	lotto unico	terreno		Sassuolo	31	230,232						63.200,00
22	Ex vivaio	via del bacino, 5	lotto unico	terreno		Sassuolo	51	17 parte						141.015,15
24	Area	San Michele - in prossimità del torrente "Ardinale"	lotto "A"	terreno		Sassuolo	51	967						21.400,00
25	Area	San Michele - in prossimità del torrente "Ardinale"	lotto "D"	terreno		Sassuolo	51	968						29.000,00
28	Relitti											50.000,00	50.000,00	52.900,00
Totale alienazioni Titolo IV Entrata											4.912.317,80	2.389.012,00	4.569.537,05	

(*) l'importo indicato non costituisce base d'asta né valore stimato ai fini dell'applicazione dell'art. 10 del vigente Regolamento per le alienazioni immobiliari del Comune di Sassuolo in quanto potrebbe non tenere conto di eventuali regolazioni finanziarie con i titolari uscenti

RELITTI																
nr.	Descrizione immobile	indirizzo	lotto	tipologia	Dati tecnici	Identificativi catastali					Verifica interesse storico D.Lgs. 42/2004 e succ. m. e l.	anno di vendita	anno di vendita	anno di vendita		
						Comune censuario	Catasto terreni		Catasto fabbricati							
							FG	Mapp.	FG	Mapp.					Sub	
2024	2025	2026														
28/1	Area	via Sigonio	lotto unico	terreno		Sassuolo	33	parte mapp. stradale								20.300,00
28/2	Area	via Campolongo e Via Falzarego	lotto unico	terreno		Sassuolo	13	159 parte, 166								13.500,00
28/3	Bene da concedere in diritto di superficie	viale San Pietro	lotto unico	terreno	sottoposto a vincolo urbanistico	Sassuolo	23	301								6.800,00
28/4	Terreno	via Emilia Romagna/ Passo Sella	lotto unico	terreno		Sassuolo	13	464 parte								
28/5	Relitto stradale	via Henry Dunant	lotto unico	terreno		Sassuolo	19	82								12.300,00
														52.900,00		

Tabella 25: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

a) Normativa di riferimento

Nel 2023 la normativa di riferimento in merito all'attività di reclutamento del personale è da rinvenire:

- nell'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le

corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";

- nel Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

- nella circolare del Ministro per la pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art.33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di programmazione/capacità assunzionale degli Enti Locali la giurisprudenza contabile è giunta ai seguenti approdi:

- il PTFP è uno strumento di programmazione generale che è nettamente distinto dalle procedure assunzionali che da esso discendono: se le norme del contesto mutano, le procedure assunzionali posteriori non possono più basarsi sul medesimo Piano dei fabbisogni, approvato con le regole precedenti. Conseguenza d'immediata percezione (anche questa già rinvenibile nella delibera dei giudici lombardi di cui sopra) è l'obbligo di adozione di un nuovo PTFP a valle dell'entrata in vigore delle nuove regole;

- con deliberazione sezione regionale di controllo per la Campania n. 111/2020/PAR8 i magistrati campani chiariscono che, a loro giudizio, il FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità) da prendere a riferimento nel computo della percentuale del comune da rapportare ai valori soglia, è quello dell'ultimo rendiconto della gestione approvato, "eventualmente assestato". Questo in ragione della maggiore "attualità", e perciò rispondenza alla ratio normativa, del dato derivante dal possibile assestamento del Fondo operato in corso d'anno rispetto a quello previsionale. In questa

stessa direzione, e pertanto con ciò omogeneamente, si esprime in effetti anche la circolare esplicativa interministeriale.

● Con la deliberazione della Corte dei Conti Emilia Romagna n. 55/2020 si stabilisce che: “(...) *Alla luce della lettera e della ratio della normativa sopra riassunta, il Collegio rileva come per “ultimo rendiconto della gestione approvato” debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all’adozione della procedura di assunzione del personale per l’esercizio 2020. (...)”;*

● ex deliberazione 17 gennaio 2022, n. 5 della Sezione di controllo per il Veneto, viene affermato e sancito che le unioni possono valersi degli spazi assunzionali ulteriori ceduti dai comuni “virtuosi”. (...) Rimane inteso che dette assunzioni potranno avvenire a condizione che i comuni ne tengano conto come se si trattasse di maggiore spesa propria, quindi rinunciando corrispondentemente al proprio spazio assunzionale.”

● l’ art 3, comma 4-ter della L. 79/2022 che ha convertito il D.L. 36/2022 stabilisce che: “*A decorrere dall’anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all’anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell’articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58”;*

Alla luce di quanto sopra dettagliato, salvo diversa giurisprudenza che intervenga in materia e quindi salvo diverso conseguente ricalcolo del rapporto, si riporta di seguito prospetto relativo al rapporto spesa personale/entrate correnti del Comune di Sassuolo (pari al 22%) nonché il margine assunzionale in capo allo stesso in merito al triennio 2024/2026.

Rapporto spesa personale/Entrate correnti (dati Rendiconto 2022)

Rapporto spesa personale/Entrate correnti	
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	9.473.786,80
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	43.055.823,50
Percentuale	22,00%

	PTFP 23/24/25
Spese di personale 2018	9.251.242,10
Percentuale di Tabella 2 DM 17/03/2020	22,00%
Valore massimo anno	2.035.273,26

Directive in materia di assunzioni a tempo indeterminato

Nel 2024 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 e le conseguenti assunzioni potranno essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs 165/2001, in considerazione di ciò, nell'ambito della programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato si dovrà tenere conto:

- a) di quanto già previsto nelle programmazioni degli anni precedenti e non ancora portato a termine, fatta salva la possibilità di modifica in presenza di nuove o diverse esigenze da soddisfare;
- b) delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai dirigenti in sede di formazione degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria del Comune per il triennio 2023/2025 e di quelle in corso nell'anno 2022;
- c) delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato;
- d) dei vincoli di spesa precedentemente indicati;
- e) dell'obiettivo della contrazione degli organici dei profili professionali di minore valore aggiunto, categoria A e B, fatte salve specifiche esigenze emerse nell'ambito della programmazione di cui al punto b);
- g) del corretto e funzionale utilizzo delle forme di lavoro flessibile;
- h) della razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative;
- i) della razionalizzazione delle strutture derivante dal conferimento di funzioni all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico;
- l) dell'attenzione al rispetto dei vincoli normativi in tema di assunzioni obbligatorie.

b) Limite alla spesa personale in considerazione dell'adesione del Comune di Sassuolo all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Alla normativa in materia di spesa personale di cui sopra deve aggiungersi l'obbligo di consolidare, all'interno della spesa personale, anche quella sostenuta dal Comune di Sassuolo in conseguenza della sua adesione all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico a cui sono state conferite, tra l'altro, le seguenti funzioni: SIA, Sociale, Protezione Civile, SUAP, Sismica, Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, CUC.

In materia di cumulo tra la spesa personale del Comune e quella dell'Unione la sentenza Corte dei Conti Sezione Lombardia N. 124/2013 stabilisce che “ (...) in termini generali, per quanto concerne le modalità di computo delle spese di personale delle Unioni di Comuni, la giurisprudenza contabile ha da tempo valorizzato una considerazione sostanziale, secondo la quale la disciplina vincolistica in tale materia non può incidere solo per il personale alle dirette dipendenze dell'Ente, ma anche per quello che svolge la propria attività al di fuori dello stesso e, comunque, per tutte le forme di esternalizzazione. Ciò significa che l'Amministrazione al fine di rendere correttamente le certificazioni e attestazioni relative al rispetto dei parametri di spesa per il personale previste dalla vigente normativa, dovrà conteggiare la quota parte di spesa personale sostenuta dall'Unione che sia riferibile al Comune stesso (...) Allo scopo dovrà reperire ed adottare idonei criteri per determinare la misura della spesa di personale propria dell'Unione che sia riferibile pro quota al Comune (Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 8/2011). (...) Le norme vincolistiche in materia di spesa personale prendono a riferimento - continua la Corte dei Conti Lombardia - la spesa non già della forma associativa in quanto Entità autonoma, ma quella del singolo Ente a cui si somma la quota parte riferita all'Unione. Il vincolo è quello riferito alla normativa specifica del singolo Comune, di volta in volta applicabile in funzione della soglia dimensionale. Tale criterio, sommando la spesa del personale dell'Ente e la quota parte di spesa dell'Unione, riferita all'Ente, ha il duplice pregio, sia pur in un'ottica sostanziale, di far emergere la spesa nella sua integralità, e di vanificare eventuali operazioni di esternalizzazione con finalità elusive dei limiti stabiliti per legge (...)”;

- delibera della Sezione Autonomie della Corte dei Conti N. 8/2011 la quale in merito all'obbligo di contenimento della spesa personale dell'Unione dei Comuni ha sancito un metodo concreto “(...) il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni (...)”;

- deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 335/2018 la quale ha evidenziato che: “(...) i vincoli prevedono la determinazione del limite complessivo di spesa personale per l'aggregato Unione e comuni partecipanti (...)” stabilendo che per la definizione della stessa “(...) deve essere considerata la spesa sostanziale che include tutte le forme di esternalizzazione che non deve superare il tetto complessivo stabilito dalla media del triennio 2011/2013 da intendere in senso statico (...) Nel tetto va incluso il lavoro flessibile che reca altresì un vincolo specifico dato dal 50 per cento della spesa impegnata nel 2009 (...)”;

- deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 20/2018 che ha affrontato il tema del contenimento/monitoraggio complessivo della spesa personale tra unioni ed enti ad essa partecipanti precisando che “(...) la verifica del rispetto dei vincoli gravanti sugli enti partecipanti

alle unioni non obbligatori va condotta con il meccanismo del ribaltamento delineato dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 8/2011 salvo il caso in cui gli Enti coinvolti nell'Unione abbiano trasferito tutto il personale all'Unione. In tale ultima ipotesi la verifica va fatta considerando la spesa cumulata di personale dell'unione con possibilità di compensazione delle quote di spesa personale tra gli Enti partecipanti (...)".

Si precisa che in considerazione del fatto che il Comune di Sassuolo è parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico le cessazioni di unità di personale assegnate a funzioni conferite in Unione verranno assunte direttamente dall'Unione unico soggetto legittimato alle assunzioni su funzioni conferite previa cessione del relativo margine di spesa/capacità assunzionale

c) Limite alla spesa per forme di assunzione flessibile

Per quanto riguarda la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà tener conto, invece, degli ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente in tema di contenimento della spesa per il personale, ed in particolare di quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122, nel testo più volte modificato ed integrato, e come da deliberazione della Corte dei Conti - sezione Autonomie, n. 2/2015/QMIG.

Il Comune di Sassuolo, considerato che è un ente in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, deve contenere la spesa complessiva per assunzioni a tempo determinato ed altre tipologie di lavoro flessibile dentro a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

La spesa per contratti di lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009, costituente il limite da rispettare negli anni di riferimento della presente programmazione di fabbisogno di personale, è pari ad €. 176.159,57 di cui € 117.635,74 quota tetto flex Sassuolo ed € 58.523,77 quota flex dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (DGC n. 255/2018)

Si precisa che nei predetti tetti e vincoli, come espressamente previsto dal citato art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 nel testo vigente, non sono ricomprese le assunzioni di dirigenti e alte specializzazioni a tempo determinato in dotazione organica ex art. 110, comma 1, TUEL D.Lgs. n. 267/2000.

Alla luce di quanto sopra per l'anno 2023 i dirigenti sono autorizzati a valutare sostituzioni con assunzioni di lavoro flessibile per quei dipendenti che di assenteranno dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto. Prima di procedere alla sostituzione è necessario verificare gli stanziamenti di bilancio di propria competenza e il rispetto dell'art 9, comma 28, del D.L. 78/2010 senza che ciò comporti la necessità di modificare il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Rispetto poi alla verifica dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006¹ - rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta essere pari ad €. 8.570.707,86 - di seguito si riporta il prospetto di verifica di cui al rendiconto 2022 approvato dal Comune di Sassuolo:

	Media Triennio 2011-2013	CONSUNTIVO 2022
Spese Macroaggregato 101 (compresa mensa e PM integrativa)	10.321.593,47	8.985.810,60
Spese Macroaggregato 103 / 104	209.225,80	68.641,17
IRAP Macroaggregato 102	573.854,89	493.807,56
spese Macroaggregato 109		0,00
Altre spese: Rimborsi Unione		391.595,78
Totale spese personale (A)	11.104.674,16	9.939.855,11
(-) componenti escluse	-2.533.966,30	-2.512.622,02
(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.570.707,86	7.427.233,09

Ad oggi in materia di programmazione assunzionale 2023/2025 è bene evidenziare che sono state emanate le seguenti disposizioni normative:

- l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, "Piano Integrato di attività e organizzazione", che, al comma 6, prevede l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;

- il d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", che prevede che, tra gli altri, il Piano dei Fabbisogni venga assorbito nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

Il nuovo sistema di pianificazione integrata ha previsto, pertanto, il superamento dei previgenti atti di programmazione settoriali; in particolare, sopprime, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni), 6 e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025, che si richiama quale parte integrante e sostanziale del presente documento, è stato approvato quale sezione del PIAO 2023/2025 dell'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 11/2023 e successivamente integrata con la DGC n. 80/2023.

¹ Ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Di seguito si dettagliano le programmazioni assunzionali 2024/2026 ad oggi previste:

Anno 2024

2024	Istruttore Direttivo Culturale	D	Servizi Culturali e associazionismo	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso o scorrimento di graduatoria per consolidamento servizio	1/6/2024
------	--------------------------------	---	-------------------------------------	--	----------

2024	Istruttore Direttivo Amministrativo	D	Servizio Amministrativo	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso o scorrimento graduatoria vigente per potenziamento del Servizio per attività di supporto al PNRR	3/1/2024
------	-------------------------------------	---	-------------------------	---	----------

2024	Esecutore	B	Serv. Segreteria Generale	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso o utilizzo graduatoria per sostituzione dipendente che verrà collocato a riposo nel 2024	1/1/2024
------	-----------	---	---------------------------	--	----------

Per l'anno 2025 e per l'anno 2026 non si prevedono, al momento, assunzioni a tempo indeterminato.

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2024 – 2026

COMUNE DI SASSUOLO	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0036178/2023 del 03/08/2023	
Firmatario: GIUSTO BALZANI, PAOLO VIANO, CLAUDIO MALAVASI	
Documento Principale	

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL
COMUNE DI SASSUOLO**

Verbale n. 83 del 02/08/2023

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

PREMESSA

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 20651/2023 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026 (D.U.P.)", trasmessa a questo Collegio dei Revisori in data 01/08/2023, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 31/7/2023, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Sassuolo per gli anni 2024-2025-2026.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del D. Lgs. n. 267/2000, indica:
- al comma 1 "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.*"
 - al comma 5 "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";
- b) che l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare*

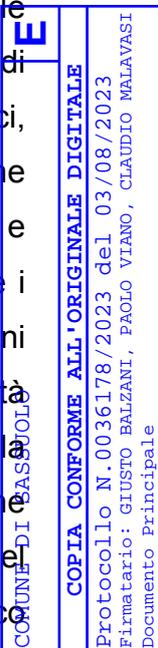
E
COMUNE DI SASSUOLO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0036178/2023 del 03/08/2023
Firmatario: GIUSTO BALZANI, PAOLO VIANO, CLAUDIO MALAVASI
Documento Principale

unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;

- c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 del principio contabile sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente, individuando le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell’ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 del principio contabile si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all’intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



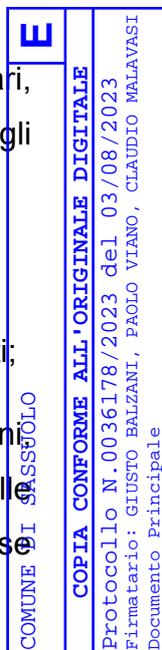
VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo degli indirizzi generali di natura strategica contenuti nella Sezione strategica (SeS) sono costituiti:
- I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 - VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

Verificato che

- nella seconda parte della sezione operativa del Dup devono essere allegati gli strumenti di programmazione dell'ente, tra cui il programma triennale dei lavori pubblici e il programma di acquisto di beni, servizi e forniture, programma che, in base alle nuove regole dettate dall'articolo 37 del Dlgs 36/2023 diviene anche esso triennale e non più biennale, come accadeva fino al 2023. I documenti, inoltre, devono riportare rispettivamente i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a, del decreto (€ 150.000) e gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000. I documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I5 al Dlgs 36/2023 (che ripropone il contenuto del Dm 14/2018, vigente fino all'abrogazione che avverrà con l'approvazione di un nuovo Dm).



- i documenti riportati nella parte seconda della Sezione operativa dovranno essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio; per gli enti locali secondo le norme della programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili.

- il Dup dovrà riportare altresì il programma di alienazione e valorizzazione immobiliari del triennio, ai sensi dell'articolo 58 del DI 112/2008. Non sarà più presente il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, che, come noto, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao), da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione. In ogni caso, come precisato dalla Commissione Arconet nella FAQ 51 del febbraio scorso, «al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi».

- contestualmente al nuovo Dup, entro il 31 luglio, deve essere altresì presentato lo stato di attuazione dei programmi (obiettivi strategici ed operativi) contenuti nel Dup 2023/2025 come precisa il Principio contabile applicato 4/1 del Dlgs 118/2011. Ciò in quanto l'elaborazione del nuovo Dup non può che partire dalla verifica dell'attuazione degli obiettivi del precedente. Stato di attuazione che rappresenta altresì una delle fasi di verifica del controllo strategico, ex articolo 147-ter del Dlgs 267/2000.

b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato;

c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;

d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;

COMUNE DI SASSUOLO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0036178/2023 del 03/08/2023
Firmatario: GIUSTO BALZANI, PAOLO VIANO, CLAUDIO MALAVASI
Documento Principale

e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel programma, oltre ad essere parte integrante del DUP come previsto dal principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001;

Programmazione del personale

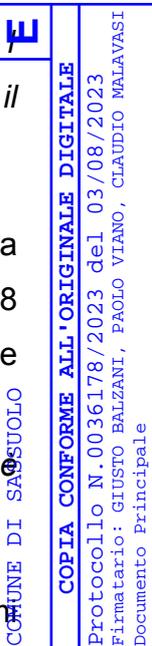
Il Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), approvato dal DM 30 giugno 2022, n. 132, dedica un apposito articolo al rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che *“il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”* (art. 8, comma 1).

L'art. 7 del medesimo decreto prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il successivo art. 8 comma 2, precisa che *“in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*.

Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti non possono fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO adottato che riguarda il triennio che decorre dall'esercizio in corso.

Per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale



del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO.

Ciò premesso, al pari di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del DM 30 giugno 2022 per la sottosezione a) sul valore pubblico della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione che, per gli enti locali, fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione, anche per la sottosezione della Sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO riguardante il piano triennale del fabbisogno del personale, gli enti locali devono fare riferimento alle indicazioni del DUP riguardanti la programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Al riguardo si condivide la necessità di definire un collegamento tra il PIAO e i documenti di programmazione degli enti territoriali, che ad oggi manca, e segnala che, a tal fine, è in atto una raccolta delle proposte correttive per favorire l'allineamento e l'aggiornamento del PIAO anche con riferimento alla verifica dei fabbisogni.

Anche per tali motivazioni solo dal prossimo anno è previsto il funzionamento del portale e l'allineamento dinamico della documentazione inviata.

Emerge la necessità che il DUP deve continuare a comprendere programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e, nelle more dell'aggiornamento dei principi contabili di cui all'allegato 4/1, darne riscontro nel DUP stesso. L'Ente lo ha fatto.

Programma annuale degli incarichi.

L'Ente ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Verificato che Il DUP ha una sezione specifica (ATTUAZIONE PNRR) e una sezione operativa

Nello specifico:

E
COMUNE DI SASUOLO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0036178/2023 del 03/08/2023
Firmatario: GIUSTO BALZANI, PAOLO VIANO, CLAUDIO MALAVASI
Documento Principale

- a) è stato aggiornato il DUP nella parte strategica e operativa;
- b) la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
- c) sono stati richiamati e riportati i risultati attesi sul PNRR;
- d) è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;
- e) è stato implementato il Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi;
- f) sono evidenziati i milestone e target relativamente ai progetti PNRR;
- g) nella parte spesa, descrive i programmi, valuta gli impegni e cronoprogrammi in coerenza con quanto indicato nelle convenzioni Ministero/Soggetto Attuatore;
- h) che l'Ente abbia nell'analisi del contesto esterno valutato gli effetti sulla propria situazione del rialzo de tassi che impatta sul piano di ammortamento dei mutui in caso di tassi variabili, dell'inflazione, dell'aumento del costo materie prime, dell'incremento delle utenze;
- i) che per gli organismi partecipati l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) sia coerente con l'adozione della deliberazione dell'organo esecutivo con cui si individua il GAP.

CONCLUSIONE

Visto

- l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D. Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

esprime parere favorevole

E
 COMUNE DI SASSUOLO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0036178/2023 del 03/08/2023
 Firmatario: GIUSTO BALZANI, PAOLO VIANO, CLAUDIO MALAVASI
 Documento Principale

- sulla coerenza complessiva del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

L'organo di revisione

(F.to digitalmente)

Dott. Claudio Malavasi

Dott. Paolo Viano

Dott. Giusto Balzani

E
COMUNE DI SASSUOLO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0036178/2023 del 03/08/2023 Firmatario: GIUSTO BALZANI, PAOLO VIANO, CLAUDIO MALAVASI Documento Principale